GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 25 LUGLIO 2019

€1,90 (quotidiano + €0,50 Live) ANNO 74 - N°175 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

BABY GANG TERRORIZZAVA COETANEI E DISABILE

C'era un quindicenne a capo della banda di ragazzini che seminava paura a Pordenone

PURASSANTA, MICHELLUT E ROSSO / PAG. 2, 3 E 4

L'ESPERTA

«La mancanza di relazioni rende ostili»

MICHELLUT / PAG. 4

CRIMINALITÀ IN FRIULI

Minorenni tra omicidi e pestaggi

ROSSO / PAG. 4

UDINE

Rifiuti porta a porta, ricorso al Tar

Un gruppo di cittadini tenta di bloccare il nuovo sistema di raccolta impugnando la delibera: scelta contraddittoria e illogica

La raccolta porta a porta a Udine finisce al Tar. E ora si rischia il blocco del nuovo metodo di gestione rifiuti che avrebbe dovuto partire da ottobre nel quartiere dei Rizzi. Undici cittadini, riuniti nel comitato spontaneo "Udine pulita – no porta a porta", hanno infatti presentato ricorso contro la delibera della giunta Fontanini lo scorso 6 maggio per chiederne l'annullamento previa sospensione degli effetti esecutivi. Martedì l'atto è stato notificato al Comune di Udine e alla società Net spa.

ZAMARIAN / PAG. 17

LA RAPINA IN CENTRO

«Sono pericolosi» Il giudice lascia in carcere i quattro indagati

Le esigenze cautelari che legittimano l'applicazione della custodia cautelare in carcere ricorrono tutte: il pericolo di reiterazione del reato, quello di un inquinamento probatorio e quello della fuga.

DE FRANCISCO / PAG. 21

Venti milioni per la casa del basket

D'ARGENIO E SIMEOLI / PAG. 18 E 19

SAN DANIELE

Esce di strada con l'auto a Majano Morto ristoratore

/ PAG. 27

FORNI AVOLTRI

Malore in piscina per una dodicenne in vacanza: salvata

/ PAG. 26

CERVIGNANO

Due comunità nel dolore per Pietro Iacumin

MICHELLUT / PAG. 33

IL CASO

Friulani vendono migliaia di bottiglie di amaro del Duce

MASSIMO PIGHIN

Farà discutere, come sempre, quando si tratta di Ferdinando Polegato. Il ristoratore di Sequals è pronto a commercializzare l'Amaro del Duce: lo ha "inventato" con Andrea Lunardelli.

/PAG. 12

L'ANALISI

ALLE FIERE MANCA LA VOCAZIONE INTERNAZIONALE

PAOLO ERMANO

Pochi giorni fa la Camera di commercio di Pordenone Udine ha deciso di affidare a un amministratore unico il compito di risollevare le sorti della fiera. Il Consiglio comunale di Udine ha presentato una mozione per chiedere un piano di rilancio.

/PAG. 15

Violenza e disagio giovanili

Calci e pugni al disabile per rapinarlo Presa una baby gang a Pordenone

C'era un 15enne a capo della banda di 4 ragazzini sgominata dalla polizia. Hanno derubato e minacciato altri adolescenti

Ilaria Purassanta

PORDENONE. La polizia ha sgominato una baby gang di quattro adolescenti, capeggiati da un quindicenne, che ha imperversato fra febbraio e maggio a Pordenone. Hanno preso di mira ragazzini indifesi, loro coetanei o più piccoli, e un quarantenne con una disabilità del 60 per cento.

DISABILE AGGREDITO

Prima lo hanno dileggiato e picchiato con calci e pugni, due giorni dopo gli hanno teso un agguato per rapinarlo nei pressi del Luna park in viale Treviso, ma l'arrivo di un passante in soccorso della vittima li ha fatti scappare. «Hanno individuato il disabile come bersaglio per potersi divertire», ha rivelato il questore di Pordenone Marco Odorisio che ieri mattina ha illustrato le tappe dell'indagine insieme con il vicequestore aggiunto Francesco Mattioli, dirigente della squadra mobile.

> Prima calci e pugni, due giorni dopo l'agguato per rapinarlo vicino al luna park

LA LISTA DEI REATI

Ragazzi cresciuti in famiglie normali, cascate dalle nuvole quando hanno scoperto di che cosa si erano resi responsabili i loro figli. Quella che i genitori avevano scambiato per irrequietezza tipica dell'adolescenza nascondeva in realtà qualcosa di più.

La lista dei reati attribuiti dalla squadra mobile a vario titolo ai ragazzini è pesante: appropriazione indebita, tentata estorsione in concorso, spaccio di marijuana, truffa e una tentata rapina pluriaggravata. Gli investigatori della polizia hanno acclarato che il capobanda ha avuto un ruolo in tutti e cinque i reati.

LA MISURA CAUTELARE

Il quindicenne, residente in provincia di Pordenone, è stato pertanto raggiunto da una misura cautelare ed è stato collocato in una comunità. Nel provvedimento restrittivo è lo stesso giudice per le indagini preliminari del tribunale dei minorenni di Trieste a sottolineare «la pericolosità sociale del minore nonché l'elevato pericolo di reiterazione dei reati, giudicandolo non in grado di porre limite alcuno alla propria deriva criminosa».

L'auspicio espresso dal questore Odorisio è che con l'esperienza in comunità il ragazzino possa riprendere la retta via. Uno dei suoi sodali, un sedicenne residente in provincia di Pordenone, è stato indagato invece a piede libero per il concorso nella tentata rapina pluriaggravata ai danni del disabile. Il complice è stato sottoposto anche a perquisizione personale e domiciliare.

CACCIA AI COMPLICI

Mancano ancora all'appello gli ultimi due giovanissimi componenti della baby gang, anche loro residenti in provincia di Pordenone. Come ha preannunciato il vicequestore aggiunto Mattioli, la squadra mobile «sta per chiudere rapidamente il cerchio» sul contesto di violenza giovanile e rintracciare i restanti componenti della banda.

L'INDAGINE

L'indagine della squadra mobile, coordinata dal capo della procura dei minorenni di Trieste Leonardo Tamborini e dal pm Francesco Verderese, è partita a febbraio e si è conclusa a maggio. L'attività investigativa, complicata dall'omertà riscontrata nei contesti giovanili, è stata realizzata con metodi tradizionali, attraverso una minuziosa ricostruzione degli episodi con riscontri tecnici e raccolta di testimonianze.

«Dalle prime avvisaglie a febbraio, seguite dalle segnalazioni dei dirigenti scolastici, si è palesato un gruppo strutturato di adolescenti che passavano il tempo dileggiando le persone più deboli o passando alle vie di fatto, come nel caso del disabile», ha spiegato il questore Odorisio.

Oltre alle segnalazioni delle scuole frequentate dai ragazzini la squadra volante coordinata dal commissario capo Marco Stamegna ha prontamente relazionato sugli interventi collegati alla presenza di un gruppetto di adolescenti che creavano disturbo nei luoghi di aggregazione giovanile e a maggio anche al Luna park.

BULLETTI AL LUNA PARK

Non tutti gli episodi si sono tradotti in una denuncia di reato. Il portavoce dei giostrai Riccardo Faccio, lo scorso giugno, aveva su queste pagine segnalato la presenza di un gruppo di ragazzini molesti che facevano i bulli con i loro coetanei al Luna park. Più volte è stato richiesto l'intervento delle forze dell'ordine in zona proprio per prevenire situazioni più preoccupanti. Proprio nei pressi dell'area divertimenti in viale Treviso è stato aggredito due volte il quarantenne disabile il 15 e il 17 maggio.

> Il principale indagato collocato in comunità perché sottoposto a misura cautelare

SPARITA LA COLLANA

Il primo reato attribuito alla banda dalla squadra mobile, però, risale al 14 marzo. La polizia ha scoperto che il quindicenne si è impossessato di una collana d'oro del valore di 1.200 euro. L'appropriazione indebita è stata commessa ai danni di un quattordicenne.

TENTATA ESTORSIONE

Sei giorni dopo, il 20 marzo, è stata ricostruita dagli inquirenti una tentata estorsione aggravata. Vittima anche in questo caso un ragazzino di 14 anni al quale hanno cercato di portare via con minacce la collana d'oro e un cellulare, senza riuscirci.

SPACCIO E TRUFFA

I detective della polizia hanno inoltre documentato cessioni di marijuana a coetanei da parte del quindicenne il 25 aprile. Una manciata di giorni dopo, invece, è stata messa in atto una truffa. Il questore ha spiegato che il capobanda ha persuaso un quindicenne a consegnargli 500 euro in contanti con un trucco.

Il ragazzino ha sostenuto di conoscere un poliziotto e di essere in grado di fargli passare dei guai, perché aveva delle foto scattate con il cellulare in cui il quindicenne faceva uso di droga. Per tacere e non fare la spia al poliziotto, pretendeva 500 euro. Il coetaneo glieli ha dati. Tali episodi sono avvenuti in vari luoghi di aggregazione giovanile in città, sui quali non sono stati fornite indicazioni proprio per evitare di rendere riconoscibili i minori indagati.

LE AGGRESSIONI

L'escalation di reati è culminata nell'aggressione al disabile a metà maggio contro il quale la baby gang si è accanita. Due giorni prima della tentata rapina, lo scorso 15 maggio, la banda di ragazzini ha cominciato a bersagliare il quarantenne con frasi beffarde. L'uomo è stato poi preso a spintoni, quindi picchiato con calci e pugni in assenza di testimoni. Ha implorato i ragazzini di smetterla, ma loro non si sono impietositi.

Il 17 maggio i quattro adolescenti hanno cercato di derubarlo, sempre con l'uso della violenza fisica. Stavolta, però, sono stati fermati. «Non sono riusciti a rapinarlo per cause indipendenti dalla loro volontà – ha spiegato il questore Odorisio – un passante ha sentito le grida di aiuto ed è accorso. I ragazzini si sono così allontanati».

Si tratta di una rapina pluriaggravata. Fra le circostanze aggravanti, è stata contestata quella speciale, ai sensi della legge 104 del 1992, che tutela specificamente le fasce deboli.

L'IDENTIFICAZIONE

Da questi episodi all'apparenza slegati fra loro la squadra mobile ha cominciato a tessere le fila, individuando una matrice comune. A poco a poco il quadro ha preso forma: si trattava di un gruppo organizzato di adolescenti. Un fenomeno mai esplorato prima nel capoluogo del Friuli occidentale.

«Inizialmente – ha spiegato il dirigente della squadra mobile Mattioli – gli episodi sembravano fra di loro scollegati, ma poi siamo riusciti a contestualizzarli e a capire grazie ad alcuni elementi comuni a tutti i reati che ad agire era lo stesso sodalizio minorile. I capi di imputazione sono stati attribuiti loro senza ombra di dubbio. Si tratta di delitti preoccupanti, molto ravvicinati nella scansione temporale. La figura di spicco della banda era il quindicenne raggiunto dalla misura cautelare». —

Un intervento della polizia al luna park di Pordenone: nei pressi la baby gang ha aggredito il disabile

Violenza e disagio giovanili

IL SINDACO

I complimenti di Ciriani: la prevenzione funziona

PORDENONE. La prevenzione del bullismo e del disagio giovanile è una delle priorità dell'amministrazione comunale di Pordenone. Il sindaco Alessandro Ciriani e l'assessore comunale alla sicurezza Emanuele Loperfido in una nota congiunta hanno espresso «compiacimento nei confronti del questore Marco Odorisio e della polizia per questa operazione e in generale per l'efficace lavoro sul territorio». L'assessore Loperfido, che ha contattato personalmente il questore per complimentarsi, ha messo in evidenza come in città i detective della polizia siano riusciti ad arrivare rapidamente alla soluzione del caso, individuando gli aggressori del disabile rapidamente.

«In tempi non sospetti abbiamo chiesto alle forze dell'ordine, sui tavoli della Prefettura, di alzare l'attenzione nei confronti dei fenomeni di degrado sociale, specie legati ai giovani, come droga e bullismo. Questa è una risposta operativa che ci fa piacere perché è frutto anche delle nostre sollecitazioni» hanno commentato sindaco e assessore.

«A Pordenone – hanno aggiunto – forze dell'ordine e amministrazione comunale collaborano, nell'ambito delle competenze di ciascuno».

Il sindaco Ciriani ha ricordato che «il Comune ha varato un piano che si concentra soprattutto sulle azioni di prevenzione nei confronti dei minori, anche tramite operatori sociali che agiscono in scuole e quartieri, fornendo tra l'altro utili segnalazioni».

«Non abbasseremo la guardia ma anzi aumenteremo le azioni di prevenzione e segnalazione», ha aggiunto il primo cittadino. Il Comune ha sviluppato con fondi propri azioni di sensibilizzazione nelle scuole e fra i giovani, in particolare contro la diffusione del consumo di droga. Su questo fronte sono stati numerosi i vertici dedicati in Prefettura, in sede di comitato per l'ordine e la sicurezza, durante i quali sono state concertate le linee operative, non solo sotto il profilo investigativo, sin dall'avvio dell'anno scolastico. Una collaborazione fra istituzioni, scuole e forze di polizia che ha portato a risultati tangibili.

Sindaco e assessore hanno però rimarcato come ci siano tanti ragazzi invece che «costituiscono un'energia positiva e pulita su cui fare leva e forza». «Certo, anche qui ci sono devianze, ma dobbiamo fare in modo – hanno concluso – che le mele marce non inquinino il resto della comunità». –

ALESSANDRO CIRIANI
SINDACO DI PORDENONE

«Anche qui ci sono devianze, ma dobbiamo fare in modo che le mele marce non inquinino il resto della città»

Denaro facile e prevaricazione i fili conduttori dei reati contestati alla banda di adolescenti
Odorisio invita le famiglie a vigilare sui ragazzi intercettando i segnali di devianza

Il questore: rotto il muro di omertà Le vittime non abbiano più paura

LA RIFLESSIONE

ILARIA PURASSANTA

Prevaricazione dei più deboli e denaro facile. Sono i fili conduttori sottesi ai reati commessi dalla baby gang pordenonese secondo il questore Marco Odorisio. Dal numero uno della polizia in riva al Noncello arriva la sollecitazione alle famiglie di fare «vigilanza positiva» e alle vittime di soprusi l'invito a uscire allo scoperto e a non aver paura di denunciare.

«Nel prosieguo dell'indagine potrebbero affiorare altri episodi rimasti finora sotto traccia», ha osservato il questore. C'è ulteriore materiale investigativo da approfondire, ma potrebbero anche giungere nuove segnalazioni da altre persone offese che finora non hanno avuto il coraggio di sporgere querela. «Rotto il muro di omertà invito le vittime a uscire allo scoperto serenamente e a non temere».

Gli investigatori della squadra mobile che con caparbietà sono risaliti agli autori delle aggressioni ai danni di coetanei e del disabile hanno incontrato nell'indagine un muro di silenzio. Il questore da ex investigatore si è reso conto delle difficoltà sperimentate dai suoi uomini nel ricostruire a ritroso gli episodi delittuosi.

«Nel contesto giovanile vige l'omertà – ha spiegato Odorisio –. Per questa ragione il ministero dell'Interno sta puntando da anni sui percorsi di educazione alla legalità, noi andiamo nelle scuole e ai patronati. Nessuno parla, nessuno sa niente di bullismo e cyberbullismo. Scattano meccanismi di reciproca copertura o meglio i ragazzi hanno il timore di poter diventare a loro volta vittime ed essere bullizzati se parlano o hanno paura di subire ritorsioni dal gruppo». Il questore ha elogiato il vicequestore aggiunto Francesco Mattioli e i suoi uomini per essere riusciti, tassello dopo tassello, a individuare i responsabili dei reati nonostante le reticenze opposte dai testimoni. Non è stato facile scardinare questo sodalizio minorile. «Il territorio parla. Ogni reparto della Questura ha dato il suo contributo all'indagine».

Colpisce anche la scelta delle vittime: ragazzini e un disabile, ovvero persone vulnerabili che avevano meno possibilità di difendersi. «L'episodio che ci fa più riflettere è l'accanimento verso chi è più debole, che sia un coetano o un portatore di disabilità, dileggiato e preso a pugni dal gruppo. Prologo del tentativo di rapina che sarà messo in atto due giorni dopo».

Spaccio di droga, rapine ed estorsioni tentate, appropriazione indebita: reati che consentono di arricchirsi velocemente e che denotano la capacità di fare uso di violenza o minaccia per raggiungere i propri scopi. Ma sono anche indicatori di una scala di valori completamente distorta. In tal senso il questore di Pordenone ha proposto una riflessione, rivolta agli adulti e in primo luogo ai genitori e ai familiari dei ragazzi.

«Noi adulti dobbiamo cominciare a rimettere ordine alla scala dei valori della vita – ha osservato il questore –. Si comincia dall'infanzia e si continua nell'intera esistenza. È evidente che qui ci troviamo di fronte a una scala di valori completamente sbagliata, caratterizzata da violenza e sopruso: si prendono in giro persone con minorata difesa, si spacciano stupefacenti ai ragazzini. Dobbiamo invece improntare la nostra scala dei valori al rispetto del prossimo, alla legalità, all'educazione al lavoro e al sacrificio, a guadagnare onestamente il denaro».

L'esempio, secondo Odorisio, deve essere dato dagli adulti.«In questa vicenda sono tutti vittime: le persone offese dei reati, ma anche gli indagati. Parliamo di ragazzini di quindici e sedici anni. Siamo ancora nell'adolescenza. Dobbiamo però porci delle domande se in così giovane età si perviene a misure restrittive e a indagini penali. A partire dalle famiglie».

È il primo fenomeno strutturato a Pordenone di una baby gang. Ma il questore ha ricordato altre situazioni borderline emerse dalle indagini della polizia. Non più tardi di un mese e mezzo fa alcuni ragazzini di 13 e 14 anni hanno appiccato il fuoco a dei pezzi di legno nell'area dell'ex cotonificio Amman provocando in pieno centro e alle 18 un incendio di vaste proporzioni.

Lo scorso ottobre la polizia ha scoperto in uno scantinato di viale Grigoletti un bazar della droga gestito da studenti: sono stati identificati sette minorenni che assumevano e smerciavano sostanze stupefacenti. Porta sempre la firma della Questura l'indagine che ha scoperto i teenager autori degli atti vandalici, imbrattamenti e ruberie nella ex sede del liceo Parini, da tempo dismessa.

In questo caso, però, si è arrivati alla misura cautelare del collocamento in comunità per il quindicenne. Lo stesso giudice per le indagini preliminari ha evidenziato uno spaccato critico di pericolosità sociale. «Una misura drastica: speriamo che questa esperienza forte possa interrompere il percorso di devianza. Il passo poi è breve: si rischia di diventare un microcriminale», ha messo in guardia Odorisio.

Cosa possono fare le famiglie per impedirlo? Il numero uno della polizia pordenonese ha sottolineato che bisogna investire una maggiore cura e attenzione. Attuare quella che il questore definisce una «vigilanza positiva», dare ai ragazzi le giuste priorità.

«Bisogna essere pronti a intercettare i segnali prima che la situazione degeneri – l'invito del questore – Il primo clan è quello in cui si viene al mondo, la famiglia. È qui che bisogna cominciare a respirare l'aria dei valori positivi: la legalità, il rispetto degli altri, il sacrificio. Dobbiamo respirarlo durante tutto il nostro vissuto. Questi valori devono essere coltivati quotidianamente, altrimenti il rischio che corriamo è di sovvertire la corretta scala di priorità sulle quali va costruita la propria esistenza. Se mettiamo il denaro facile e la prevaricazione al primo posto».

Le famiglie dei ragazzi indagati sono trasecolate. «Come è possibile una cosa del genere? I genitori si sono stupiti. Immaginavano – ha concluso il questore – che i loro ragazzi avessero qualche problema legato all'adolescenza. Tutti siamo stati ragazzi: è una fase in cui si tende a contestare il genitore, la scuola, gli insegnanti. Si tende a giustificare il comportamento dei figli, ma in realtà bisogna distinguere fra i singoli episodi e invece un agire strutturato, come era in questo caso». –

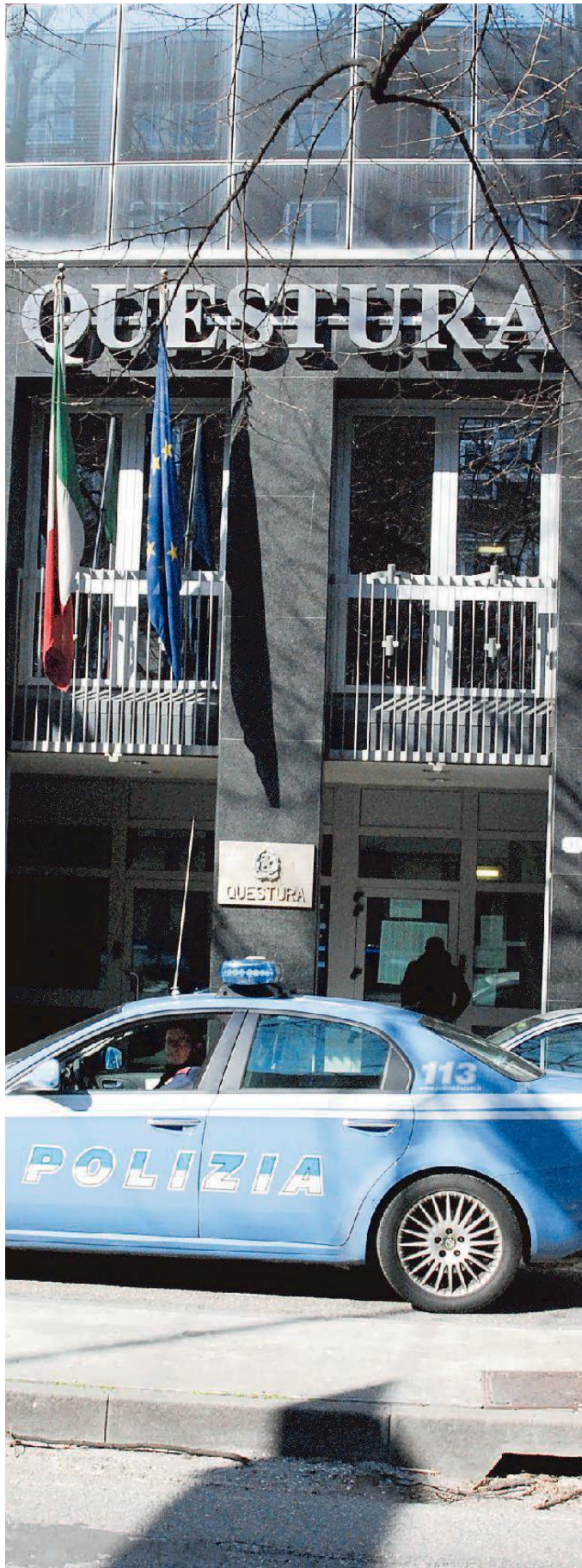
I genitori dei ragazzi sono trasecolati: non si erano accorti di quello che facevano

Il questore di Pordenone, Marco Odorisio, con il capo della Squadra mobile, Francesco Mattioli

L'OPERAZIONE

Cinque i reati ipotizzati fra i quali pure lo spaccio di marijuana a teenager

Sono cinque i reati contestati a vario titolo ai quattro adolescenti della baby gang: appropriazione indebita, tentata estorsione, spaccio di stupefacenti, truffa, tentata rapina pluriaggravata. Due responsabili sono già stati individuati, uno dei quali è sottoposto a misura cautelare. È stato portato in una comunità. La polizia cerca gli altri due.

Violenza e disagio giovanili

SILVANA CREMASCHI Parla la neuropsichiatra infantile e terapeuta sistemico-relazionale
«Vanno rafforzati i consultori e i servizi rivolti alle famiglie e ai minori»

«La mancanza di relazioni rende tutto estraneo e ostile»

L'INTERVISTA

ELISA MICHELLUT

Si può e si deve fare di più. Vanno rafforzati i consultori familiari e i servizi rivolti alle famiglie e ai minori.

Silvana Cremaschi, neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta sistemico-relazionale, commenta i gravi fatti di cronaca, accaduti a Udine e Pordenone, che hanno avuto come protagonisti alcuni minori. «Non conosciamo le dinamiche, la situazione e le persone di cui stiamo parlando. È d'obbligo il rispetto, il riserbo e la condivisione del dolore

> La neurofisiologia dimostra che è facile passare dall'emozione all'azione diretta

per la morte di un ragazzo. L'adolescenza è un periodo particolare, pieno di avventure e di incognite. Un momento delicato, di cui bisogna avere cura. Gli studi neurofisiologici dimostrano che è molto facile il passaggio dall'emozione all'azione diretta. L'adolescenza è anche un momento di distacco dalla vita dell'infanzia e di scoperta di un futuro da costruire e inventare da soli, differenziandosi dalla famiglia. È necessaria una rete di salvataggio. Pensiamo all'adolescenza come un acrobata del circo, che compie evoluzioni in aria. La rete è fatta da relazioni e attività condivise. Non dobbiamo dimenticare, per esempio, che il gioco – evidenzia l'esperta – ha una funzione importante perché aiuta a incanalare l'aggressività, che è fisiologica durante l'adolescenza, dando delle regole e ritualizzando la gestione della stessa aggressività. Questo processo è importante per i bambini e per gli adolescenti perché viene data una direzione in merito alla propria spinta alla trasgressione e a una certa dose di aggressività».

L'altro aspetto da tenere presente, secondo Cremaschi, è la dimensione dell'empatia. «Quando viviamo in una situazione caratterizzata dalla mancanza di relazioni significative, se non all'interno del proprio nucleo familiare ristretto, il resto del mondo viene considerato estraneo e ostile. I vicini non sono più le persone a cui chiedere lo zucchero o il sale quando in casa manca ma diventano estranei che non riconosciamo più come uguali a noi. Questo meccanismo è spesso all'origine dei fenomeni di bullismo e dei meccanismi che rendono vittima la persona più fragile».

C'è poi un terzo aspetto legato alla necessità di vivere in gruppo assieme ai coetanei. L'esperta consiglia di potenziare le relazioni di vicinato. «I nostri figli fanno quello che ci vedono fare, non ciò che gli insegniamo. È consigliabile costruire relazioni amicali e di vicinato in modo che ci siano anche altre porte aperte nel momento in cui ci sarà un fisiologico distacco dai genitori».

SILVANA CREMASCHI
NEUROPSICHIATRA INFANTILE E PSICOTERAPEUTA

> I nostri figli fanno quello che ci vedono fare, non ciò che gli insegniamo; bisogna costruire rapporti amicali e di vicinato

Silvana Cremaschi sostiene la necessità di costruire spazi liberi per i ragazzi. «In ogni quartiere, dovrebbero esserci luoghi di socializzazione e confronto. Ho fatto una ricerca, in passato, sui meccanismi di auto ed etero aggressività tra gli studenti delle scuole di Udine. È emerso che erano molto più protetti i ragazzi che facevano parte di un gruppo orientato a fare delle cose, condividere obiettivi».

La neuropsichiatra, infine, lancia un messaggio: «La politica si è scordata, da un punto di vista socio sanitario, di sostenere i servizi rivolti a famiglie e minori. Siamo forse l'unica regione in Italia che non ha un servizio omogeneo su tutto il territorio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza capace di accogliere anche in forme più flessibili, costruendo percorsi di crescita. Vanno rafforzati anche i consultori. I nuclei familiari in difficoltà non sanno più a chi rivolgersi. La sicurezza, infine, si costruisce tramite la relazione e la fiducia e non attraverso le telecamere o i manganelli». —

IN PROVINCIA DI UDINE

Minorenni e criminalità in Friuli tra omicidi, pestaggi, furti e risse

Anna Rosso

UDINE. Minori e criminalità: anche in provincia di Udine sono numerose le vicende che purtroppo hanno visto protagonisti, come autori di reati, i giovanissimi. Si va dall'omicidio al pestaggio a sangue, dai furti alle maxi-risse, fino ai maltrattamenti in famiglia, persino ai danni della propria madre.

L'OMICIDIO DI 3 GIORNI FA

Un diciassettenne albanese lunedì scorso ha accoltellato a morte un connazionale di 18 anni in seguito a una lite per una partita di pallone. È avvenuto tutto in pochi minuti dell'area verde intitolata a Paolo De Rocco, in via Derna, nella zona di San Domenico. I soccorsi sono stati inutili, la vittima era stata ferita troppo gravemente dalla lama ed è spirata poco dopo l'arrivo in ospedale.

RUBAVANO NELLE CASE

Solo qualche giorno fa, il 16 luglio, la polizia ha sorpreso due minorenni (di 15 e 17 anni) intenti a rubare all'interno delle ville di Lignano Pineta. Entrambi i ragazzini sono stati arrestati: dai loro marsupi o zainetti sono spuntati un cacciavite e un prezioso bracciale che, poco prima, era stato sottratto a una turista.

LA MAXI RISSA

Domenica 24 febbraio rissa senza precedenti al Civiform di Cividale del Friuli: circa ottanta minorenni stranieri si sono affrontati a colpi di tubi metallici e mazze da cricket. La polizia ha sequestrato anche un coltello. Sette ragazzi sono finiti all'ospedale con ferite (non gravi) e contusioni. Venticinque i giovani poi denunciati dalla polizia.

Su molti casi indagini della polizia. Da sinistra i dirigenti della Squadra mobile, Massimiliano Ortolan e delle Volanti Francesco Leo

BOTTE ALLA MADRE

In gennaio il giudice del Tribunale per i minorenni di Trieste Laura Raddino aveva disposto il collocamento in comunità di un ragazzino di 15 anni residente in un paese nell'hinterland udinese che, secondo la ricostruzione della polizia, più di una volta aveva alzato le mani sulla sua mamma. L'aveva fatta finire al pronto soccorso. L'aveva colpita e minacciata anche di fronte alla sorellina più piccola. E aveva venduto senza permesso cose di famiglia. Dopo aver smesso di frequentare la scuola, inoltre, aveva cominciato a uscire di casa senza autorizzazione, incurante dei rimproveri della madre e della preoccupazione di quest'ultima.

PESTAGGIO A SANGUE

Nell'estate dell'anno scorso due sedicenni friulani sono stati accusati del brutale pestaggio ai danni di un 17enne padovano (finito poi all'ospedale con naso e mandibola fratturati, timpano perforato e varie ferite per una prognosi di oltre due mesi). Nei confronti dei due ragazzi sono state poi formulate le accuse di rapina, tentata rapina, lesioni aggravate, molestie e stalking. La vittima ci ha messo un bel po' a guarire, a settembre non si è sentito di tornare a scuola e la famiglia ha valutato la possibilità di cambiare città.

LA BABYGANG DEGLI SCIPPI

L'anno scorso, a metà marzo, il Gip del Tribunale per i minorenni aveva disposto una misura cautelare nei confronti dei due 14enni e del 16enne ritenuti, secondo le indagini svolte dalla Squadra mobile di Udine, responsabili di una decina di scippi. —

Lo scontro nella maggioranza

Conte al Senato smentisce Salvini Savoini a Mosca era nel suo staff

Il premier riferisce in Aula, ma i Cinque Stelle disertano
Il Pd: sfiducia contro il vicepremier. Lui: «Una medaglia»

Roberto Giovannini

ROMA. Nell'ennesima giornata difficile per il suo governo e per la sfarinatissima maggioranza giallo-verde, il premier Giuseppe Conte scarica Matteo Salvini sul caso Moscopoli. Non solo è stato il capo della Lega, indirettamente, attraverso il suo consigliere Claudio D'Amico, a far partecipare il suo ex-portavoce Gianluca Savoini al viaggio in Russia. Non solo la visita di ottobre a Mosca di Salvini alla partecipazione dell'assemblea generale

I grillini assenti per protesta contro i silenzi del ministro e vicepremier leghista

di Confindustria Russia «è stata organizzata direttamente dal ministero dell'Interno». Ma sull'intera vicenda, a partire dalla composizione della delegazione italiana, Conte spiega di non aver «ricevuto informazioni dal ministro competente». E, infine, annuncia la sua intenzione di «vigilare con massimo rigore affinché negli incontri governativi siano presenti solo ed esclusivamente persone accreditate ufficialmente che siano tenute al vincolo della riservatezza».

«Se oggi sono qui davanti a voi è in ragione del mio ruolo» e per «il profondo rispetto che nutro nei confronti di quest'Aula», esordisce nella sua informativa al Senato il presidente del Consiglio.

L'emiciclo, però, è semivuoto: sorprendentemente i senatori del Movimento Cinque Stelle hanno abbandonato l'Aula su indicazione di Di Maio. Una scena surreale: inizialmente si pensa sia per protesta sulla Tav contro Conte (che comunque si infuria per lo sgarbo; poi il capogruppo Patuanelli spiegherà che è per protesta contro i silenzi di Salvini sul caso Moscopoli.

Dei presunti fondi russi alla Lega, ricorda Conte, si sta occupando la Procura di Milano. È certo è che «sulla base delle informazioni disponibili alla presidenza del Consiglio – dichiara – posso precisare che il signor Savoini non riveste e non ha rivestito incarichi formali di consulente esperto di questo governo».

Di più: «Confermo che la partecipazione del signor Savoini all'evento del pomeriggio del 4 luglio scorso (il Forum italo russo organizzato in occasione della visita di Putin, *ndr*) – ha dato luogo alla sua partecipazione automatica ai seguiti come per tutti i partecipanti del forum».

Ancora, «la visita a Mosca del 17 e del 18 ottobre è stata organizzata direttamente dal ministero dell'Interno, con la partecipazione all'assemblea di Confindustria Russia, a cui ha partecipato anche Savoini».

In precedenza Salvini era stato a Mosca il 15-16 luglio del 2018 (per la finale dei Mondiali di calcio) e, in quell'occasione, «su indicazione del protocollo del ministero dell'Interno», la delegazione ufficiale «comprendeva anche il nominativo del signor Savoini».

E ora? Savoini non ha incarichi formali e non di governo, non c'è alcun rapporto da interrompere. In ogni caso, nessun ministro o forza politica «avrebbe potuto imprimere rapporti internazionali in forza dei rapporti intrattenuti con altre forze politiche di altri Paesi».

Molti gli interventi in Aula, e il capogruppo del Partito democratico Andrea Marcucci annuncia la mozione di sfiducia individuale contro Salvini. «Non c'è più una maggioranza, a casa e al voto», scrive il segretario Pd Nicola Zingaretti.

Infine, Luigi Di Maio esprime «piena fiducia in Giuseppe Conte», e lo ringrazia «per essere andato in Senato a riferire sulla Russia, che è stato un atto non dovuto. Al Senato a riferire sulla questione Russia ci doveva andare qualcun altro e probabilmente se così fosse stato, non staremmo a parlare da settimane di questa questione». —

Salvini non si è presentato e così molti dei deputati Cinquestelle
Seduta surreale scandita dalle urla di La Russa. La protesta dei dem

Grida e banchi vuoti alla Camera «Allora dove sono i rubli del Pci?»

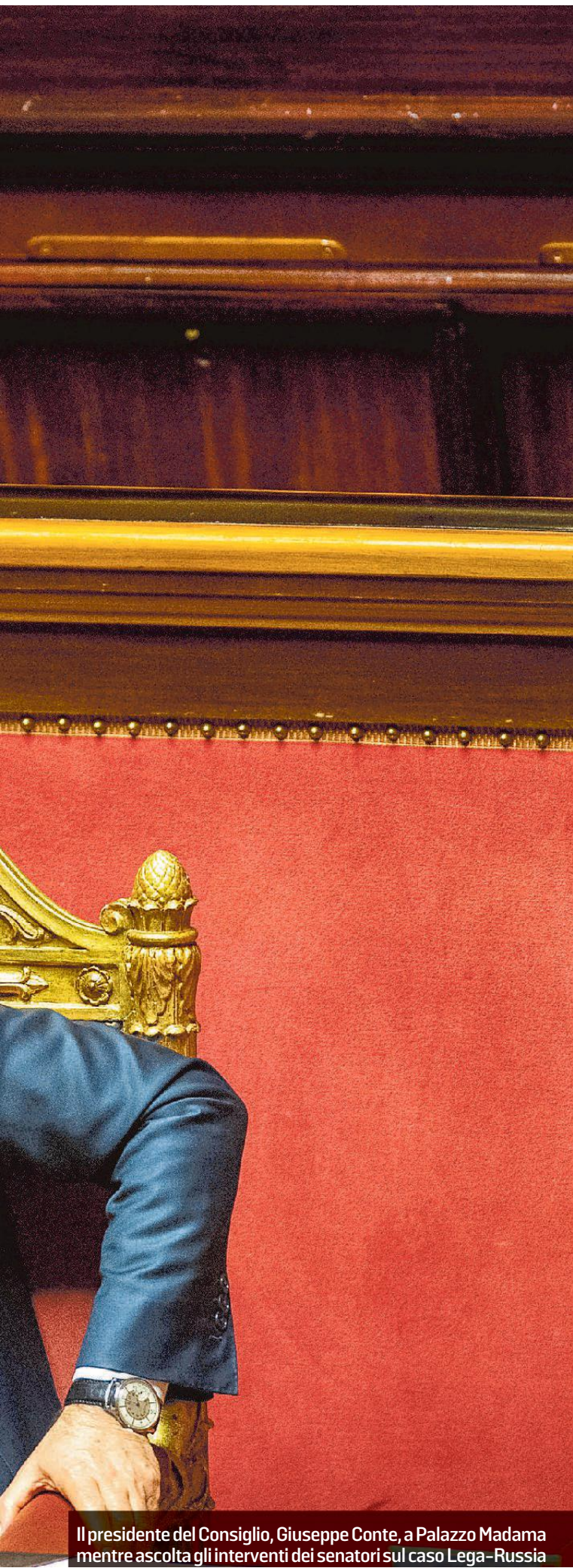
IL REPORTAGE

MATTIA FELTRI

Mentre il premier Giuseppe Conte cercava di dire qualcosa di sensato sulle gite russe di Matteo Salvini e dei suoi stravaganti accompagnatori (l'ex bagnino di tendenza nazista Gianluca Savoini e lo stratega internazionale persuaso della presenza fra di noi dei marziani Claudio D'Amico), l'aula del Senato era attraversata da un fragore tipo motorino senza marmitta. Era Ignazio La Russa che gridava "Taaaaav… Taaaav" (lo abbiamo decrittato intorno al dodicesimo "Tav") e in piedi indicava i banchi dei Cinquestelle vuoti. E infatti due terzi dei senatori grillini (o ex grillini, o post grillini, chissà) s'erano dati alla macchia dopo aver ricevuto alle 16,23 – sette minuti prima che Conte si accomodasse al microfono – un sms di conferma della latitanza dell'imputato, il ministro dell'Interno, contro il quale bisognava dunque sceneggiare una teatrale protesta. Purtroppo per gli abili comunicatori, la comunicazione non è riuscita. Tutti avevamo capito che ce l'avessero con Conte, compreso Conte, tanto che alla fine della seduta il capogruppo a Cinque Stelle, Stefano Patuanelli, s'è lanciato lungo i corridoi di Palazzo Madama all'inseguimento del suo premier: è tutto un equivoco, tutto un equivoco!

In effetti è stato abbastanza surreale, perché alla fine di Salvini s'è parlato quasi di sfuggita. Lo stesso Conte, che da quando vanta il gradimento del cinquantaquattro per cento degli italiani ha imparato a darsi un tono, e ieri lo diffondeva sotto forma di sguardi con cui incenerire i piddini che lo contestavano, e che tuttavia non sembravano inceneriti, lo stesso Conte, dicevamo, di Salvini s'è occupato qui e là. Anche perché la sua crescente autorevolezza non è bastata per ottenere dal Viminale i dettagli che gli servivano per spiegare come e a che titolo il nostro Savoini stia sempre in mezzo quando Salvini incontra Putin. Io le ho chieste le carte, ha detto il presidente, ma non me le hanno date. Un colpo all'autorevolezza, si direbbe, ma Conte ha garantito che vigila e vigilerà sulla fedeltà atlantica di ogni partito del suo governo.

Al che Pierferfinando Casini, che in questa assemblea

di giostrai rimedia sempre la figura di un Bismarck, gli ha fatto notare che sulla fedeltà atlantica dei partiti di governo non si dovrebbe vigilare, la si darebbe per acquisita. Lo stesso Casini, però, era costretto a girarsi e in-

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, a Palazzo Madama mentre ascolta gli interventi dei senatori sul caso Lega-Russia

ATTACCO A CONTE

Il leghista infuriato: «Il premier sta cercando altre maggioranze?»

Ilario Lombardo

ROMA. «E questo secondo voi è il discorso che fa un alleato?». Salvini fa una smorfia di stupore e di disappunto mentre spegne lo schermo sul quale ha seguito la diretta dal Senato. Bisogna capovolgere la narrazione della cronaca politica e ascoltare cosa dice Salvini nel primo video di ieri, precedente al discorso di Conte in Senato sul caso Russia: «È una giornata fortunata. Mi risparmio uno dei tanti processi che stanno provando a intentare contro di me». Salvini annuncia l'archiviazione della procura di Roma che lo aveva indagato per abuso d'ufficio sul caso della ong Sea eye. Lo dice mentre da Milano filtrano nuove indiscrezioni sule indagini che fanno da sfondo all'informativa del premier a Palazzo Madama.

Conte mette in fila una dopo l'altra le cose che non gli sono andate giù di questa storia ancora affogata nel mistero su gas, rubli e uomini della Lega. Di fatto il premier ha dato del bugiardo al leghista, perché ha smontato la tesi del suo entourage: che cioè anche nel luglio del 2018 Savoini non fosse nella delegazione di Salvini. Conte dice che il presidente dell'Associazione Lombardia-Russia era «al seguito» di Salvini. Usa quel termine, che a Salvini suona come una coltellata. «Sa benissimo e gli ho detto più volte che non era al mio seguito». Qui però le versioni non sono concordanti. Perché il leader della Lega si dice certo che Savoini non fosse inserito negli elenchi governativi dei partecipanti alla delegazioni, mentre da Chigi ribattono: «Allora dica perché era lì, se lo era per conto dei russi, o della Lega, perché non può essersi autoinvitato». «Ambiguo», «insinuazioni inaccettabili», «cerca pretesti per farsi altre maggioranze?». Lo sfogo di Salvini contro il premier consegnato ai suoi collaboratori non è tenero. E il leghista tiene a farlo arrivare a Conte, nonostante si siano incrociati ieri mattina, subito dopo la riunione del Cipe. Da tempo non hanno un confronto.

La scritta mostrata da Matteo Salvini dopo la richiesta del Pd

Il premier gli illustra, «per estrema correttezza» i contenuti più delicati dell'informativa. Salvini li ascolterà a distanza e un passaggio del discorso scatenerà più di altri i suoi sospetti. Quando il capo del governo dice che «a questo consesso tornerò ove mai dovessero maturare le condizioni per una cessazione anticipata del mio incarico».

Non sfugge a nessuno e il leghista gliene chiederà conto a conclusione del suo video su Facebook con un avvertimento: «Chiedo lealtà. Oggi non ho capito perché il presidente del Consiglio ha detto che in caso di crisi chiederebbe la fiducia alle Camere: vogliamo lavorare, fare riforme. Che bisogno c'è di lasciar pensare che ci possano essere altre maggioranze raccolte un po' qui e un po' lì come funghetti in Parlamento, magari recuperando uno Scilipoti?». Subito dopo le ipotesi si sprecano. Dalla Lega arrivano a pensare che potrebbe essere la parlamentarizzazione del dibattito sulla Tav, annunciata dal M5S l'occasione per una crisi. Uno scenario che dallo staff di Conte smentiscono perché, dicono, «andrà come è andata con Radio Radicale, sarà una decisione in mano al parlamento e il governo non ci metterà bocca». Quella frase tradisce, senza alcun dubbio, il timore che una crisi possa far precipitare tutto ma per Conte – fa specificare in una nota – si tratta «di un omaggio alla centralità del Parlamento» e di «regole elementari di trassparenza» che «non può prestarsi a fraintendimenti io letture strumentali e malevoli per chi abbia un minimo di sensibilità istituzionale». L'ennesima stoccata a Salvini, che un pugno di minuti prima aveva detto di pensare a lavorare mentre «qualcuno in Senato chiacchierava di aria fritta». —

SVOLTA NELL'INCHIESTA

Ex portavoce indagato come uomo della Lega

MILANO. La differenza pare minima, ma in realtà cambia il passo all'inchiesta: Gianluca Savoini, ex portavoce del vicepremier Matteo Salvini, secondo i pm milanesi che indagano sulla vicenda della corruzione internazionale in Russia, è iscritto sul registro degli indagati non in qualità di presidente dell'associazione Lombardia Russia, ma «come uomo del Carroccio», esponente della Lega.

Questa distinzione, che viene lasciata cadere dai magistrati quasi per caso nel pomeriggio davanti ai giornalisti, fa assumere un significato diverso alle indagini che da mesi la Gdf e la Procura milanese stanno svolgendo sul famoso incontro del 18 ottobre dell'anno scorso all'hotel Metropol di Mosca tra Savoini, l'avvocato Gianluca Meranda, l'ex bancario Francesco Vannucci e tre russi, tra cui un manager e probabilmente un funzionario del governo di Putin.

Che Savoini fosse della Lega non è mai stato un mistero, ma che galleggi ora nelle indagini come esponente del partito anziché a titolo personale, significa che l'ipotesi di un finanziamento illegale alla Lega per le Europee scorse, pari a 67 milioni di euro (l'equivalente degli «sconti» applicati alla gigantesca fornitura di gasolio che si stava trattando nella riunione del Metropol) ha trovato forse qualche riscontro che va al di là della semplice supposizione autorizzata dalle intercettazioni acquisite all'inchiesta.

Dunque, ora gli accertamenti puntano a stabilire se l'uomo di collegamento tra gli affari lùmbard e la Russia, che finora si è avvalso della facoltà di non rispondere, agì o meno con un mandato preciso. È su questo verbo, «agire», che si gioca il peso dell'intera faccenda. Alcune risposte potrebbero arrivare dall'analisi della mole di materiale sequestrata la settimana scorsa durante diverse perquisizioni agli indagati: pare che gli investigatori abbiano trovato mail e documenti definiti «interessanti». Il tutto metterebbe in grave imbarazzo Salvini che, finora, aveva sostenuto di non sapere a che titolo Savoini fosse agli incontri ufficiali con le delegazioni russe. Smentito ieri da Conte che, nell'audizione al Senato, ha attribuito allo staff di Salvini la decisione di accreditare Savoini alla cena ufficiale con Putin del 4 luglio e all'incontro tra Salvini e il ministro dell'Interno russo Vladimir Kolokoltsev del 15-16 luglio 2018. —

P. Col.

IGNAZIO LA RUSSA
VICEPRESIDENTE DEL SENATO PER FRATELLI D'ITALIA

dicare con gesto ampio i banchi deserti alle sue spalle: una rilevantissima questione politica, ha detto. Ma come, ha continuato, lei chiede rispetto quando sono i suoi a negarglielo, mollandola qui da solo e per ordini venuti dall'alto? (Qui immaginate la voce di La Russa direttamente dalle piste del Mugello: Taaav… Taaav).

Cioè, eravamo collegialmente convinti che, costernati per l'assenso all'Alta velocità Torino-Lione concesso il giorno prima dal premier, i Cinquestelle avessero avviato un golpe. E però non tutto tornava. Per esempio: perché i senatori avevano piantato lì il loro premier quando una delegazione di colleghi deputati gremiva le tribune per tributargli una fitta serie di standing ovation? Mah.

Finché non è stato il turno di Patuanelli. Prima non era successo un granché. Niente, perlomeno, che ambisca ad entrare nella storia del pensiero contemporaneo. Il leghista Massimiliano Romeo, per dire, aveva risposto alle geremiadi del Pd attingendo alle sue più squisite doti analitiche e oratorie: e allora i rubli del Pci? E allora Mitrokhin? E allora Bibbiano? E allora Mafia capitale? Figuriamoci quale successo potesse riscuotere il sacrosanto invito di Stefania Craxi, come quello del padre Bettino ventisette anni fa, e con citazione che ai più dev'essere sembrato austroungarico («senza infingimenti, ipocrisie, ingiustizie, processi sommari e grida spagnolesche»), di interrogarsi sulla natura del finanziamento alla politica. Un concetto un po' troppo composito per un consesso che non è nemmeno in grado di spiegarsi a gesti, come s'è visto dal gesto cinquestellato di abbandonare l'aula. Finché, appunto, non è toccato al capogruppo Patuanelli.

E qui è imposta un'ultima divagazione. L'ottimo Patuanelli ha cercato di chiuderla dicendo che l'intera questione russa era figlia di un po' di superficialità, ma chi oggi come oggi, diceva, non è un po' superficiale? A chi non è mai capitato di andare a una cena con Putin portandosi dietro il primo che passa? Ma questa brillante soluzione politica Patuanelli l'aveva sciorinata dopo aver provato, con qualche inciampo, a esprimere il suo imbarazzo – termine testuale – per il malinteso in cui sciaguratamente era stato indotto il capo del governo e con lui l'aula intera. Loro, in realtà, erano scontenti dell'indelicatezza dell'alleato Salvini: abbiate pazienza, e non se ne parli più. Con spirito funebre, ce ne siamo tutti andati verso il tramonto. —

I nodi del governo

IL CASO

I 5Stelle sconfitti cercano il colpevole Ma i parlamentari sono allo sbando

Il partito dilaniato dopo il sì all'Alta velocità: lite Di Maio-Fico
Il fondatore Grillo è «molto scontento» della situazione

Federico Capurso

ROMA. Liberarsi del peso di un'altra sconfitta. Trovare un colpevole. Ricompattare il Movimento. Ci sta provando disperatamente Luigi Di Maio, muovendosi nel caos in cui è piombato il partito dopo il Sì alla Tav. Pezzi di Movimento chiedono di staccare la spina al governo, altri di far dimettere i parlamentari piemontesi. Il nervosismo corre senza trovare appigli di lucidità tra le truppe e i loro leader interni. Roberto Fico è furioso con Luigi Di Maio e Di Maio, a sua volta, inizia a soffrire il protagonismo di Giuseppe Conte, mentre il gruppo di senatori M5S si muove ormai nell'anarchia.

Fuori dagli uffici del leader, le truppe parlamentari assomigliano a un esercito di ritorno da una battaglia persa. Si muovono in ordine sparso, senza ascoltare le indicazioni di chi vorrebbe guidarli, presi dallo sconforto per aver ceduto sul Tav. In Senato, lo sconquasso del Movimento esce alla luce del sole. Il capogruppo, Stefano Patuanelli, fuma nervoso con i suoi collaboratori nel cortile di palazzo Madama, discutendo della tenuta del gruppo: «Non mi ascoltano più, qualunque cosa io gli dica. Temo che anche sul decreto sicurezza potranno emergere problemi». Il volto è stanco, il tono della voce si fa amaro quando l'idea delle sue possibili dimissioni si materializza: «Se faccio un passo indietro? Eh... Forse. Non lo so».

L'indecisione pesa come un macigno, quando l'impossibilità di gestire il gruppo si fa evidente. E lui infatti, poco prima che in Aula prenda la parola Conte per riferire sul caso Russia-Lega, a diramare un ordine che proviene proprio da Di Maio: «I senatori devono uscire e lasciare i loro scranni per dare un segnale a Salvini, perché è il segretario della Lega – sostengono i Cinque stelle – che dovrebbe chiarire in Aula sui rapporti di Savoini con Mosca, e non Conte». In circa dieci, però, decidono di disobbedire e restano seduti al loro posto. «Mi dissocio dall'iniziativa – scrive il senatore Mattia Crucioli – e credo che per il bene del Movimento sia giunto il momento di valutare attentamente le decisioni unilaterali del "capo" e della comunicazione che lo consiglia».

Il gruppo è dilaniato, proprio come Patuanelli raccontava poco prima in cortile. E tra i senatori che obbediscono agli ordini di Di Maio c'è anche chi, come Michele Giarrusso, è convinto che si tratti di una presa di posizione contro Conte e la Tav, tanto da dichiararlo ai cronisti. Conte, leggendo la dichiarazione di Giarrusso, chiama furioso il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Riccardo Fraccaro, chiedendogli spiegazioni. E Patuanelli è così costretto a tornare in Aula e a precisare le motivazioni del gesto, anche se poco dopo – sentito Di Maio – punge il premier: «Ma quale sfuriata di Conte? E poi, le scelte che il Movimento prende in quest'aula io le condivido solo con il mio capo politico, Di Maio». Il nuovo protagonismo del premier inizia a essere vissuto con fastidio dal leader dei 5S, ma Conte è ancora indispensabile per arginare Salvini.

Un concetto che Di Maio ha spiegato anche a Beppe Grillo durante una telefonata servita a chiarire la posizione presa sulla Tav. Scelta sofferta, avrebbe spiegato il giovane capo dei Cinquestelle, ma ancor più «necessaria», per non lasciare a Salvini un pretesto per rompere. Grillo ammette di essere «molto scontento della situazione che si è venuta a creare», ma capisce anche che «il senso di questa opera inutile lo abbiamo sotto gli occhi tutti quanti: evitare che il Paese smotti ancora di più verso la paura». Una frase, quest'ultima, che i Cinquestelle leggono come inequivocabilmente riferita proprio a Salvini.

Tra i parlamentari, però, la delusione è ancora troppo forte. Tutti cercano una boccata d'ossigeno che non c'è. «Ora – spiega il tesoriere Sergio Battelli – non ci resta che arrivare il prima possibile alla pausa estiva, o i nostri parlamentari, di questo passo, non li teniamo in più». —

SONDAGGIO DEMOPOLIS

Il Carroccio al 36% doppia i grillini Pd secondo al 22,5%

Se si tornasse alle urne, secondo gli ultimi dati rilevati dal Barometro Politico dell'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, la Lega otterrebbe il 36%, il Pd si confermerebbe secondo partito con il 22,5%. Il Movimento 5 Stelle avrebbe oggi il 18%. La vicenda dei rapporti con la Russia non sembra, per il momento, pesare sul consenso di Salvini. Distanti, nel voto per le Politiche, appaiono Fratelli d'Italia al 6,8% e Forza Italia al 6,7%; sotto il 3% le altre liste minori. L'indagine è stata effettuata dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, dal 22 al 24 luglio 2019 su un campione stratificato di 1.500 intervistati, rappresentativo dell'universo della popolazione italiana maggiorenne. Approfondimenti su: www.demopolis.it.

Il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli e il vicepremier e leader dei 5 Stelle Luigi Di Maio

Il movimento contro la Torino-Lione si sente di nuovo tradito dai grillini. Sabato la marcia mentre si preparano tre giorni di Festival

La rabbia dei "No Tav" e il timore di scontri in Val di Susa

IL REPORTAGE

dall'inviato a Chiomonte
Lodovico Poletto

Il tir con la birra ha scalato la montagna l'altro pomeriggio. Un camion intero, lunghissimo e stracarico di fusti, che non si sa neppure se basteranno per la quattro giorni di Venaus. Musica d'alto livello e dibattiti. Con la Tav Torino - Lione al centro di tutto, ovviamente. Perché Venaus è val di Susa, e il posto dove fanno il festival è una borgata che fino a qualche anno fa non c'era. Il suo nome è «8 dicembre» a ricordare la prima «battaglia», quando cioè gruppi di antagonisti e gente di valle e non soltanto riuscirono a bloccare l'avvio del primo cantiere. Erano gli inizi degli anni 2000. Una vita fa. Oggi la Tav - su questa spianata che aspetta musicisti e fan - avvelena gli animi di chi monta strutture e prepara il Festival. L'altr'anno erano venuti alla spicciolata anche i consiglieri Cinquestelle, da tutta la provincia. Quest'anno chissà. Ma c'è uno a cui tutti - ma proprio tutti - direbbero «quattro parole in privato»: il vicepremier Di Maio. «Perché è chiaro: i Cinquestelle sono stati pavidi in questo loro mandato. Non hanno avuto il coraggio di fare quel dovevano fare» dice Andrea Bonadonna, che tra i tanti cappelli che potrebbe vestire oggi indossa quello di direttore artistico del festival. Ma la Tav è uno dei sui cavalli di battaglia, da sempre. Lui, che arriva dall'ultimo centro sociale italiano di area dell'Autonomia operaia, Askatasuna, lui che ha rimediato denunce e guai giudiziari per la questione Alta Velocità, oggi è qui solo per la musica: «Ma questo festival crea l'ambiente nel quale chi vuole si avvicina, e se gli piace il messaggio che lanciamo, resta con noi», dice.

Ora, dire che cosa accadrà tra qualche mese - o come dice qualcuno tra un anno mezzo - quando ripartiranno davvero i lavori è presto. «Per ora facciamo barricate di carta» sintetizza Francesco Richetto, un altro della base del movimento. Uno che oggi ha un ruolo nel Consiglio comunale di Bussoleno e che non s'è mai tirato indietro nel corso degli anni. E con quella frase vuol dire che adesso ripartiranno i ricorsi, carta bollata e i documenti che potrebbero rallentare i lavori. Ma l'opposizione del passato? Quella forte? Quella fatta di barricate, di corpi davanti agli agenti con manganelli e caschi, degli assalti al cantiere, è dietro l'angolo? Chissà. Bisogna aspettare. Capire come reagirà la valle. «Che non ha abbandonato la lotta, anzi. Adesso è più incazzata che mai, perché si sente di nuovo tradita» dice Bonadonna. Certo i tagli delle reti del cantiere di Chiomonte, dove la talpa è ferma da mesi, i falò, i lanci di razzie petardi ci saranno. E pure presto. Forse già sabato pomeriggio. Quando il festival si ferma. E va «in passeggiata» fino al cantiere. Sfidando zone rosse, fogli di via (per chi li ha già) e denunce. Dicono che pioverà quel giorno. Che il maltempo andrà avanti fino all'una di notte. Ma chissà se è davvero così.

Cortei dei No Tav in Val di Susa

Nell'attesa si lavora per il festival. E i No Tav storici qui li trovi proprio tutti. Anche Luigi Casel, uno che da vent'anni e più è in prima fila. Spiega: «Dobbiamo pensare ad un soggetto politico che si occupi di ambiente. E vada in Parlamento, ma non a governare perché non ne abbiamo la forza, ma a far sentire la sua voce. Cosa che i Grillini non hanno fatto». E chi prenderebbe nel gruppo? «Anche qualche ex Cinquestelle, ma pochi». Il resto sarebbero No Tav che arrivano da ogni parte d'Italia. Duri e puri, ovviamente. Ma di questo se ne riparla il dopo il Festival. Dopo il sabato della marcia. Dopo la tre giorni di musica e riflessioni su quello che già chiamano «l'ultimo tradimento». —

Dal 24 Luglio al 6 Agosto 2019

FRANZISKANER PREMIUM WEISSBIER 500 ml

€ 0,85

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA D.O.P. 22 MESI

al Kg € 18,90

€ 1,89

INSALATA PER RISO PEPERLIZIA PONTI 350 g

€ 1,20

MELONI RETATI

PRODOTTO ITALIANO

€ 1,29

CORNETTO ALGIDA assortito 5x75 g

€ 2,84

FILETTI DI TONNO ALL'OLIO DI OLIVA ASDOMAR 250 g

€ 3,99

Prodotto	Prezzo	
NETTARINE GIALLE	€ 0,99	Kg
POMODORO GRAPPOLO	€ 0,99	Kg
TUTTEINSIEME LA MAROSTEGANA 100 g	€ 0,79	
HAMBURGER DI VITELLO	€ 7,90	Kg
HAMBURGER DI POLLO	€ 1,35	Kg
POLPETTINE CON POLLO, TACCHINO, CAROTE E SPINACI AIA 400 g	€ 2,99	
CARPACCIO DI BRESAOLA	€ 2,39	etto
PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITA' BENVENUTO	€ 1,09	etto
FILETTI DI SGOMBRO MARINATI	€ 0,95	etto

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO FRATELLI BERETTA 100 g	€ 1,99
YOGURT INTERO VIPITENO assortito 500 g	€ 0,69
LC1 VITAL NESTLÉ assortito 8x90 g	€ 1,99
FILETTI DI PLATESSA FINDUS 400 g	€ 2,99
CAFFÈ MACINATO SUERTE LAVAZZA 4x250 g	€ 4,25
PESTO ALLA GENOVESE SACLÀ 2x90 g	€ 1,92
THÈ VERDE ZERO SAN BENEDETTO 1,5 lt (NOVITÀ)	€ 0,55
SHAMPOO/BALSAMO PANTENE assortiti 250/200 ml	€ 1,99
DETERSIVO PER LAVATRICE DIXAN assortito 27 lavaggi	€ 3,89

PREZZI BASSI TUTTO L'ANNO

www.supermercativisotto.it

Seguici sui social:

I diritti dell'infanzia

Bibbiano, un'altra bimba ritrova i genitori

Oggi riabbraccerà mamma e papà: il suo diario ha fatto scattare gli arresti. La piccola era da una coppia omosessuale

Enrico Lorenzo Tidona

BIBBIANO. Oggi, dopo due anni in affido, rivedrà finalmente i volti dei suoi genitori. Una storia emblematica dell'inchiesta "Angeli e Demoni", che dopo anni di battaglie legali punta al lieto fine sulla scia delle indagini sui presunti affidi illeciti legati ai servizi sociali di Bibbiano. La bimba è stata l'autrice della lettera commovente – trovata dagli investigatori in un cassetto degli assistenti sociali - in cui chiedeva all'amato padre perché non le scrivesse mai. Una lettera ora agli atti, scritta mentre si trovava in affido da una coppia omosessuale da cui avrebbe subito vessazioni, e in cui una delle due donne aveva avuto una precedente relazione con una delle persone coinvolte nell'inchiesta.

Quest'oggi, quindi, dopo due anni senza aver più incrociato lo sguardo dei genitori, la ragazzina potrà riabbracciare mamma e papà, ai quali era stata strappata perché viveva «in stato di abbandono», scrivevano nelle relazioni – infondate secondo la Procura - gli assistenti sociali di Bibbiano, dove è stato creato il centro La Cura, sistema di tutela dei minori

Proteste in Comune a Bibbiano

considerato un'eccellenza emiliana. Per l'accusa, invece, sono stati commessi illeciti amministrativi – che hanno portato anche all'arresto del sindaco di Bibbiano Andrea Carletti – oltre ai più gravi reati in danno ai minori e altri legati al presunto business generato dalle consulenze dei terapeuti giunti dal centro torinese Hansel e Gretel.

L'incontro fissato oggi tra la figlia e i genitori avverrà alla presenza dei consulenti di parte ed è considerato un segno tangibile del cambio di passo seguito al fragore dell'inchiesta. Tre ragazzini dei sei casi più conclamati sono già tornati a casa su disposizione del Tribunale dei Minori, che aveva rilevato diverse irregolarità. Gli altri sono sotto revisione, a decine, quelli più spinosi da parte della Procura di Reggio Emilia. Tra questi c'è il caso della 12enne, su cui vertono gli arresti. Gli assistenti sociali avevano scritto in una relazione trasmessa al tribunale che la bimba in affido non voleva più saperne dei genitori. Ma il perito del giudice ha trovato il diario in cui – pochi mesi dopo il deposito della relazione – la ragazzina confessava di aver pianto più volte per tutta la notte per la mancanza dei genitori. Poi la lettera accorata che sconfesserebbe quel distacco certificato dagli assistenti al giudice: «Caro papà mi manchi tanto. Vorrei che mi portassi uno dei tuoi splendidi regali. Mi potresti scrivere un biglietto o un messaggio più spesso, perché di te non ho ricevuto nessun biglietto e quindi mi sono chiesta il perché. Quando avrai finito di leggere per favore prendi immediatamente carta e biro e mi scrivi una bella lettera. L'aspetto con tutto il cuore, ti voglio un bene gigante e infinito papà». —

I genitori affidatari replicano alle parole pronunciate da Salvini: «Non c'è nessun business»
Cinquantamila i ragazzi ospitati in tutta Italia:tra i 15 e i 50 euro la cifra quotidiana assegnata

E le comunità non ci stanno «Proteggete le case famiglia»

IL CASO

Giacomo Galeazzi

Sono oltre tremila le comunità per minori (per lo più tra i 10 e i 17 anni) fuori dalle loro famiglie. «Ognuno ha diritto a una famiglia», sosteneva don Oreste Benzi, l'inventore mezzo secolo fa di queste strutture. Dopo la commissione d'inchiesta annunciata dalla Lega e le esternazioni a Bibbiano del ministro dell'Interno Matteo Salvini, nelle case famiglia è scattato l'allarme rosso. Già negli ultimi anni hanno chiuso a decine e molte, come in Campania, hanno dovuto consegnare le chiavi ai Comuni perché non riuscivano a sopravvivere per i reiterati tagli alla spesa sociale. Quindi, vedersi ora classificati dall'esecutivo alle voci «spesa pubblica improduttiva» e «sprechi» crea ulteriore allarme.

CIFRE ED ELENCHI

«I 400 euro al giorno per minore sono un'invenzione come i 35 euro a migrante che in realtà sono 2,5», si obietta con sconcerto e rabbia nelle comunità per minori. Una rivolta di cui si fa interprete il quotidiano dei vescovi.

«Macchiare della colpa di pochi il volto bello del Paese che si governa non è giusto e nemmeno intelligente – attacca Avvenire –. Era da mesi che il ministro Salvini minacciava fuoco e fiamme contro le "case famiglia", da lui disprezzate. Non ha perso occasione per annunciare colpi di scure su realtà che, ha sparato, "guadagnano 400 euro al giorno su ogni persona", così, quando la procura di Reggio Emilia ha aperto un'inchiesta su fatti che, se accertati, odorano di inferno, non gli è parso vero». Ma «queste sono eccezioni» e «se in Italia c'è una cosa che funziona, con commovente e silenziosa abnegazione, è l'istituto dell'affido».

Cioè «una famiglia solida che accompagna per un tratto di strada una famiglia fragile, finché non sarà in grado di fare da sola». E, aggiunge il giornale della Cei, «abbiamo visitato, noi, le vere "case famiglia" (ma Salvini sa che cosa sono?) , nate dal genio santo di don Oreste Benzi e della "Papa Giovanni XXIII", oasi di civiltà, spesso a costo zero». Giovanni Paolo Ramonda, responsabile della comunità fondata da don Benzi (250 case famiglie) esorta a «non gettare nella spazzatura l'affido, che anzi va potenziato con strumenti educativi ed economici nei confronti della famiglia di origine». Il bambino «va dato in affidamento solo quando è inevitabile».

GIOVANNI PAOLO RAMONDA
RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ INTITOLATA A PAPA GIOVANNI XXIII

«L'affido non va gettato nella spazzatura Sono necessari strumenti educativi ed economici»

A snocciolare i numeri e denunciare inefficienze è anche la senatrice di Forza Italia, Licia Ronzulli, presidente della commissione bicamerale per l'infanzia e l'adolescenza. «Sono quasi 50mila i bambini e i ragazzi in affido o ospitati presso le case famiglia, oggi in Italia. Per fornire loro assistenza gli enti locali spendono 12 milioni al giorno.

Però «né sui numeri né sulle spese esistono dati certi. Alcuni regioni hanno fornito elenchi parziali, altre non hanno consegnato alcun dato». Ma Ramonda smonta «il falso mito del business». Per i genitori che «prendono in casa un bambino con gravissime problematiche di salute o comportamentali, la cifra quotidiana percepita è di 15 euro». Per le case famiglia è di «50 euro», ma «per gli stessi minori lo Stato ne pagava 350 negli istituti per i turni di assistenza».

E «uno su due lo accogliamo gratis, basta guardare i nostri bilanci».

CRITICITÀ NELLE NORME

A nome di «centinaia di strutture d'accoglienza e migliaia di ragazzi ospitati al di fuori della famiglia d'origine», le rete delle case famiglia (Agevolando, Cismai, Progetto Famiglia Cnca, Sos Villaggi dei Bambini, Cncm) ha varato un piano in 5 punti: prevenzione, aiuto ai genitori più fragili, sostegno ai servizi sociali territoriali e alle procure per migliorarne l'efficienza, supporto ai neo18enni in uscita da percorsi di accoglienza. Proposte concrete per «reagire all'attacco a un intero sistema», basato «su un'errata semplificazione di un fenomeno molto complesso e su messaggi fuorvianti».

No, quindi, alla rappresentazione di «bambini e ragazzi in ostaggio delle case-famiglia e di giro d'affari». Minori, famiglie, operatori e servizi sociali «cooperano in un sistema che deve essere sostenuto, non affossato». Altrimenti «sempre più forme di disagio e violenza rimarranno sommerse». La Lega segnala «criticità nella normativa vigente e l'inadeguatezza del sistema di rilevazione dei dati sui minori fuori famiglia». —

REGNO UNITO

Boris Johnson è premier «Brexit senza se e senza ma»

LONDRA. La Brexit nelle mani di chi l'ha voluta: Boris Johnson prende possesso di Downing Street, fra le speranze chi lo ama e le prime vibranti proteste di strada di chi lo detesta, e cambia subito musica rispetto alle cautele di Theresa May. Con un discorso di esordio ottimistico fino all'azzardo, da motivatore più che da uomo politico, in cui conferma l'obiettivo di portare il Regno fuori dall'Ue il 31 ottobre, nel giro di 99 giorni, come lui stesso sottolinea, «costi quel che costi: senza se e senza ma». Nessuna sfumatura di prudenza nelle sue parole, nessuna esitazione. La squadra di governo viene rivoluzionata, con nomine a propulsione brexiteer. E l'obiettivo viene dichiarato apertamente, assieme a una lista di promesse mirabolanti che potrebbero diventare anche il manifesto propagandistico di una futura campagna elettorale, qualora il banco dovesse saltare in direzione di un prossimo voto politico anticipato.

«Un nuovo accordo con l'Ue», un accordo di divorzio «migliore per tutti», è possibile, sentenzia Johnson, ma il tempo dei rinvii è finito. Bisogna smentire «i pessimisti», chi non crede «alla nostra capacità di onorare il mandato democratico» del referendum del 2016, dimostrare che «i critici e i dubbiosi si sbagliano», incalza. «Never mind the backstop, the buck stops here» («la responsabilità ora è mia»). Un concetto su cui insiste senza posa, a voce alta, in barba agli insulti e agli slogan delle centinaia di manifestanti che l'accolgono sventolando bandiere europee, dopo che un'avanguardia di attivisti di Greenpeace aveva già cercato di sbarrare la strada al suo corteo nel tragitto verso Buckingham Palace al momento di ricevere la designazione formale dalle mani della regina nel previsto passaggio di consegne con la May. E a cui aggiunge l'impegno di «servire il popolo», d'investire nelle infrastrutture dei trasporti e di trovare addirittura «20 miliardi di sterline» in più per la sanità. —

Il primo ministro inglese Boris Johnson

Sanità

Contratto e stipendi più alti per fermare i medici in fuga

Sblocco delle carriere, 200 euro di aumento e compensi doppi per le guardie
Cresce anche la quota di donne che potranno avere accesso al part-time

Paolo Russo

ROMA. Governo e regioni provano ad arginare la grande fuga dei medici dagli ospedali pubblici mettendo nelle loro tasche 217 euro lordi mensili di aumento medio, più circa 8 mila euro annui di arretrati e il riconoscendo il lavoro precario ai fini della carriera dei più giovani. Che sono poi quelli più attratti dalle sirene del privato e del lavoro all'estero. A fare il passo è il contratto firmato ieri notte dopo 10 anni di attesa e che riguarda in tutto 130mila dirigenti sanitari, non solo camici bianchi, ma anche biologi, fisici, chimici e veterinari. La spina dorsale della nostra sanità pubblica.

IL CONTRATTO

L'accordo porta in dote anche un aumento medio di 2mila euro della cosiddetta "retribuzione di posizione", percepita da chi dopo 5 anni di lavoro abbia assunto qualche incarico specifico. A prescindere dall'attribuzione di un incarico o meno una clausola di garanzia assicura a tutti una retribuzione di posizione certa in base all'anzianità di servizio: 5mila euro annui al passaggio dei 5 anni, 6mila al compimento dei 15 e 7mila passati i 20 anni di sevizio. Per consolare i camici banchi stressati da turni di lavoro sempre più massacranti per carenze di organico il compenso per la guardia notturna raddoppia, passando a 100 euro, che diventano 120 per chi la notte la passa nella bolgia dei pronto soccorso.

Un sit-in di medici davanti a Montecitorio per il rinnovo del contratto

> **La firma nella notte dopo dieci anni di attesa, fra trattative e turni massacranti**

ANZIANI E GIOVANI

I nostri dottori hanno sempre più i capelli bianchi per il mancato rinnovo generazionale d'ora in avanti, superati i 62 anni di età, a richiesta si potrà essere esonerati dai turni di guardia, che compresa la reperibilità non potranno comunque essere più di 10 al mese. Disposizione non facile da attuare con gli attuali vuoti in pianta organica, destinati ad aggravarsi con la fuga di altri 16.500 medici da qui al 2025, in aggiunta agli oltre cinquemila che da inizio anno a maggio hanno scelto la pensione anticipata approfittando di quota 100. Le novità più importati sono quelle che riguardano i giovani, sperando che le novità contrattuali bastino a trattenerli. Tanto per cominciare i neo assunti si ritroveranno 1.500 euro in più l'anno sotto la voce di "retribuzione fissa di posizione" che fino a ieri si otteneva solo dopo 5 anni si anzianità. E chi fino ad oggi è stato condannato a una vita da precario, senza possibilità di carriera in ospedale, si vedrà riconosciuti anche quegli spezzoni lavorativi non continuativi da co.co.pro. ai fini del raggiungimento della fatidica soglia di 5 anni di anzianità, che porta all'obbligo di attribuzione di un incarico oltre a una retribuzione minima aggiuntiva di 5.500 euro lordi mensili.

NOVITÀ PER LE DONNE

Un occhio di riguardo il contratto lo riserva anche alle donne, aumentando la percentuale di quelle che possono essere ammesse al part time e offrendo garanzie circa il mantenimento del salario di risultato pur a fronte di assenze legate alla gravidanza. «Un contratto che, pur non essendo un risarcimento di quanto perso negli anni di blocco, rimette in moto la dinamica retributiva», dice con soddisfazione l'Anaao Assomed, il principale sindacato dei medici ospedalieri.

La firma all'accordo non l'ha invece apposta la federazione Cimo-Anpo-Fesmed, che rappresenta il 22% della categoria, con più presenza tra i Primari. A far storcere loro il naso sarebbe «la carriera unica che, in mancanza di criteri selettivi, offre ai direttori generali di Asl e ospedali la possibilità di favorire progressioni di carriera secondo vecchie logiche clientelari». Tutto il contrario di quel che pensano i sindacati firmatari, che nell'obbligo di conferimento di un incarico dopo 5 anni di attività vedono invece proprio la fine di ogni discrezionalità. —

Il caso

Pronto alla vendita l'Amaro del Duce Realizzato in Friuli 1 milione di bottiglie

A Sequals Lunardelli e Polegato hanno depositato il marchio
Produzione affidata a De Mezzo: domenica la presentazione

Ferdinando Polegato nel suo ristorante di Sequals e, sotto, la bottiglia dell'Amaro del Duce

Massimo Pighin

SEQUALS. Farà discutere, come sempre, quando si tratta di Ferdinando Polegato. Il ristoratore di Sequals, le cui imitazioni di Benito Mussolini hanno attirato l'attenzione dei media nazionali, è pronto a commercializzare l'Amaro del Duce: lo ha "'inventato" assieme all'udinese Andrea Lunardelli e domenica lo presenterà a Villaorba di Basiliano. «Sono pronte un milione di bottiglie, tutte numerate – spiega Polegato – e sono sicuro che non ne rimarrà nemmeno una. Soltanto da Predappio ce ne hanno richieste 50 mila. Il 99 per cento di chi ha un bar, un ristorante o un esercizio pubblico è di destra: l'Amaro del Duce sarà un grande successo».

L'istrionico ristoratore pordenonese e Lunardelli, che negli anni scorsi aveva realizzato etichette per bottiglie raffiguranti, tra gli altri, Mussolini, si sono affidati a uno studio legale di Treviso per ottenere le autorizzazioni necessarie e depositare il marchio: Polegato assicura di avere tutti i permessi. «Apologia di fascismo? Neanche per sogno: siamo in regola, non è ravvisabile alcun reato. È un anno che lottiamo per mettere sul mercato il nostro amaro, che verrà prodotto dalla Distilleria De Mezzo di Majano, la più antica del Friuli. Domenica lo presenteremo: non ci attendiamo meno di 600 persone». I due ideatori dell'Amaro del Duce hanno lavorato due mesi per formulare la ricetta definitiva. «Prevedo tempi duri per gli altri amari: il nostro sconquasserà il mercato, facendo piazza pulita – dice Polegato –. Il popolo italiano è di destra: tanti non lo dicono, ma Salvini è al 40 per cento. Grazie alla nostra ricetta, che prende spunto da un prodotto commercializzato nel 1922, daremo al popolo di destra una bevanda che saprà calmare i nervi e portare benessere. Certo, non la consiglierei ai comunisti, ai quali potrebbe risultare indigesta». Per promuovere la loro iniziativa imprenditoriale, Polegato e Lunardelli hanno aperto un sito internet: www.amarodelduce.it. «L'Amaro del Duce – si legge sul sito – nasce da un'idea originale e unica di Polegato e Lunardelli per rimarcare il marchio italiano e il «prodotto in Italia, e chi non è più rappresentativo di Benito Mussolini, chiamato "Il Duce!", che – a parte meriti e demeriti (non siamo qui a giudicare o a fare politica) – si impegnava per onorare e stimolare il prodotto in Italia in tutti i settori del lavoro e della produzione artigianale e italiana! Tutto ciò l'etichetta rappresenta... ma dietro di essa c'è una ricerca della tradizione, del nostrano e del genuino, e così con la collaborazione della Distilleria De Mezzo è stata recuperata un'antica ricetta di famiglia di un amaro del 1922». Una ricetta «rinfrenscata con una nota frizzante di zenzero su una base di arancia amara, liquirizia e altre erbe aromatiche e radici». Un amaro che «si nega al dolce, ma anche al troppo acre, in un perfetto equilibrio "frizzante" tra dolce e amaro, perfetto da bere fresco, ma anche a temperatura ambiente». I prezzi saranno diversificati. «Per i consumatori il costo di una bottiglia sarà di 15 euro – annuncia Polegato – e a me ne rimarrà uno, ma non sono i soldi che mi interessano. Quello che voglio, assieme a Lunardelli, è dare al popolo di destra la sua bevanda».

La Festa di presentazione dell'Amaro del Duce, come detto, si terrà domenica: è in programma, a partire dalle 18, alla frasca "Al spic" di Villaorba. «Abbiamo informato dell'evento le forze dell'ordine – riferisce il ristoratore di Sequals –, ma non ci sarà alcun tipo di problema: siamo persone tranquille e rispettose dell'ordine pubblico, siamo gente di destra. Per chi non potesse venire la sera, saremo presenti alla frasca dalle 12. Sarà una grande festa». Per il momento Polegato si è fatto ritrarre con una bottiglia della bevanda nel suo ristorante di Sequals. «Intendo prendere un furgone per andare a vendere l'Amaro del Duce: sono certo che finirei le bottiglie prima di arrivare a Pordenone. Gli italiani stanno per avere la loro bevanda. È stata dura, ma ne è valsa la pena: sono orgoglioso e felice». —

IL RITRATTO

Dal movimento dei "forconi" alla corsa per diventare sindaco

Dal movimento dei "forconi", di cui è stato tra i protagonisti nel Friuli occidentale, alle candidature a sindaco – non andate a buon fine o, viceversa, concretizzate, ma senza ottenere particolari consensi dagli elettori –, alla ribalta nazionale, passando anche per una querela a David Parenzo. Ferdinando Polegato fa parlare di sè da anni, attirandosi molto spesso critiche per la sue mai nascoste simpatie politiche e un modo di fare decisamente sopra le righe. Il ristorante di Sequals che gestisce assieme alla moglie è famoso perché frequentemente diventa il "teatro" delle sue imitazioni di Benito Mussolini, la ragione per la quale si è iniziato a parlare di lui.

Promotore nel Pordenonese dei "forconi" – il movimento che, prefiggendosi di bloccare l'Italia, voleva cambiare il Paese «cancellando la corruzione» –, a marzo dello scorso anno Polegato aveva querelato per diffamazione Parenzo, il giornalista che assieme a Giuseppe Cruciani conduce "La Zanzara", programma di Radio 24 tra i più ascoltati d'Italia. Ora è pronto, in collaborazione con Andrea Lunardelli, a lanciare sul mercato l'Amaro del Duce: è convinto che il milione di bottiglie che dice di avere già a disposizione andrà esaurito in un lampo.

M.P.

L'OPINIONE

FERDINANDO CAMON

Visitare la sua tomba significa rievocarne la fine ingloriosa

C'è la proposta di tenere sempre aperta la tomba del Duce, a Predappio: adesso è visitabile soltanto nelle grandi ricorrenze, la Marcia su Roma, la morte, la nascita. La nascita ricorre domenica prossima. È utile, è istruttivo visitare la tomba del Duce?

Io l'ho visitata, e ho imparato molte cose. Ho visitato anche il Nido dell'Aquila, la residenza estiva del Führer, in Baviera, non lontano dai confini italiani. È stato istruttivo visitare il Nido dell'Aquila, a Berchtesgaden? Molto. Son due "memoriali" diversi. Il Nido dell'Aquila era trasformato in ristorante, i tedeschi venivano a migliaia, parcheggiavano nello spiazzo sottostante e andavano alla residenza del Führer salendo in ascensore per un tunnel dentro il monte.

Si entrava nel monte per una galleria orizzontale, arrivati al cuore della montagna si entrava dentro un vasto ascensore che saliva verticalmente e aveva in un angolo un telefono, il telefono del Führer, color ottone. Il Führer doveva sempre essere raggiungibile immediatamente. Lui era il destino del Reich. Al termine della salita, io sbucavo di fronte alle cucine, a suo tempo l'ospite del Reich sbucava in faccia al Führer, che l'aspettava in piedi.

Il Nido dell'Aquila aveva, ha tuttora, una passeggiata che dal cortile portava sul promontorio che divideva in due la vallata. Per quel sentiero il Führer camminava con Eva Braun. Con me camminavano i visitatori tedeschi, migliaia. Nostalgici. Ubriachi di birra. Euforici, perché quello era l'apice del Reich, cuore del loro rimpianto. Da lì s'era irradiata una storia potente e lugubre, che portò la morte di milioni di esseri umani, e la coerente autosoppressione di colui che la imponeva. Il Nido dell'Aquila è il punto di convergenza di un mito nibelungico, tragico e catastrofico.

La tomba del Duce non ha niente a che fare. L'apertura perenne la chiede il sindaco per questione di soldi, dice che vengono più turisti e turisti vuol dire denaro. Ma la chiede anche la nipote del Duce, l'onorevole Alessandra Mussolini, che ha sempre in mente lo scopo di onorare il nonno. Non lo vedo possibile.

Quando l'ho visitata io c'era un gruppetto di neo-fascisti di Vicenza che in un angoletto scrissero col pennarello: "Duce, comanda!". Li ho guardati. Meritavano un Duce migliore.

Perché il Duce da cui aspettavano ordini era stato catturato mentre fuggiva in camion, indossando l'uniforme di un esercito straniero. Tradiva tutti, dopo aver chiesto a tutti di morire obbedendo.

Visitare la tomba del Duce vuol dire rievocare questa fine ingloriosa. Al posto di Alessandra, non incrementerei le visite. —

Il Comitato interministeriale

Sì alla gestione dell'autostrada al Fvg concessione per 30 anni

Passa l'intesa tra ministero, Veneto e newco che sostituirà Autovie. Fedriga: ottimo, è stata durissima

Anna Buttazzoni

UDINE. Un sì pesantissimo. Quanto un assegno trentennale. Lo incassano il governatore Massimiliano Fedriga, il presidente di Autovie Venete, Maurizio Castagna, e l'amministratore unico della Newco Società Autostrade Alto Adriatico, Anna Di Pasquale. È lei che ieri a Roma ha seguito i lavori del Cipe – Comitato interministeriale per la programmazione economica – e saputo in diretta del "visto, si approvi" all'accordo di cooperazione tra il Mit (ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), le Regioni Fvg e Veneto e la newco. "Paroloni" che hanno un significato soltanto: la società interamente pubblica che prenderà il posto di Autovie, potrà gestire l'autostrada per trent'anni. Vuol dire garanzia fino al 2050 di risorse in entrata date dai pedaggi e quindi possibilità di investire ancora. Non proprio un dettaglio. Incassa Fedriga «è un ottimo risultato ma è stata durissima», che raggiunge un traguardo del percorso tracciato dall'ex giunta di Debora Serracchiani, con un primo atto formale nel gennaio 2016 e poi la costituzione della newco interamente pubblica nel marzo 2018. Accordi rivisti e corretti «perché la situazione che ci avevano lasciato era disastrosa», rintuzza Fedriga – anche nel ruolo di commissario straordinario per l'emergenza in A4 – che ringrazia presidenza del Consiglio dei ministri e Mef (ministero dell'Economia e delle Finanze) «che ci hanno dato una grossa mano». Partita chiusa? Nemmeno per idea, ma snodo determinante sì.

Dopo anni di trattative con l'Europa e i ministeri e alcuni rinvii del Cipe, il Comitato dice che la Società Autostrade Alto Adriatico potrà gestire l'A4 Venezia-Trieste, l'A23 Palmanova-Udine, l'A28 Portogruaro-Conegliano, l'A57 Tangenziale di Mestre (per la propria parte) e l'A34 Villesse-Gorizia. La delibera dovrà essere recepita dalla Corte dei conti, poi servirà un altro decreto interministeriale tra Mit e Mef e un'altra registrazione da parte della Corte dei conti. Burocrazia che adesso sembra un tappeto rosso. La concessione, poi, sarà gestita dalla newco nel momento in cui subentrerà ad Autovie, nelle intenzioni da gennaio 2020. Ma prima c'è da sottoscrivere il contratto di finanziamento delle opere, a garanzia di quelle in corso e di quelle inserite nel Piano economico finanziario e per la copertura del valore di subentro in Autovie, stimato in circa 480 milioni ma che dovrà essere aggiornato e accertato dal Mit. A governare la newco sarà un amministratore unico, come oggi, o un Cda, di certo, come caldeggiato dall'Europa e negoziato a Roma, sarà creato il Comitato di indirizzo e coordinamento, estraneo alla newco e con il compito di delineare la strategia da seguire. Il Comitato sarà composto da sei esponenti, tre nominati dal Mit, due dal Fvg e uno dal Veneto. Il presidente sarà tra i tre componenti del Mit ma dovrà essere concordato con le Regioni.

Il cammino, insomma, non è concluso, ma oggi si può festeggiare «un traguardo doppio – dice Castagna – perché all'operatività della newco corrisponderà la conclusione dei lavori della terza corsia in tutto il tratto Ponte Tagliamento-Palmanova, con quasi un anno di anticipo rispetto al cronoprogramma». Ora si può «guardare al futuro con accresciuta fiducia e serenità», conclude Fedriga. —

Da sinistra Castagna, presidente di Autovie, e il governatore Fedriga

LA SEMESTRALE

Fincantieri vola Bono: ordini sopra ogni record

Ricavi in crescita del 12%, così come l'Ebitda a 215 milioni (+17%) e l'Ebitda margin del 7,6%, in lieve miglioramento rispetto al 7,3% del 30 giugno 2018 e risultato del periodo adjusted positivo per euro 34 milioni (rispetto ai 39 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente). Sono i dati più significativi della semestrale di Fincantieri che risulta al 30 giugno scorso, avere un record di ordini acquisiti per 6,6 miliardi di euro. Il carico di lavoro complessivo tocca le 108 navi pari a 33,1 miliardi, circa 6,1 volte i ricavi 2018.

«In questa prima metà dell'anno abbiamo raggiunto per il settimo semestre consecutivo un'eccezionale crescita e un nuovo record, un livello di ordini mai raggiunto prima. Sono risultati straordinari – commenta l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono – anche alla luce del grado di innovazione dei progetti acquisiti che premiano e confermano il grande lavoro di ricerca e sviluppo».

LA MANOVRA ESTIVA

Il centrodestra rivuole la “legge mancia”

Chiesto un "tesoretto" di un milione per dare alle piccole associazioni aiuti fino a un massimo di 5 mila euro

Maura Delle Case

UDINE. Associazioni ed enti minori tagliati fuori dai contributi a bando? Ci pensa il consiglio regionale a restituire loro il portafoglio. Lo fa con una nuova legge mancia, infilata in uno dei quasi 200 emendamenti alla manovra di assestamento di bilancio. Firmato da Alessandro Basso (Fdi), Mauro Bordin (Lega), Mauro Di Bert (Progetto Fvg) e Giuseppe Nicoli (Fi), l'emendamento dà al Consiglio la possibilità di erogare contributi alle associazioni per la realizzazione di attività, progetti ed eventi pubblici fino a un massimo di 5 mila euro. La dote finanziaria è di tutto rispetto. Un milione di euro. Risorse che promettono di dare risposta ad almeno 200 domande l'anno. Così, dopo aver ancorato il sistema di contribuzione alle associazioni, che si occupano di attività culturali, scientifiche e sociali tra le altre, alla presentazione di progetti definiti con certificati ritorni economici e turistici, l'emendamento allunga sul Consiglio l'ombra dei contributi agli amici.

IL BONUS-CONSIGLIERI

Aiuto alle piccole associazioni. Ufficialmente è questo lo scopo dell'intervento normativo, che in maggioranza giustificano sottolineando come il nuovo meccanismo di concessione dei finanziamenti premi oggi le associazioni più strutturate a discapito delle più piccole, creando una discriminazione che va necessariamente evitata. Detto, fatto. «Vogliamo dare riscontro alle realtà associative più piccole e settoriali, che si vedono tagliate fuori dalle linee contributive pur essendo fortemente legate al territorio», spiega Bordin, capogruppo della Lega. Realtà cariche di "capacità sociale", di un legame cioè molto stretto con il territorio e con la popolazione nei confronti della quale svolgono un insostituibile ruolo di aggregazione. A sostenerle finanziariamente un tempo c'erano le Province. Venute meno quelle, il flusso di risorse pubbliche ha rallentato fino in qualche caso ad interrompersi del tutto. Oggi il Consiglio si prepara a riaprire i rubinetti. Regolamento in autunno. Dovrà essere approvato in Aula entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge. A quel punto sarà possibile erogare i contributi, come detto fino a un massimo di 5 mila euro a domanda. Il proponente Basso garantisce l'appoggio della maggioranza: «C'è un accordo. Il presidente Fedriga? Rispetta il lavoro del Consiglio, perché questa è materia dell'Aula».

Il capogruppo della Lega Mauro Bordin durante un intervento in Aula

LA MANOVRA ESTIVA

Ieri l'assemblea ha votato i primi articoli dell'assestamento e ha licenziato i capitoli 2 (attività produttive), 3 (risorse agroalimentari), 4 (tutela ambiente ed energia), 7 (cultura e sport), 9 (sanità) e infine 12 (funzione pubblica). I restanti 11 articoli saranno materia della seduta odierna, che si protrarrà ad oltranza. Tra le novità si contano in materia di difesa del suolo 650 mila euro di stanziamenti proposti dall'assessore Fabio Scoccimarro a favore dei Comuni per la sistemazione di frane; 3,7 milioni per le opere idrauliche di manutenzioni straordinarie e altri 650 mila euro per la rimozione dell'amianto. Un emendamento proposto dall'assessore alla Funzione pubblica, Sebastiano Callari, consentirà invece alle amministrazioni del Comparto unico di concedere temporaneamente spazi assunzionali agevolando quelle in carenza di personale. Le Camere di commercio potranno giovarsi di nuove risorse per 1,5 milioni grazie al rifinanziamento della legge 30 voluto dall'assessore alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini. In materia di Sanità, il vicepresidente Riccardo Riccardi ha invece proposto un emendamento che prevede di dotare tutte le scuole di un defibrillatore.

NO AL TETTO STIPENDI

Un limite massimo ai compensi ai dirigenti regionali. Aveva chiesto di fissarlo per legge, cristallizzando le attuali retribuzioni massime fissate a 135 mila euro l'anno, il Movimento 5 stelle che ieri si è visto bocciare la proposta emendativa dall'Aula. «L'intento non era quello di tagliare – ha detto stupito della bocciatura il consigliere pentastellato Cristian Sergo – bensì di stabilire un limite per legge, come peraltro previsto nel caso del direttore generale, senza quindi stravolgere quanto accade. Ci sembrava opportuno farlo, tanto più nel momento in cui viene previsto l'incarico fiduciario per i vicedirettori centrali, che potranno essere esterni con ulteriore aggravio di spese. Callari ha invece preferito respingere la nostra proposta, lasciando quindi mano libera alla giunta».

OK ALLE NOMINE

Nuovi vertici per Fuc e Innova Fvg. La giunta per le nomine presieduta da Piero Mauro Zanin ieri ha espresso parere favorevole, a maggioranza, alle nomine di Gianpaolo Graberi, nel ruolo di amministratore unico della società Ferrovie Udine Cividale, e di Ruggero Baggio a presidente del consorzio Innova Fvg. —

LA POLEMICA

Scintille sul tiramisù Pd: vetrina per il Veneto Bini: nessun autogol

UDINE. La Regione sostiene un'iniziativa a Villa Manin dedicata alla realizzazione di uno dei dolci più amati e apprezzati a livello internazionale: il tiramisù. Fin qui niente di strano. «Peccato – tuona il capogruppo del Pd, Sergio Bolzonello – che l'evento sia una preselezione per approdare alle semifinali della Tiramisù world cup 2019 in programma il 3 novembre a Treviso». Una vetrina dunque per il vicino Veneto e non per il Friuli Venezia Giulia che anzi, secondo il Pd, così si trova ad arretrare nella partita sulla paternità del famoso dolce. Ieri il caso è approdato in Consiglio dov'è stato appunto Bolzonello a sollevarlo, richiamando la spesa di 41 mila 480 euro «dati a una ditta di Treviso per organizzare l'evento a Villa Manin. Soldi usati – ha sottolineato il dem – anche per la comunicazione dove il Fvg non viene citato mai e si legge invece che il tiramisù è un prodotto tipico del Veneto e che la manifestazione serve a portare i turisti a vedere il nuovo sito Unesco delle colline del Prosecco». Bolzonello denuncia l'autogoal: «Questa lodevole iniziativa diventa l'ulteriore assist per dare paternità del tiramisù al Veneto» a dispetto del fatto che nel 2017 il ministero delle Politiche agricole abbia «riconosciuto il tiramisù come Prodotto agroalimentare tradizionale del Friuli Venezia Giulia».

Nessun autogol a sentire l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini, che a Bolzonello ha replicato: «Rassicuro i più sul fatto che nessuno ha svenduto la friulanità del tiramisù. Il nostro, sia quello di Pieris sia quello di Tolmezzo, non ha nulla da temere rispetto ai veneti». —

M.D.C.

IL LUTTO

Addio a Luciana Versi giornalista dell'Arc

UDINE. Ha portato a termine il suo percorso così come aveva vissuto e lavorato, in punta di spillo ma con incrollabile onestà intellettuale e altrettanta forza di volontà. La giornalista triestina Luciana Versi Zambonelli, classe 1950, ha concluso ieri, a 69 anni da poco compiuti, la sua quasi trentennale battaglia contro il cancro che non le ha impedito di essere una delle colonne portanti di Agenzia regione cronache (Arc) per 17 anni, tra il 1999 e il 2016, attraversando quattro legislature e occupandosi a 360 gradi di tutte le tematiche istituzionali.

Luciana Versi Zambonelli

Unica donna nella redazione di Arc, dotata di sensibilità non comune e cultura ad ampio raggio, Luciana ha apportato all'agenzia una professionalità maturata ai massimi livelli del giornalismo locale di cronaca, inchiesta e approfondimento che, negli Anni 90, l'ha vista anche direttore dell'allora prestigioso settimanale Il Meridiano. Profondo il cordoglio manifestato ieri al marito Renzo da esponenti politici e dai colleghi di Luciana. —

ECONOMIA

Il futuro della Spa

Un trend in flessione che prosegue da oltre un decennio, il paragone con Pordenone

La vocazione internazionale che Udine fiere non ha più

L'ANALISI

PAOLO ERMANO

Forse perché incastrata all'interno del (breve) dibattito del ruolo del Friuli in regione, la notizia delle difficoltà di Udine e Gorizia Fiere spa si è presa diverso spazio nelle cronache locali.

Pochi giorni fa la Camera di commercio di Pordenone Udine (il socio principale) ha deciso di affidare ad un amministratore unico il compito di risollevare le sorti della fiera. Il Consiglio comunale di Udine, socio di minoranza, in risposta ha presentato una mozione per chiedere un piano di rilancio della fiera, concordato con le categorie economiche e i sindacati, perché viene acriticamente considerata una leva fondamentale per l'economia friulana.

60
I miliardi di euro di vendite all'estero che si generano dalle fiere: corrispondono al 50% dell'export delle aziende partecipanti

In teoria potrebbe anche essere vero: il comparto fieristico italiano è il secondo in Europa e il quarto nel mondo con circa mille manifestazione nel 2018, molte organizzate da soggetti stranieri che trovano nei nostri spazi i luoghi adeguati alle loro esigenze. Il livello di salute del comparto si registra anche dai dati sull'export: dalle fiere si generano 60 miliardi di euro di vendite all'estero che corrisponde al 50 per cento dell'export delle aziende italiane che vi partecipano, che per oltre il 70 per cento sono Pmi. Le fiere, quando funzionano, fanno da volano.

Questa immagine si avvicina alla descrizione della fiera di Pordenone che dopo anni di burrasca (dal 2008 al 2017 la perdita cumulata è stata di quasi tre milioni di euro; nel 2018 però sono arrivati a oltre 500 mila euro di utile) sta ritrovando una sua via nel panorama internazionale. A livello europeo infatti Pordenone è una delle 34 città italiane più rilevanti nel settore con cinque manifestazioni internazionali (fra tutte, per esempio, il Sicam).

Invece a Udine c'è un'altra musica, molto più popolare. Nel calendario fieristico per il 2019 troviamo 14 appuntamenti, di cui due multipli (gli stessi eventi, Casa Moderna e Idea Natale, divisi in 4 parti): in pratica ci sono 8 manifestazioni all'anno che occupano gli spazi fieristici per poco più di un mese. A queste possiamo aggiungere due eventi ospitati: il Ceghedaggio e un Udine incontra il mondo.

Ad oggi nessun evento della fiera ha un peso internazionale. Sembra più uno spazio semi-coperto in cui accadono eventi locali: per un territorio vocato all'export non rappresenta certo un asset irrinunciabile.

Questa marginalità si riflette sui conti. Dal 2008 al 2017 il personale si è dimezzato (da 25 a 12) e le perdite cumulate ammontavano a 1,2 milioni di euro. Dal 2013 al 2017 il patrimonio dell'ente si è ridotto di un terzo perdendo quasi 9 milioni di euro di attivo.

9
I milioni di euro di attivo persi dall'ente udinese dal 2013 al 2017 in termini di patrimonio dell'ente

E che dire degli incassi? Da 6,5 milioni di euro del 2008 ai 2,6 del 2013 fino agli 1,7 del 2017. Una discesa continua che dura almeno da 10 anni vissuti senza proposte di piani di rilancio (mentre lì a fianco, senza proclami, cresceva in modo quasi bulimico il Città Fiera).

Per rilanciare una società del genere servono idee e progettualità di medio e lungo periodo. E se Pordenone rivendica il ruolo di unica Fiera regionale, e le aziende friulane non manifestano interesse per aver un luogo comune per parlare con il resto del mondo, è difficile che uno spazio così grande possa (ri)trovare la vocazione originaria.

Bisogna forse guardare altrove.—

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 24-7-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5090**	+0,7900	0,4780	0,5610	+3,4600	320
A2A	**1,6250**	+0,4000	1,4335	1,6485	+3,3400	5091
Abitare In	**46,8000**	-4,8800	28,4100	49,2000	+56,0000	120
Acea	**17,3200**	+0,9300	11,8200	17,9000	+44,2100	3689
Acsm-Agam	**1,8950**	+0,2600	1,6250	1,8950	+14,5000	374
Aegon	**4,5920**	+0,6600	3,9920	4,7700	+13,6100	-
Agatos	**0,1110**	-3,4800	0,1110	0,1490	-13,2800	10
Ageas	**48,5000**	-0,6100	38,2000	49,1300	+14,3300	0
Ahold Del	**20,4450**	-0,2200	19,6580	23,8900	-7,5300	-
Alerion	**2,7500**	+0,0000	2,5800	2,9700	-4,5100	141
Allianz SE	**215,3500**	-0,5500	173,4600	218,3000	+21,3000	97564
Ambienthesis	**0,3690**	-1,3400	0,3280	0,3900	+10,1500	4
Ambromobiliare	**4,1000**	-1,9100	3,0700	4,4000	+6,4900	11
Anima Holding	**3,2380**	-0,0600	2,6340	3,8800	+0,2500	1231
Askoll EVA	**2,4000**	-1,2300	2,4000	3,3800	-24,0500	37
Assiteca	**2,2400**	+0,9000	1,9800	2,4600	-0,8800	73
Astaldi	**0,6960**	+3,5700	0,4978	0,8125	+34,3600	69
ASTM	**31,4800**	+0,9600	17,4200	31,6000	+80,0900	3116
Atlantia	**23,7800**	+0,1300	18,0700	24,7000	+31,6000	19637
Autogrill Spa	**9,7000**	+1,6800	7,3350	9,7000	+31,7900	2468
Autostrade Meridionali	**31,0000**	-0,3200	26,5000	32,9000	+14,8100	136
Axa SA	**23,5700**	-0,3000	18,6540	23,8700	+25,7500	-
Azimut Holding	**17,3050**	-0,1200	9,5340	18,0000	+81,5100	2479
B B.F.	**2,4800**	-1,2000	2,3400	2,6200	-4,6200	379
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,8800**	-0,4100	4,5400	5,6250	+7,4900	832
Banca Generali	**26,8400**	+0,5200	18,1300	26,9800	+48,0400	3136
Banca Intermobiliare	**0,1225**	+2,0800	0,1150	0,1870	-25,4000	86
Banca Mediolanum	**6,6300**	+0,6100	5,0450	6,7650	+30,2600	4908
Banca Monte Paschi Siena	**1,4830**	-3,6400	1,0000	1,7100	-0,8400	1691
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,6450**	-2,5400	2,9560	4,2840	+8,3500	1754
Banca Popolare di Sondrio	**1,9200**	-1,1300	1,9190	2,7180	-27,0500	871
Banca Profilo	**0,1580**	-0,3200	0,1450	0,1778	-11,1400	107
Banco BPM	**1,7665**	+0,4500	1,6265	2,1320	-10,2400	2677
Banco di Desio e Brianza	**1,9600**	-1,7500	1,7000	2,0700	+13,2900	229
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8400**	-0,5400	1,7000	2,0600	+8,2400	24
Banco di Sardegna risp	**8,4400**	-2,3100	7,1000	9,9400	+15,6200	56
Banco Santander	**4,1000**	+2,9600	3,9100	4,6300	+4,8600	-
Basf	**64,0000**	+0,4100	58,9300	74,4500	+7,3100	-
Basicnet	**5,0300**	+1,4100	4,2800	5,7300	+13,5400	307
Bastogi	**0,8960**	+0,6700	0,8220	1,1600	+7,6900	111
Bayer	**60,1000**	-1,8300	52,4800	72,8100	-0,3300	0
Bbva	**4,8960**	-0,0400	4,7240	5,5680	+0,8400	-
Beghelli	**0,2450**	+1,6600	0,2330	0,3170	-13,1200	49
Beiersdorf AG	**106,8000**	+0,0000	81,2000	107,6500	+6,0600	-
Bialetti Industrie	**0,2910**	+0,3400	0,2850	0,3540	-1,3600	31
Biancamano	**0,2250**	-0,8800	0,1700	0,3280	+25,7000	8
Bio On	**49,6000**	-10,3100	49,5000	61,0000	-12,6800	934
Biodue	**5,4000**	-1,1000	4,7200	5,5800	+7,1400	60
Bioera	**0,0908**	+1,1100	0,0574	0,1255	+58,1900	5
Blue Financial Communication	**1,1200**	+0,0000	0,8900	1,2500	+12,0000	4
BMW	**69,8700**	+0,6300	61,6400	77,5300	+1,0100	-
BNP Paribas	**42,9550**	-0,1700	38,9250	49,0050	+9,4000	-
Borgosesia	**0,4940**	-3,1400	0,4520	0,5950	-16,2700	6
Borgosesia r	**1,3000**	+4,8400	1,0400	1,4500	+4,0000	1
Brembo	**10,3500**	+1,7700	8,8950	11,8800	+16,3600	3456
Brioschi	**0,0726**	+0,0000	0,0558	0,0818	+28,7200	57
Brunello Cucinelli	**29,9400**	-0,4000	27,4000	35,4000	-0,3700	2036
Buzzi Unicem	**19,1500**	-0,1000	14,8300	20,0800	+27,4500	3166
Buzzi Unicem rnc	**13,5800**	+0,3000	9,4800	13,7800	+41,9000	553
C Caleffi	**1,3800**	+1,4700	1,3600	1,4950	-7,6900	22
Caltagirone	**2,5700**	-1,1500	2,1200	2,6300	+12,7200	309
Caltagirone Editore	**1,1400**	-0,4400	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**8,6100**	+1,0600	7,3700	9,2200	+16,5900	10001
Carraro	**1,9960**	+0,5000	1,6800	2,6400	+18,8100	159
Carrefour	**17,5650**	-0,4800	14,6000	18,0850	+17,4900	-
Cattolica Assicurazioni	**7,8550**	+0,0600	7,1050	8,8300	+10,5600	1369
CdR Advance Capital	**0,5250**	+0,0000	0,5250	0,6480	-17,4500	12
Cerved Group	**7,6050**	+1,4000	6,9600	9,6000	+6,2900	1485
CHL	**0,0065**	+12,0700	0,0032	0,0093	+71,0500	8
CIA	**0,1330**	+1,9200	0,1090	0,1450	+21,4600	12
Cir	**0,9720**	+0,4100	0,9170	1,1060	+4,6300	772
Class Editori	**0,1920**	-2,2900	0,1660	0,2650	+6,6700	31
CNH Industrial	**9,6320**	+2,0300	7,7160	9,9820	+22,7300	13142
Cofide	**0,4690**	+0,9700	0,4530	0,5330	+1,1900	337
Conafi	**0,2850**	+0,3500	0,2450	0,4000	+16,3300	11
Cose Belle D'Italia	**0,4510**	-2,1700	0,3560	0,6100	-9,0700	1
Credem	**4,7400**	-0,2100	4,1500	5,4000	-5,7700	1576
Credit Agricole	**10,9900**	+0,5500	9,2840	12,4500	+18,3800	-
Credito Valtellinese	**0,0570**	-3,8800	0,0552	0,0768	-22,4500	400
CSP	**0,6100**	-0,6500	0,5860	0,7980	-18,8800	20
Culti Milano	**2,7200**	-1,4500	2,0300	3,2000	-11,4000	8
D Daimler	**49,3800**	+2,1700	44,8500	59,2500	+7,8200	-
Danieli	**15,9800**	-0,7500	15,1200	19,4600	+4,7200	653
Danieli rnc	**10,2400**	-1,5400	10,2400	14,2600	-20,6200	414
Danone	**74,8600**	-0,8500	59,9500	76,0800	+24,8700	-
De' Longhi	**17,3100**	+2,1800	16,8300	25,8200	-21,6700	2588
Deutsche Bank	**6,9900**	-1,9600	5,9000	8,1830	+0,2900	-
Deutsche Borse AG	**126,9500**	+0,0000	104,7000	126,9500	+21,1400	-
Deutsche Post AG	**30,3850**	+0,7800	23,6000	31,0650	+28,7500	-
Deutsche Telekom	**14,8300**	+0,1200	14,0400	15,8000	+0,8200	-
Diasorin	**101,4000**	-0,5900	70,7000	107,2000	+43,4200	5673
Digital Magics	**6,3800**	+0,3100	5,6800	6,9600	-0,6200	47
DigiTouch	**1,4150**	-4,0700	1,1850	1,6400	+10,9800	20
doValue	**12,1200**	-0,6600	9,2450	13,2000	+31,1000	970
E E.ON	**9,5520**	+0,1600	8,5700	10,1100	+11,4600	0
Ecosuntek	**5,1000**	+0,0000	4,3500	6,0000	+17,2400	9
Edison rnc	**1,0450**	+0,4800	0,9460	1,0600	+10,4700	115
EEMS	**0,0664**	-3,7700	0,0460	0,0900	+44,3500	3
Enav	**5,0050**	+0,1400	4,1960	5,1450	+17,9900	2711
Enel	**6,3300**	+0,8900	5,0440	6,5590	+25,5000	64355
Enertronica	**0,8500**	-1,3900	0,7600	1,6300	-39,2900	7
Enervit	**3,3300**	+0,9100	3,2000	3,5800	+2,7800	59
ENGIE	**14,0200**	+0,5000	11,5958	14,0200	+20,9100	-
ENI	**14,4140**	+0,1700	13,5800	15,9400	+4,8400	52383
ERG	**18,0100**	+0,2200	15,9200	19,1000	+9,1500	2707
Eukedos	**1,0300**	+0,9800	0,8880	1,1000	+6,1900	23
EXOR	**64,9000**	+2,3700	46,4000	64,9000	+37,3300	15641
Expert System	**2,8800**	-9,1500	1,1500	3,6800	+147,2100	115
F Ferrari	**150,0000**	-0,6600	85,6000	151,3000	+72,8500	29089
Fiat Chrysler Automobiles	**12,6140**	+1,8900	11,2086	13,7580	+10,1800	19547
Fincantieri	**1,0370**	+1,2700	0,9210	1,2600	+12,4700	1755
Finecobank	**10,0150**	+0,7700	8,6460	12,3850	+14,0900	6098
Fintel Energia Group	**1,5500**	+0,0000	1,5400	2,0200	-22,5000	40
First Capital	**12,3000**	+0,0000	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,5090**	-0,3900	0,4920	0,5600	+2,6200	221
Fope	**7,4500**	-0,6700	6,0000	7,9000	+23,1400	37
Frendy Energy	**0,3180**	-5,3600	0,3040	0,3670	-2,4500	19
Fullsix	**0,7400**	+0,0000	0,6900	1,0000	-18,5000	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3120**	-0,6400	0,2650	0,3620	+17,7400	18
Gas Plus	**2,2000**	+0,0000	1,8850	2,3300	-3,9300	99
Generali	**16,9950**	+0,3800	14,5050	17,3100	+16,4000	26600
Geox	**1,3220**	+0,4600	1,1530	1,9340	+12,7000	343
Gequity	**0,0352**	+2,3300	0,0290	0,0480	+21,3800	4
GO Internet	**1,5350**	-3,7600	0,8820	1,7550	+50,9800	30
Gruppo Green Power	**2,6700**	-4,6400	1,5600	3,1300	+71,1500	8
H Hera	**3,4500**	+0,1700	2,6620	3,5480	+29,6000	5139
I I Grandi Viaggi	**1,4500**	-1,0200	1,4500	2,0700	-17,6100	69
Il Sole 24 Ore	**0,5100**	-0,3900	0,3410	0,5820	+34,2100	29
Illimity Bank	**8,4650**	-0,9900	6,4700	9,2200	+30,8300	503
IMMSI	**0,6360**	-3,4900	0,4010	0,6590	+57,8200	217
Imvest	**0,2420**	-3,2000	0,2420	1,5800	-83,6500	10
Ing Groep NV	**10,2100**	-1,0100	9,4110	12,0980	+8,4900	39430
Iniziative Bresciane	**17,0000**	-2,3000	16,8000	19,0000	-10,5300	64
Innovatec	**0,0250**	+0,0000	0,0172	0,0283	+33,6900	8
Intek Group	**0,3140**	-0,9500	0,2890	0,3515	+1,2900	122
Intek Group risp	**0,3700**	+1,0900	0,3260	0,3800	+13,5000	19
Intesa Sanpaolo	**2,0350**	+0,0000	1,8260	2,3420	+4,9100	35632
Intred	**4,6800**	-4,1000	2,9200	5,3000	+50,9700	74
Iren	**2,4120**	+0,5000	2,0540	2,4600	+15,0800	3138
It Way	**0,7280**	-0,8200	0,3400	0,9200	+102,2200	6
Italgas	**5,9720**	-0,8300	4,9960	6,2280	+19,5400	4832
Italia Independent	**1,8800**	+2,1700	1,5000	3,9800	-5,5300	19
Italian Wine Brands	**12,6000**	-0,4000	10,6500	12,8000	+6,3300	93
Italiaonline	**2,8100**	+0,0000	2,1200	2,8200	+24,6100	322
Italiaonline R	**875,0000**	+0,5700	400,0000	875,0000	+113,4100	6
Italmobiliare	**20,6500**	+1,2300	18,3800	21,5500	+12,3500	984
J Juventus FC	**1,5475**	+0,1600	1,0620	1,7060	+45,7200	1560
K K+S AG	**15,1200**	-1,5000	15,1200	18,4900	-2,9500	-
Kering	**520,2000**	-1,2500	382,9000	539,2000	+30,3800	0
Ki Group	**1,0400**	+0,0000	1,0200	1,5900	-16,8000	6
L L'Oreal	**248,0000**	-1,0800	195,9500	257,0000	+24,9100	-
Leonardo	**11,7000**	+0,5600	7,4700	11,7000	+52,3800	6764
Leone Film Group	**4,8000**	+2,1300	4,4200	4,9000	+2,1300	68
Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	**11,1000**	+0,9100	9,3000	11,9500	+18,3400	247
Lucisano Media Group	**1,5200**	+2,0100	1,4800	1,8100	-4,4000	23
LVenture Group	**0,5560**	-0,3600	0,5500	0,6193	-6,0600	19
Lvmh	**379,9500**	-1,2600	244,0000	385,9500	+50,3600	-
M M&C	**0,0372**	+0,5400	0,0350	0,0440	-2,1100	15
Mailup	**3,8100**	-5,2200	2,2600	4,4900	+64,2200	57
Maire Tecnimont	**2,3600**	-3,1200	2,3600	3,6300	-26,4800	776
Maps	**3,5000**	-3,4500	1,6280	4,5242	-	30
Masi Agricola	**3,9800**	-0,5000	3,6000	4,0000	+7,8600	128
Mediaset	**2,6830**	+0,8300	2,5540	3,0340	-2,2200	3169
Mediobanca	**9,3040**	-0,4500	7,2980	9,6100	+26,1400	8254
Merck KGaA	**94,6400**	+0,4700	86,5000	102,5500	+2,3800	-
Micron Technology	**43,0800**	+3,0600	27,1000	43,0800	+58,9700	-
Microsoft Corp	**125,4400**	+1,1800	87,0000	125,4400	+43,3600	-
Mittel	**1,6750**	-1,4700	1,5900	1,7850	-4,2900	137
Molmed	**0,3570**	+0,9900	0,2655	0,4550	+32,4700	165
Moncler	**38,9500**	+0,8000	27,8100	38,9500	+34,6400	10047
Mondo TV France	**0,0248**	+0,0000	0,0220	0,0354	-15,6500	3
Mondo TV Suisse	**0,8400**	+1,2000	0,4600	1,0000	+55,5600	8
Monnalisa	**7,8000**	-6,0200	7,8000	9,5000	-17,8900	41
Monrif	**0,1540**	-1,2800	0,1475	0,1960	+2,6700	23
Munich Re Ag	**223,5000**	-1,9700	186,5000	228,0000	+19,8400	-
N Net Insurance	**4,5000**	-1,3200	3,5200	5,0000	+7,1400	31
Netweek	**0,1868**	-0,1100	0,1860	0,3371	-6,2600	20
Neurosoft	**1,6300**	-1,8100	0,7500	2,0600	+76,2200	42
Nokia Corporation	**4,6370**	+0,5700	4,1900	5,7320	-7,5600	-
Notorious Pictures	**2,8100**	+0,3600	2,6700	3,3900	-12,1900	63
Nova Re	**4,1500**	-2,3500	3,8500	4,3000	-2,6300	46
O Orange	**13,1600**	-0,6000	13,1600	14,8050	-5,3600	-
Orsero	**7,9000**	-0,5000	7,1000	8,0800	+6,0400	140
OVS	**1,6680**	-0,4800	1,0940	1,9290	+52,4700	379
P Philips NV	**41,9400**	+0,0000	29,2700	41,9400	+31,4300	-
Piaggio	**2,6580**	-0,8200	1,8180	2,7460	+45,1700	952
Pierrel	**0,1800**	-1,6400	0,1420	0,1855	+24,1400	41
Pininfarina	**1,4420**	-0,5500	1,4420	2,5000	-36,4800	78
Piquadro	**2,4500**	-0,4100	1,6850	2,5500	+45,4000	123
Pirelli & C	**5,8040**	+2,1500	5,1060	6,6020	+3,4600	5804
Piteco	**4,9400**	+0,0000	3,9000	5,4500	+26,6700	90
Plc	**1,5650**	-3,4000	1,5150	1,9600	-19,3300	39
Poligrafici Editoriale	**0,2105**	+2,6800	0,1850	0,2290	+11,3800	28
Poligrafici Printing	**0,6200**	+0,0000	0,5600	0,7400	+10,7100	19
Poste Italiane	**9,4000**	+0,1900	6,9700	9,7500	+34,5900	12277
Prismi	**1,9600**	+1,0300	1,8900	2,4500	-20,0000	24
ProSiebenSat.1 Media SE	**12,2800**	+2,0800	11,8250	16,9150	-20,1600	-
Prysmian	**19,9550**	+0,2800	14,9300	19,9550	+18,2900	5351
R Rai Way	**5,3700**	-0,5600	4,2550	5,5400	+23,8800	1461
Ratti	**4,3000**	+0,2300	2,8300	4,4200	+51,9400	118
RCS Mediagroup ord	**0,9350**	+1,0800	0,8810	1,4800	-18,8400	488
Renault	**53,1100**	+0,0600	49,9050	63,8500	-1,8300	-
Restart	**0,5040**	-0,2000	0,1692	0,7126	+197,8700	16
Risanamento	**0,0402**	-5,1900	0,0181	0,0424	+120,8800	72
Rosss	**0,6350**	-2,3100	0,6100	0,7820	-18,8000	7
RWE	**23,8200**	-1,1600	18,3100	24,3500	+30,0900	-
S S.S. Lazio	**1,3380**	+6,7000	1,1420	1,4100	+10,2100	91
Safilo Group	**0,9470**	-2,4700	0,7000	1,1360	+35,2900	261
Saint-Gobain	**34,9900**	+0,0000	28,0450	37,0350	+24,7600	-
Saipem	**4,5000**	+2,3000	3,2650	5,0320	+37,8300	4549
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,6320**	+4,7500	1,4150	2,3200	+15,2500	803
Salini Impregilo rnc	**5,9000**	+0,8500	4,2000	6,5000	+38,5000	10
Salvatore Ferragamo	**20,9900**	+0,3300	17,1650	21,5700	+18,8900	3543
Sanofi	**75,6600**	-0,6600	72,2500	79,5400	+0,9100	-
SAP	**114,0000**	+1,3200	84,1800	124,3800	+34,1200	-
Saras	**1,4720**	+1,1700	1,2420	1,8900	-12,9500	1400
Schneider Electric	**77,6800**	-0,2800	57,9200	79,0600	+34,0700	-
Seri Industrial	**1,7250**	-1,4300	1,4500	2,8100	-13,3200	82
SIAS	**17,3400**	+0,8700	11,9100	17,3700	+43,7800	3946
Siemens	**102,3800**	+1,3700	91,3000	108,0400	+4,0900	-
SITI - B&T	**3,8000**	+7,3400	3,3800	4,9000	-5,0000	48
Snam	**4,6400**	+1,0200	3,8190	4,8410	+21,5000	16096
Societe Generale	**23,1600**	+0,2200	21,2100	29,9800	-16,3400	-
Softec	**2,2600**	+0,0000	2,2200	2,7000	-12,0600	6
Sol	**11,0000**	+0,3600	10,5000	12,2400	+1,1000	998
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**17,5900**	+3,5300	10,7200	17,5900	+43,8300	16028
T TAS	**2,0800**	-0,9500	1,5100	2,1000	+16,8500	174
Technogym	**10,1800**	+0,2000	9,2950	11,6000	+8,7600	2046
Telecom Italia	**0,4984**	+0,5400	0,4357	0,5648	+3,1200	7577
Telecom Italia R	**0,4687**	+0,2800	0,3890	0,5064	+12,4000	2825
Telefonica	**7,2670**	-0,4100	6,9880	7,8770	-1,4100	0
Tenaris	**11,7250**	+2,9900	9,4400	13,4950	+24,2100	13842
Terna	**5,6680**	+0,5300	4,9530	6,0100	+14,4400	11393
TerniEnergia	**0,3820**	-1,2900	0,3190	0,4595	+19,3800	18
Tiscali	**0,0143**	+3,6200	0,0113	0,0170	+2,1400	45
Titanmet	**0,0528**	-0,7500	0,0512	0,0733	+1,5400	2
Tod's	**41,7600**	+1,7500	40,0000	46,4200	+1,1600	1382
Toscana Aeroporti	**15,9000**	+1,9200	13,7000	17,1500	+12,3700	296
Total	**48,3900**	-1,0900	46,0450	51,8600	+5,0900	-
TraWell Co	**105,0000**	-1,6900	96,2500	115,2500	+6,1900	1550
Trevi	**0,2455**	-0,6100	0,2205	0,3500	-18,4400	40
U UBI Banca	**2,4850**	-1,8200	2,1270	2,8520	-1,8900	2844
Unibail-Rodamco-Westfield	**128,4500**	+0,0000	127,8500	154,9800	-4,6100	-
UniCredit	**11,4480**	-0,3100	9,6340	12,9800	+15,7100	25531
Unilever	**54,1700**	-0,0400	45,8900	55,0000	+15,2600	-
Unipol	**4,7110**	+0,5100	3,4600	4,7190	+33,9100	3380
UnipolSai	**2,4030**	+0,0000	1,9765	2,4870	+21,5800	6800
V Valsoia	**10,7000**	-0,4700	10,7000	14,4500	-4,0400	114
Vianini	**1,1700**	+0,0000	1,0650	1,2100	+3,0800	35
Visibilia Editore	**1,2800**	-0,7800	1,1900	2,2800	-24,7100	1
Vivendi	**24,8600**	+0,0000	20,9000	26,4700	+18,9500	-
Vonovia SE	**44,0400**	+0,0000	40,3300	48,8200	+7,0000	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0833**	+0,0000	0,0003	0,1399	+835,9600	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,2300**	+2,2900	1,5000	2,7800	-10,0800	8
WM Capital	**0,2310**	-1,7000	0,2100	0,3980	-41,3700	3
Z Zucchi	**0,0192**	-2,0400	0,0184	0,0242	-1,0300	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8400**	-1,0500	2,7100	3,5500	-1,3900	14
Aeffe	**1,9100**	-3,0500	1,6620	3,0150	-18,5500	205
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,7400**	-1,5100	10,6000	12,8800	+2,2600	424
Amplifon	**21,1800**	-0,9400	13,9100	21,7800	+50,7500	4.795
Aquafil	**8,2500**	-0,9600	7,9300	10,5000	-8,1300	353
Ascopiave	**4,2500**	+0,9500	2,9182	4,2500	+44,9300	996
Avio	**12,5000**	+0,6400	11,1200	14,7200	+12,0100	329
B&C Speakers	**11,9500**	-1,2400	10,6000	12,9600	+12,7400	131
Banca Finnat	**0,2850**	-5,0000	0,2850	0,3620	-10,3800	103
Banca Ifis	**13,6600**	+0,0700	11,2000	20,9000	-11,5300	735
Banca Sistema	**1,2600**	+2,2700	1,1200	1,6980	-12,3800	101
BB Biotech	**58,6000**	-1,3500	52,0000	64,6000	+12,6900	3.246
BE	**1,0120**	-1,1700	0,8720	1,1200	+14,8700	137
Biesse	**11,4600**	+0,7900	10,3300	22,5200	-33,2600	314
Cairo Communication	**2,6300**	+1,1500	2,5300	4,0250	-23,2100	354
Carel Industries	**10,6400**	-0,1900	8,8720	11,6800	+17,7500	1.064
Cembre	**21,9500**	+1,3900	19,3600	23,6500	+8,4000	373
Cementir	**6,6300**	+3,1100	5,1000	6,6600	+28,7400	1.055
Centrale del Latte d'Italia	**2,6000**	-1,8900	2,5800	2,9200	-4,7600	36
D'Amico	**0,0990**	-1,0000	0,0858	0,1316	-8,6400	123
Datalogic	**16,9100**	+0,5400	15,3800	24,9500	-17,1100	988
Dea Capital	**1,3000**	+1,2500	1,1395	1,4298	+13,3600	399
Digital Bros	**7,7600**	-1,9000	4,1950	8,1400	+83,8900	111
EL.EN.	**18,1800**	+0,2800	12,6700	19,8000	+43,4900	351
Elica	**2,1950**	+14,2000	1,3040	2,4650	+68,3300	139
Emak	**0,9620**	-0,1000	0,9600	1,4200	-23,1600	158
ePrice	**0,8180**	-1,0900	0,8050	1,6800	-48,2900	34
Equita Group	**2,6300**	+0,7700	2,5600	3,2400	-18,8300	132
Esprinet	**3,0500**	-1,1300	2,6950	3,9950	-13,8400	160
Eurotech	**5,0900**	-1,9300	3,2450	5,3900	+56,8600	181
Exprivia	**1,0280**	+0,5900	0,8240	1,3160	+24,7600	53
Falck Renewables	**4,3100**	+0,5600	2,3450	4,4680	+83,8000	1.256
Fidia	**4,3150**	+1,0500	3,3900	5,7400	+27,2900	22
Fiera Milano	**3,7100**	-0,6700	3,3300	5,6300	+11,4100	267
Fila	**14,4400**	+0,2800	12,3600	14,7000	+6,9600	619
Gamenet	**8,4300**	+0,2400	6,7600	9,5700	+21,2900	253
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2880**	-0,6900	0,2760	0,4055	-17,0000	147
Gefran	**6,7500**	-0,5900	6,3800	8,3100	+0,6000	97
Giglio Group	**2,9600**	+1,7200	2,0800	3,9000	+40,2800	47
Gima TT	**8,0250**	-0,1900	5,7000	8,8050	+23,0500	706
Guala Closures	**6,3200**	-0,6300	5,6000	6,7000	+9,3400	392
IGD	**5,8900**	-1,1700	5,3820	6,8600	+9,4400	650
Ima	**71,5500**	+0,4900	53,5500	75,9500	+31,5300	2.809
Interpump	**26,4800**	+1,5300	25,8800	33,4800	+1,8500	2.883
Isagro	**1,2650**	-1,1700	1,2650	1,6540	-8,3300	31
Isagro Azioni Sviluppo	**1,0600**	-1,8500	1,0600	1,3600	-7,8300	15
La Doria	**8,5900**	+0,0000	7,4800	9,2800	+8,4600	266
Landi Renzo	**1,0200**	-1,9200	1,0200	1,3800	-9,2500	115
Marr	**19,5800**	-0,8100	19,5800	21,7600	-4,9500	1.303
Massimo Zanetti Beverage	**5,9800**	+1,7000	5,7400	6,5600	+4,0000	205
Mondadori	**1,4520**	-2,9400	1,4380	1,7820	-15,0900	380
Mondo TV	**1,1820**	-2,8000	0,9280	1,6380	-1,0100	41
Mutuionline	**15,6200**	+0,7700	15,3000	19,1000	-1,5100	625
Openjobmetis	**6,8500**	+0,1500	6,8400	8,9000	-14,3800	94
Panariagroup	**1,3580**	+1,1900	1,2040	1,7620	-7,6200	62
Piovan	**6,6900**	+0,1500	5,7300	8,2770	-15,7900	359
Poligrafica S.Faustino	**5,6000**	-2,6100	5,5000	6,1200	-3,7800	6
Prima Industrie	**15,6000**	+1,1700	14,6600	22,2500	-9,3000	164
Reno De Medici	**0,6840**	-0,4400	0,5600	0,7610	+10,3200	258
Reply	**62,1500**	+0,7300	42,4000	63,0000	+40,9900	2.325
Retelit	**1,4080**	-0,8500	1,3130	1,6100	+3,1500	231
Sabaf	**14,5800**	+1,2500	13,6600	16,5000	-2,0200	168
Saes Getters	**21,0500**	+1,2000	18,1200	22,5000	+15,7900	309
Saes Getters rnc	**15,3000**	+0,9900	14,1000	16,7200	-3,1600	113
Servizi Italia	**3,2000**	+0,0000	3,1000	4,1400	+2,5600	102
Sesa	**34,4500**	+2,3800	22,8000	34,4500	+48,4900	534
Sogefi	**1,3150**	+2,2600	1,1310	1,8300	-8,1100	158
Tamburi	**5,8900**	+0,6800	5,6100	6,4100	+2,6100	1.013
Tesmec	**0,4430**	-0,4500	0,4010	0,4650	+6,4900	47
Tinexta	**12,4600**	-0,4800	6,2500	14,3600	+99,3600	584
TXT e-solutions	**8,3500**	+0,2400	8,1600	9,9700	+2,0800	109
Unieuro	**12,6000**	-0,4700	9,6650	14,8800	+30,3700	252
Wiit	**54,8000**	+0,3700	35,5000	57,8000	+54,3700	145
Zignago Vetro	**10,5400**	+0,9600	8,4400	11,3600	+24,0000	928

IL PUNTO

Brilla StMicroelectronics Bene Tenaris e Saipem Perdono colpi Bper e Ubi

Luigi Grassia

È stata una buona giornata per la Borsa di Milano con l'indice Ftse Mib che ha chiuso in rialzo dello 0,57% a 22.080 punti e l'All Share +0, 55% a 24.022, in attesa di possibili mosse espansive della Banca centrale europea. Ha sostenuto Piazza Affari il settore tecnologico, con StMicroelacronics +3,53%, migliore titolo del paniere principale grazie alle indicazioni delle attese fornite da Texas Instruments. Corrono anche i petroliferi, con Tenaris +2,99% e Saipem +2,30%, ma nell'energia perde colpi Italgas (-0, 83%) .

Il settore auto è stato sostenuto dalle prospettive di un accordo fra Usa e Cina sui dazi. Fca chiude in rialzo dell'1,89% e la controllante Exor fa +2,37%; Pirelli consolida il balzo della vigilia con un ulteriore +2,15%. Amplifon perde lo 0,94%.

Deboli alcuni titoli bancari nonostante la nuova discesa dello spread: Bper Banca -2,54% e Ubi Banca -1,82%; bene invece Banco Bpm (+0,45%). Invariate le azioni di Intesa Sanpaolo, Unicredit fa -0,31%. Fuori dal paniere principale Elica fa +14,20% grazie all'ingresso di Tamburi Investment Partners nell'azionariato della società con una quota vicina al 15%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5420**	100	3,9151	-0,0300
Corona Danese	**7,4649**	10	1,3396	-0,0100
Corona Islandese	**135,9236**	100	0,7357	-0,9500
Corona Norvegese	**9,6355**	10	1,0378	-0,4700
Corona Svedese	**10,5293**	10	0,9497	-0,3800
Dollaro	**1,1140**	1	0,8977	-0,3000
Dollaro Australiano	**1,5960**	1	0,6266	+0,3900
Dollaro Canadese	**1,4627**	1	0,6837	-0,4400
Dollaro di Hong Kong	**8,7038**	1	0,1149	-0,2600
Dollaro N. Zelanda	**1,6613**	1	0,6019	+0,0500
Dollaro Singapore	**1,5196**	1	0,6581	-0,2800
Fiorino Ungherese	**325,7500**	100	0,3070	+0,0800
Franco Svizzero	**1,0982**	1	0,9106	-0,0300
Leu Rumeno	**4,7190**	10000	2.119,0930	-0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,3820**	1	0,1567	+0,4500
Rand Sud Africano	**15,5004**	1	0,0645	+0,0100
Sterlina	**0,8914**	1	1,1218	-0,7600
Won Sud Coreano	**1.311,4700**	1000	0,7625	-0,4200
Yen	**120,4100**	100	0,8305	-0,3400

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-07-2019	7	100,0070	**-0,2624**
14-08-2019	21	100,0510	**-0,2333**
30-08-2019	37	100,0930	**-0,8446**
13-09-2019	51	100,0520	**+0,0541**
30-09-2019	68	100,0560	**-0,2957**
14-10-2019	82	100,0550	**-0,3138**
31-10-2019	99	100,0150	**-0,3182**
14-11-2019	113	100,0800	**-0,2563**
29-11-2019	128	100,0490	**-0,1364**
13-12-2019	142	100,1200	**-0,3125**
31-12-2019	160	100,1100	**-0,2429**
14-01-2020	174	100,1210	**-0,2419**
14-02-2020	205	100,1270	**-0,2546**
13-03-2020	233	100,1440	**-0,2434**
14-04-2020	265	100,1550	**-0,1220**
14-05-2020	295	100,0900	**-0,1945**
12-06-2020	324	100,1900	**-0,1505**

OBBLIGAZIONI 24-7-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,0500**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**101,3900**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,8100**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,0800**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,7500**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8500**
Btp 3.25% 01.09.2046	**115,3400**
Btp 4% 01.02.2037	**127,0900**
Btp Italia 20.04.2023	**100,2100**
Bund 1% 15.08.2025	**110,3500**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**99,1000**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**99,8000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3500**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**99,7000**
Comit 1998/2028 ZC	**83,3300**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**52,0600**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,5800**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,5000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,1100**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,9200**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,7300**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,8000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**96,0300**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**101,3000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**99,0400**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,1700**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**115,3000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,1500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**107,0500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**105,1500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**106,0500**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,4900**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,6100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**111,7500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,2400**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,9300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**100,0200**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**46,6500**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	583,2600	**+0,2000**
Bruxelles (Bel 20)	3.726,4700	**+0,0800**
EuroParigi (Cac 40)	5.605,8700	**-0,2200**
Francoforte (Dax Xetra)	12.522,8900	**+0,2600**
Hong Kong (Hang Seng)	28.524,0400	**+0,2000**
Londra (FTSE 100)	7.501,4600	**-0,7300**
Madrid (Ibex 35)	9.329,7000	**+0,5200**
New York (S&P 500)	3.006,3000	**+0,0300**
Sidney (AllOrd)	6.862,4000	**+0,7300**
Tokyo (Nikkei 225)	21.709,5700	**+0,4100**
Zurigo (SMI)	9.907,6800	**-0,5800**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,4070	-0,4130
3 mesi	-0,3730	-0,3780
6 mesi	-0,3620	-0,3670
12 mesi	-0,3110	-0,3150

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	24-7-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**503,0450**	499,3990	+0,7300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.426,9500**	1.425,5500	+0,1000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**41,5460**	41,4650	+0,2000

MONETE AUREE

Quotazioni del 24-7-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**232,88**	**251,89**
Sterlina	**293,66**	**317,63**
4 Ducati	**552,33**	**597,42**
20 $ Liberty	**1.207,25**	**1.305,80**
Krugerrand	**1.247,77**	**1.349,63**
50 Pesos	**1.504,40**	**1.627,21**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.41 e tramonta alle 20.48
La Luna Sorge alle 00.31 e tramonta alle 14.01
Il Santo San Giacomo ap.
Il Proverbio
L'om al è cjaçadôr.
L'uomo è cacciatore.

Il comitato sfida l'amministrazione

RIFIUTI

Il porta a porta finisce davanti al Tar Ricorso di 11 cittadini contro il Comune

Nel nuovo sistema di raccolta «ci sono molti costi omessi e sono stati individuati elementi fonte di danno erariale»

Viviana Zamarian

La raccolta porta a porta finisce davanti al Tar. E ora si rischia il blocco del nuovo metodo di gestione rifiuti che sarebbe dovuto partire a ottobre nel quartiere dei Rizzi. Undici cittadini, riuniti nel comitato spontaneo "Udine pulita - no porta a porta", hanno infatti presentato ricorso contro la delibera di approvazione del sistema di differenziata adottata dalla giunta Fontanini lo scorso 6 maggio per chiederne l'annullamento previa sospensione degli effetti esecutivi. Martedì l'atto è stato notificato al Comune di Udine e alla società Net spa.

Un metodo, dunque, che oltre a non essere necessario crea solo svantaggi economici e ambientali ai residenti udinesi. È questo il punto su cui si fonda il ricorso per la cui formulazione i cittadini si sono rivolti all'avvocato Giovanni Attilio De Martin del foro di Padova. Che non comporti benefici, lo si evince, innanzitutto, facendo il confronto tra la Tari di Udine, in media 160 euro con il 65,12 per cento di raccolta differenziata, e quella di altri comuni con popolazione simile, come Trento e Pisa, dove è attivo il porta a porta: nel primo caso 195 euro con il 79,3 per cento e 497 euro con il 59,70 per cento. «È un dato di fatto – si legge – che il porta a porta ingeneri costi decisamente superiori alla raccolta con i cassonetti stradali per il necessario impiego di un considerevole numero di uomini e mezzi». Udine, inoltre, con il 67 per cento di differenziata, oltre ad aver i costi più bassi d'Italia, ha già superato da 3 anni gli obiettivi stabiliti dalla Cee per il 2035 (fissati al 65 per cento) «e dunque non vi è alcuna giustificazione né economica né ambientale nell'allinearsi alle esperienze virtuose negli altri comuni avendo raggiunto con 18 anni di anticipo i risultati virtuosi prescritti dalle direttive europee». La Net, inoltre, una volta raccolti i rifiuti, con gli impianti di trattamento arriva al 90 per cento di differenziata. La realizzazione del porta a porta, come si spiega nel ricorso, «non rientra negli interessi della cittadinanza ed è affetta da vizio di eccesso di potere per contraddittorietà e illogicità manifesta, difetto ed erroneità dei presupposti, difetto di istruttoria, difetto di motivazione ed irragionevolezza della scelta operata da parte della Pubblica amministrazione, inoltre vi è correlato un vizio di eccesso di potere riscontrabile nella evidente disparità di trattamento fra utenti residenti in aree diverse della città. Inoltre sono stati individuati elementi fonte di danno erariale».

A essere contestato, in primis, è il cosiddetto fenomeno dei "pendolarismo dei rifiuti" incentivato, a detta dell'amministrazione, dagli altri sistemi di raccolta. Fenomeno «che però non ha alcuna rilevanza oggettiva dal momento che dal 2015 al 2109 le sanzioni comminate dalla Polizia locale per il conferimento di rifiuti a Udine da parte di non residenti sono state solo 18». Altro punto è rappresentato dai costi dove, per i ricorrenti, ci sono molte «omissioni palesi». Un esempio: nella parte degli ammortamenti compare solo quello relativo all'investimento per i contenitori e per il loro montaggio ma mancano quelli per l'acquisto di automezzi, dotazioni tecniche e del personale. Vengono poi definite «ingiustificate» le ipotesi di una diminuzione delle spese per lo smaltimento dei rifiuti con il porta a porta. «Rispetto alla situazione attuale i costi di trattamento vedono una diminuzione di 1.882.049,41 euro – si afferma – ma tale decremento non trova spiegazione alcuna». Sotto la lente dei cittadini pure le evidenti differenze nel computo delle utenze da servire «che rappresentano l'elemento primario per qualsiasi approccio di business plan redatto in maniera seria. È dal numero delle utenze, infatti, che si parte per elaborare tutti costi per cassonetti, sacchi, automezzi, personale, altrimenti i dati non sono attendibili». Se nello studio della Net del 24 ottobre 2018 le utenze erano 50.400 nella relazione del 6 maggio toccano quota 56.100». Altro punto fondamentale «le illegittime discriminazioni fra utenti residenti in centro e quelli in altre zone di Udine nella frequenza di raccolta dei rifiuti». «Dal momento che Net spa garantisce la parità di trattamento agli utenti – si legge –, è contraria alla normativa qualsiasi discriminazione fra le utenze a seconda della zona di residenza». C'è sempre un problema di costi perché «se la frequenza di raccolta due volte a settimana per tutte le tipologie di rifiuti e per utenze domestiche ritenuta necessaria nello studio della Net del 24 ottobre, si volesse estendere a tutta la città si arriverebbe a un costo di 3.160 000 euro in più rispetto al modello attuale, con un aumento della Tari di quasi il 29 per cento». Senza contare poi il fatto che il sindaco Pietro Fontanini «durante la campagna elettorale, mai aveva parlato di volere realizzare il porta a porta». —

> Tra i punti contestati la differenza di trattamento tra centro e periferia

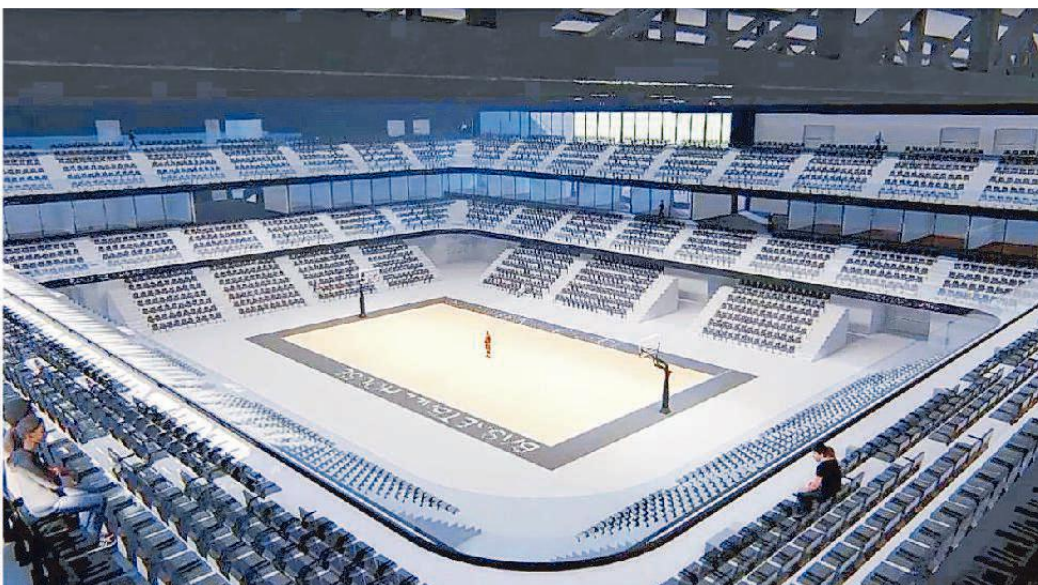
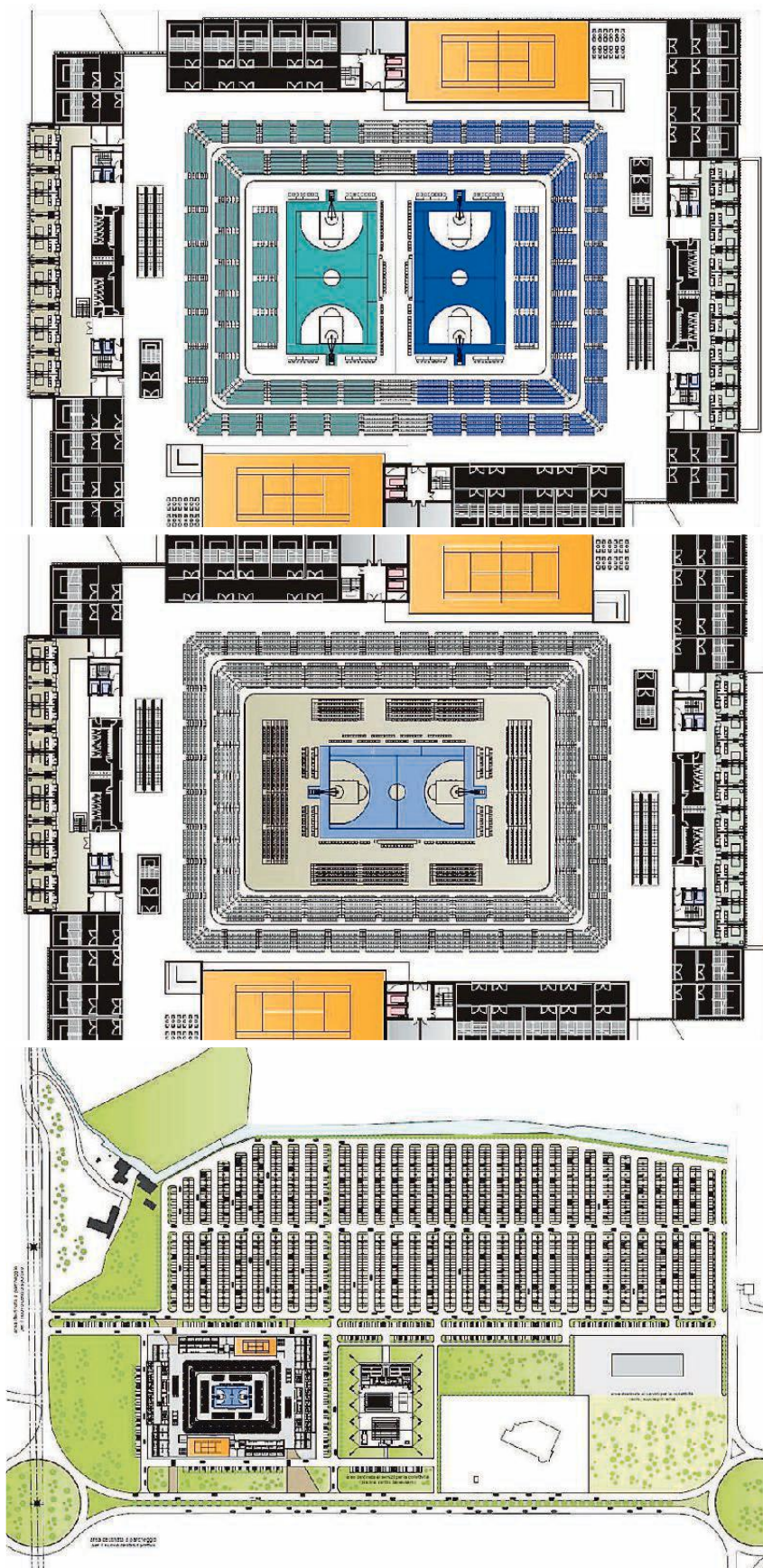
> «Il servizio non comporta vantaggi economici e ambientali per i residenti»

L'OPPOSIZIONE

I dem: siamo pronti ad autotassarci per sostenere la causa

Sono pronti ad "autotassarsi" per contribuire alle spese economiche che dovranno essere sostenute per tutto il procedimento del ricorso al Tar. I componenti del gruppo consiliare del Pd si schierano a fianco dei cittadini che hanno presentato ricorso. «Siamo pronti a sostenerli – afferma Cinzia Del Torre – e come consiglieri abbiamo deciso di contribuire ai costi, anche attraverso una raccolta fondi, per supportare le spese del ricorso». «Effettivamente – continua – il piano finanziario del porta a porta, soprattutto sul fronte degli eventuali risparmi, non si fonda su basi solide e su alcun dato certo. Molti sono gli elementi ancora non chiari. Tanto che la giunta, alle legittime domande e perplessità dei cittadini risponde sempre con "Vedremo, faremo, decideremo". Altro punto che contestiamo è la differenza ingiustificata di servizio tra centro storico e la periferie». Anche il capogruppo dem Alessandro Venanzi esprime «massimo supporto, anche da un punto di vista economico, ai cittadini che hanno intrapreso il ricorso che ci vede allineati nella preoccupazione di come è stata affrontata questa vicenda dall'amministrazione comunale. Con il porta a porta ci saranno enormi disagi logistici in città e soprattutto economici in bolletta». —

V.Z.

LA BASKETBALL HOUSE

Pronti venti milioni per realizzare alla Ziu la nuova casa del basket

Un impianto moderno capace di ospitare grandi eventi e fino a 10 mila persone
La scommessa dell'imprenditore Ennio Fattori: alberghi, piscine, tennis e ristoranti

Renato D'Argenio

Un impianto che può cambiare la storia della pallacanestro udinese. Un investimento che può rilanciare l'immagine del capoluogo friulano. Un'operazione che, però, deve fare i conti con l'enorme distanza che separa la voglia-capacità-disponibilità di un imprenditore dalla lentezza del sistema burocratico.

Il progetto della Basketball House, dell'architetto Filippo Cargnello, è stato presentato ieri nella sede del Cosef, il Consorzio di sviluppo economico per l'area del Friuli, al presidente Renzo Marinig, dall'imprenditore Ennio Fattori, titolare della Sider engineering, azienda situata nella zona industriale (Ziu).

«L'obbiettivo di oggi è quello di avviare un iter – ha esordito Marinig –. Un primo passo verso la realizzazione di un importante progetto per la Ziu e per il territorio. Siamo qui per ascoltare».

IL PROGETTO

L'operazione, interamente finanziata con fondi privati, va aldilà dalla mera realizzazione di un nuovo palasport in città e si pone come concreta alternativa all'ipotesi Città Fiera. Quello proposto da Fattori alla Ziu – nei terreni a fianco e Euro&Promos – è un "box" che nel cuore nasconde un palazzetto che, a seconda delle necessità, può ospitare da 7 a 10 mila persone. Tutto attorno, sopra, sotto e ai lati del parquet troveranno spazio alberghi (3 stelle e 5 stelle: 80-110 camere in tutto), bar, ristoranti, campi da tennis con club house, piscine. Poco distante una spa e, naturalmente, un parcheggio all'altezza, oltre ai garage a servizio delle strutture ricettive. «Una struttura che non si spegne a fine allenamento o partita», ma che continua a vivere 365 giorni all'anno. «Un investimento da 20 milioni – ha detto Fattori –: vorrei iniziare i lavori la prossima primavera e ultimarli nel 2021». All'operazione è pronta a partecipare anche la Danieli. Ancora Fattori: «Stiamo pensando a un asilo e a una scuola elementare. All'Abs oggi sono impiegate 4.200 persone che potrebbero diventare 5.300 nel giro di poco tempo. L'Abs, poi, potrebbe assicurarci l'acqua calda».

BUSINESS E PROMOZIONE

A tenere in piedi una simile struttura non bastano basket, alberghi e piscine: Fattori lo sa e per questo si è affidato e un grosso gruppo statunitense di eventi. «Preferisco non fare il nome, è questione di giorni – continua il numero uno della Sider engineering, grande appassionato di calcio e abbonato Udinese da sempre –. L'obiettivo è quello di tenere le luci della struttura accese tutto l'anno, organizzando eventi». Per l'esattezza concerti, con artisti internazionali, che farebbero di Udine un punto di riferimento di tutta Alpe Adria.

I PASSAGGI BUROCRATICI

Quello presentato ieri da Ennio Fattori e il suo team è un progetto che necessita di una variante di destinazione d'uso: la Ziu è zona industriale. Non solo: vanno modificate alcune altezze. Un impianto del genere sale per 30 metri. Il primo parere, dunque, spetta alla stessa Ziu che, avendo podestà pianificatoria, deve valutare l'impatto che una simile opera avrà sul contesto, sull'ambiente circostante oltre che sulla viabilità. Se giudicata ammissibile la variante è presentata alla Regione che, naturalmente, coinvolge i tre Comuni entro la Ziu e, nello specifico, il Comune di Udine.

IL SINDACO FONTANINI

«Ho visto il progetto di Fattori alcuni mesi fa. Mi piace moltissimo: è completo e garantisce risposte non solo all'emergenza basket (se, come ci si auspica, andiamo in A1 dobbiamo fare i conti con i 3.500 posti del Carnera), ma soprattutto è un luogo che proprio per la sua capienza permette di fare spettacoli e, quindi, attrarre persone a Udine. Il Carnera? Basket femminile e pallavolo hanno bisogno di spazi». «Benvenga un imprenditore che investe soldi propri a beneficio della comunità – ha aggiunto Michele Zanolla, consigliere di Progetto Fvg, presente all'incontro –; un investimento che rivaluta completamente la Ziu».—

LA BASKETBALL HOUSE

Alcuni rendering della Basketball House, impianto disegnato dell'architetto Filippo Cargnello (nella foto qui a sinistra) e voluto dall'imprenditore Ennio Fattori (foto sotto) che dovrebbe nascere alla Ziu. Un investimento da 20 milioni che vede il nuovo palasport ai piedi di una struttura che si svilupperà su quasi 18 mila metri quadrati e che comprenderà due alberghi, ristoranti e bar, un circolo di tennis con due campi in quota (si possono vedere nel disegno centrale in basso), piscine sul tetto e, in una struttura da realizzare poco distante, una spa. Il palazzetto potrà ospitare da 7 a 10 mila persone e oltre a essere la nuova casa del basket udinese sarà utilizzato per eventi e concerti. Sarà gestito da una società statunitense specializzata

Italia cenerentola nell'impiantistica sportiva e c'è l'esempio del Carnera a non far dormire sonni tranquilli

Grandi eventi e sport al centro dell'Europa Ma burocrazia e politica staranno al passo?

Antonio Simeoli

Fattori, imprenditore navigato, uno che s'è fatto da sé, restando lontano dai riflettori e facendo affari in giro per il mondo, fa sul serio. Gli americani, un colosso del settore dell'intrattenimento e della gestione degli impianti sportivi, anche. Perché hanno messo gli occhi su Udine? Semplice, la zona è strategia, al centro d'Europa e, Lubiana a parte, è sprovvista di impianti al coperto con quella capienza. Poi? Si sono guardati intorno e hanno detto: qui più di quarant'anni fa c'è stato un terremoto, ma non si vede. Ergo: qui c'è gente che lavora e mantiene i patti.

Ecco perché l'affare palasport rischia di essere una carta vincente dalle potenzialità enormi. Per capirlo basta guardarsi intorno. L'Italia è una delle cenerentole dell'impiantistica sportiva in Europa. Lasciamo perdere il modello americano, perché gli Usa sono inarrivabili in quanto a sfruttamento economico di impianti sportivi "vivi" tutto l'anno nelle grandi città, ma ormai il nostro Paese, miope quando bisogna sognare in grande e imbrigliato da burocrazia e politica, è ormai la Cenerentola in Europa. Dietro anche ai paesi dell'Est. In Italia sono cinque i palasport con capienza superiore ai 10 mila posti. Il Pala Isozaki di Torino (14.300 posti), quello delle Olimpiadi 2006, il vetusto Forum a Milano (13.500), il PalaLottomatica di Roma (12 mila) quello di Nervi di Roma 1960, la Unipol Arena di Bologna (16 mila) e il palasport di Pesaro da 10 mila posti. Tutti impianti che "vivono" di sport, basket, ma soprattutto di grandi eventi. Perché il segreto è questo: per fruttare palasport del genere, dagli elevati costi di gestione, devono ospitare eventi per almeno 200 giorni l'anno. Concerti convention, partite di pallacanestro. Già, il basket, la Lega ha tolto (assurdamente) il limite minimo di 5 mila posti per la A1, consentendo "scempi" come quello della finale scudetto nella "palestrina" di Mestre, più piccola del Carnera. Per questo l'Italbasket è in crisi. All'estero, in Germania ad esempio, ci hanno superato obbligando le società a destinare il 5% dei fatturati agli impianti.

Il Palasport Carnera: con i suoi 3.500 posti glorioso ma fuori dai tempi

Udine può cavalcare l'onda. A patto che agli americani non facciano girare le scatole la burocrazia, capace di far slittare i lavori dopo, complice la politica, aver complicato la ristrutturazione del Carnera facendo assurgere la stessa a simbolo dello spreco e dell'incapacità di documentarsi, guardarsi intorno e progettare il futuro e le beghe politiche. E già aleggiano le "comiche": Fattori progetta un palasport a sud di Udine, Bardelli "cavalca la tigre" del Fiera, capienza simile. L'Italia avrebbe sette palasport sopra i diecimila posti, due a 10 km di distanza. E a metà strada un altro, il Carnera, inutilizzabile per gli spropositati costi di gestione dopo una "restaurazione" folle da 5 milioni. Fate presto, fate bene. Il Friuli potrebbe diventare il fulcro dei grandi eventi al centro dell'Europa. Senza un euro di soldi pubblici. Una squadra di basket competitiva, con la passione che c'è da queste parti, anche da parte di fior di imprenditori, verrebbe di conseguenza. Troppo bello per essere vero? —

LA RAPINA IN CENTRO

«Allarmante indifferenza per la gente» il gip lascia in carcere i quattro indagati

Rilevati gravi indizi di colpevolezza sia per i due trasfertisti napoletani sia per il "palo" e l'autista locali

Luana de Francisco

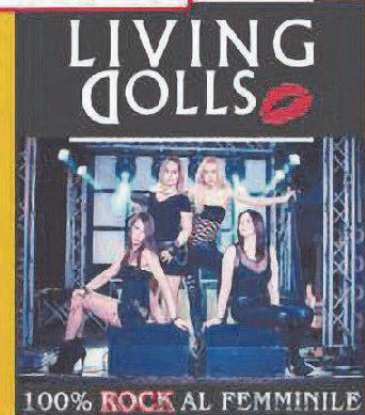
Le esigenze cautelari che legittimano l'applicazione della custodia cautelare in carcere ricorrono tutte: il pericolo di reiterazione del reato, quello di un inquinamento probatorio e quello della fuga. E anche i «gravi indizi di colpevolezza» rispetto ai reati contestati dalla Procura sussistono, senza differenze, per ciascuno dei quattro indagati per la rapina a mano armata messa a segno sabato mattina alla gioielleria Ronzoni di via Mercatovecchio. Convalidati i provvedimenti eseguiti dalla Polizia - un arresto in flagranza di reato e tre fermi - il gip del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, ha quindi deciso di lasciare in cella sia i due trasfertisti napoletani accusati in concorso della materialità del colpo e della sparatoria che ne è seguita, il 55enne Massimo Cangiano e il 33enne Nevio Cavallo, sia i loro complici locali Daniele Giugliano, 27 anni, originario di Milano e residente a Tavagnacco, che nella vicenda avrebbe giocato il ruolo del "palo", e Pasquale La Montagna, 27, pure di Napoli ma da tempo residente a Udine, che aveva invece messo a disposizione l'auto per la fuga.

«Estrema gravità dei fatti, modalità premeditate, partecipazione di più soggetti, impiego di arma da sparo e di violenza fisica, assoluta e allarmante indifferenza per l'incolumità personale». Così il giudice inquadra l'episodio, rilevando peraltro come Cangiano, Cavallo e La Montagna siano anche portatori di «precedenti penali e giudiziari» (Giugliano risulta «sottoposto a procedimenti penali») e come tutti, a esclusione di La Montagna, attualmente impiegato come pizzaiolo, siano «privi di regolare attività lavorativa e stabili fonti di reddito».

A nulla sono dunque valse le dichiarazioni rese martedì, anche nel tentativo di scagionare il "palo". «Genericamente negatorie della propria consapevole partecipazione ai fatti» quelle di Giugliano, che ha sostenuto di trovarsi «casualmente» lì al momento della rapina, «sommariamente ammissive» quelle di Cangiano e Cavallo «a fronte di elementi difficilmente contestabili». Per entrambi il pm Annunziata Puglia ha formulato il tentato omicidio di due inseguitori - il titolare Andrea Gremese e il finanziere fuori servizio che, «con notevole coraggio e sprezzo del pericolo» hanno tentato di interromperne la fuga - e il porto d'arma clandestina, la Remington calibro 45 con matricola abrasa che Cangiano «ha scaricato dei tre proiettili inesplosi» dopo avere sparato ad altezza uomo su «istigazione del complice che lo incitava». Rapina aggravata l'accusa contestata in concorso a tutti per i tre Rolex del valore di complessivi 31.150 euro asportati da due armadi prima di scappare e quando il fumo antirapina azionato da uno dei titolari aveva già riempito il locale. Il giorno precedente il colpo era stata segnalata la presenza di tre persone sospette all'esterno di entrambi i negozi Ronzoni di via Mercatovecchio e via Cavour. L'auto sulla quale erano stati visti allontanarsi è risultata intestata a Giugliano. —

IN VIA MERCERIE

Dal questore un "grazie" ai fratelli Gremese

Il questore Manuela De Bernardin Stadoan e il capo delle Volanti Francesco Leo hanno incontrato i fratelli Gremese, titolari della gioielleria Italico Ronzoni, teatro sabato scorso della rapina a mano armata. Il capo della polizia friulana, come ha poi spiegato il portavoce della questura, nel negozio di via Mercerie ha voluto esprimere a Paolo e Andrea un ringraziamento per la segnalazione fatta, per l'attenzione dimostrata per quanto avviene in città e per la pronta reazione

IL PROCESSO

Vidoni, 2,1 milioni di Iva evasa assolto un fratello, 1 anno all'altro

Il tribunale ha condannato anche l'allora consigliere delegato Franco Soldati
Tutti prosciolti per le ritenute. La difesa: «Nessun dolo, l'azienda era in crisi»

Luana de Francisco

L'omesso versamento dell'Iva per complessivi 2.143.753 euro, nel periodo d'imposta 2014, da parte della storica impresa di costruzioni "Vidoni spa" e della sua controllata "Firmo-Sibari società consortile a rl", entrambe dichiarate fallite due anni dopo, è costata a due dei suoi tre ex amministratori una nuova condanna, dopo quella inflitta il mese scorso per la bancarotta della stessa Firmo-Sibari. Un anno di reclusione, sospesa con la condizionale, la pena decisa dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Paolo Milocco, per l'imprenditore udinese Marco Vidoni, 58 anni, e il manager udinese Franco Soldati, 59 (cui è stato concesso anche il beneficio della non menzione), chiamati a rispondere nelle rispettive qualità di presidente e di consigliere delegato dell'allora comitato di gestione delle due aziende.

È invece un'assoluzione piena quella pronunciata per entrambi e per il terzo imputato, il 74enne imprenditore udinese Giuliano Vidoni, fratello di Marco, in relazione all'ulteriore ipotesi dell'omesso versamento delle ritenute, sempre nel 2014, per un importo complessivo pari a 1.583.380,57 euro. A sua volta accusato di concorso nel mancato pagamento dell'Iva, in virtù del presunto ruolo di amministratore di fatto delle due aziende all'epoca rivestito, Giuliano Vidoni è stato assolto anche da quella duplice contestazione con la formula «per non aver commesso il fatto». Era difeso dall'avvocato Luca Ponti.

Insistendo per la sussistenza dell'intero impianto accusatorio, la Procura aveva chiesto la condanna più alta, calcolata in 2 anni di reclusione, proprio per il più anziano dei fratelli costruttori. A seguire le richieste di 1 anno e 9 mesi per Marco Vidoni e 1 anno e 2 mesi per Soldati.

Per entrambi, l'avvocato Maurizio Conti, che li difende, una volta lette le motivazioni della sentenza, presenterà ricorso in appello, riproponendo il tema dell'«insussistenza del dolo, laddove il mancato pagamento dell'imposta dipenda da una condizione di crisi obiettiva dell'impresa». Tanto più nel caso di Marco Vidoni e di Soldati, che «assunsero l'incarico nel gennaio del 2015, quando il debito Iva era già completamente maturato». Una condizione di svantaggio "ereditata" dalla precedente gestione, quindi, e di fronte alla quale nulla poterono. «Nel corso del 2015 – ha argomentato il difensore – la società non generò flussi finanziari sufficienti per assolvere al debito pregresso, ma soltanto, e a stento, per pagare il corrente, e cioè i dipendenti e i fornitori del cantiere di Firmo-Sibari (costituita nel 2013 per eseguire i lavori di adeguamento della Salerno-Reggio Calabria, *ndr*)».

Quanto all'omesso versamento delle ritenute, le difese avevano rilevato la «mancanza della prova dell'effettiva esecuzione delle stesse sui compensi dei professionisti e sulle retribuzioni ai lavoratori».

Condotta dai finanzieri della sezione di Polizia giudiziaria della Procura, sotto il coordinamento del pm Paola De Franceschi, l'inchiesta era esplosa nel marzo del 2017, con il sequestro preventivo di beni - soprattutto immobili e conti correnti -, finalizzato alla confisca per equivalente del corrispettivo dei debiti erariali, calcolato appunto in oltre 3 milioni 700 mila euro. —

IERI IN VIA CRISPI

Danneggia l'auto e scappa La polizia cerca testimoni

Un'auto lasciata regolarmente in sosta davanti al civico 17 di via Crispi è stata danneggiata ieri – tra le 8 e le 8.45 – da un altro veicolo in transito che poi si è dileguato. La polizia locale chiede la collaborazione di eventuali testimoni. Si può contattare il Comando di polizia locale: 0432.1272329 o polizialocale@comune.udine.it

IL PROGETTO

A Zanon la presidenza del teatro stabile friulano oggi la firma dal notaio

Il primo presidente del teatro stabile friulano sarà Lorenzo Zanon, in passato alla guida dell'Arlef e adesso dell'Istitut Ladin Furlan Pre Checo Placerean. Lo hanno deciso ieri, nel corso di una riunione in comune, i componenti dell'associazione "Teatri stabil furlan" che oggi sarà costituita ufficialmente davanti al notaio Amodio.

Lorenzo Zanon

Una firma storica che dà ufficialmente il via al progetto finalizzato a produrre e valorizzare spettacoli in marilenghe dando voce a un movimento artistico che coinvolge centinaia di autori e attori dilettanti accanto a pochi professionisti. Il sindaco Pietro Fontanini è pronto a scommettere che non sarà solo uno strumento per valorizzare la lingua friulana e difendere così la specialità regionale, ma anche un'opportunità di sviluppo economico per l'intero territorio. Nel cda, che sarà composto da cinque persone, oltre a Lorenzo Zanon siederanno anche lo scrittore e poeta pordenonese Dani Pagnucco e Bepi Agostinis che per anni ha lavorato con l'obiettivo di realizzare l'idea formulata da Nico Pepe nel 1979, un'idea che da oggi sarà finalmente realtà. «A individuare gli altri due componenti, che saranno donne - annuncia l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot -, saranno l'Arlef, il Css e la Nico Pepe. Il primo compito del cda sarà quello di individuare un team per mettere a punto il progetto artistico che poi sarà affidato a un direttore». —

C.RI.

DOPO LA RAPINA E L'OMICIDIO

Il Pd: Udine più insicura La replica della Lega: problemi ereditati da voi

«Il centrodestra amministra la città di Udine ormai da troppo tempo per continuare con la politica dello "scaricabarile". Basta nascondersi dietro al passato, il trucco non funziona più. I gravissimi fatti di sangue e di violenza di questi giorni sono accaduti nel pieno della giunta Fontanini, dopo che già sono state attuate le sue politiche sulla sicurezza e sbandierati i suoi investimenti in vigilanti e telecamere, anche se si tratta per lo più di annunci per il futuro: finora di concreto abbiamo visto ben poco. Invece la decadenza del prestigio di Udine è sotto gli occhi di tutti, quella che dovrebbe essere la capitale del Friuli non riesce a esercitare nessun ruolo per il territorio, e la politica di Fontanini la riduce a una cittadina chiusa, sonnolenta e oggi pure pericolosa». Lo affermano il capogruppo del Pd Alessandro Venanzi e la consigliera dem Monica Paviotti, dopo gli episodi di violenza che si sono verificati nei giorni scorsi nel capoluogo friulano.

Per Venanzi e Paviotti «i finanziamenti di cui va fiero il volenteroso assessore Ciani sono in larga parte promesse e speranze per il futuro, e quel poco che è stato fatto non è servito granché. Ecco perché vogliamo sapere se sono state adottate tutte le misure di prevenzione per evitare i fatti criminosi avvenuti in città, se esiste e cosa preveda un piano integrato dedicato alla sicurezza, con azioni che coinvolgano tutti coloro che operano sul territorio, comprese le strutture di accoglienza».

Lorenza Ioan (Lega)

Di tutt'altro avviso, ovviamente, la capogruppo della Lega, Lorenza Ioan: «Per prima cosa - dice - l'attuale Amministrazione deve far fronte alle necessità basilari per porre i fondamenti di una città sicura risolvendo le mancanze di chi ha governato per questi decenni! A proposito della Polizia locale, ci chiediamo come possano gli agenti operare senza essere dotati degli strumenti operativi e professionali adeguati? Ricordiamo a chi ci attacca che l'attuale Amministrazione, grazie agli straordinari fondi per la sicurezza arrivati da Regione e Governo, riuscirà a dotare gli agenti di nuove divise, potenzierà l'organico assumendo 12 nuove unità e fornirà loro degli strumenti adeguati ai tempi e capaci di garantire maggior tutela. Li doteremo, tra le altre cose, dei taser, di nuove tecnologie informatiche e di sistemi di videosorveglianza capaci di individuare istantaneamente la persona».

E ancora: «Con le Forze dell'ordine, l'attuale Amministrazione vuole stringere ancora più stretti rapporti di collaborazione per rendere più efficaci ed efficienti sia i controlli che il pronto intervento, nell'ottica di facilitare anche i cittadini nelle loro segnalazioni. Ci impegneremo anche in campagne di sensibilizzazione, tra i nostri ragazzi, nelle scuole. E - conclude - se questo non basterà continueremo con gli investimenti e le azioni di contrasto alla criminalità perché, per noi, investire in sicurezza non è mai troppo». —

Il segretario dem Martines: serve prevenzione i manganelli non bastano

VINCENZO MARTINES*

L'assessore Ciani a Udine si presenta sempre con l'aria di chi la sa lunga. Ha preso molto a cuore la questione della sicurezza in città, cavallo di battaglia del sindaco in campagna elettorale. Già, in che modo? Quello di Ciani è un approccio molto spiccio. Manette, spray urticanti, pistola a scoppio, pistola elettrica. Anche manganello telescopico.

È molto emotivo l'assessore competente, come nella "regola" leghista. Succede un fatto grave in città, allora si fa di tutto per far sembrare le forze dell'ordine delle specie di "giustizieri della notte". Peccato che la sicurezza si debba sviluppare in modo molto diverso, almeno così ho visto fare in altre città. L'attività di repressione, la fanno ovviamente le forze dell'ordine, come successo in Borgo Stazione di recente, come successo per i quattro malviventi italiani, brillantemente fermati, in poche ore dalla nostra Polizia di Stato.

Vincenzo Martines (Pd)

Infatti una volta che la polizia municipale è ampiamente attrezzata, cosa se ne fa di tutto l'armamentario, se a monte non c'è un piano, un progetto che definisca le modalità con cui affrontare le situazioni nelle diverse zone di Udine?

Lo dico perché in questo senso, per esempio, i vigilantes privati, se guardiamo all'azione in Borgo stazione, sono stati perfettamente inutili. Vigilantes e pistole elettriche possono risolvere il tema della sicurezza a Udine?

No, perché l'attività repressiva, come detto, la fa chi la sa fare ed è preposto a farla; l'attività di prevenzione, invece e necessariamente, la si fa tutti insieme: forze dell'ordine, cittadini residenti, lavoratori e commercianti. È per questo che per fare prevenzione vera ci vuole un piano. Un progetto, anche se quando dico progetto, so di spaventare qualche esponente di destra che non si trova a suo agio con questo vocabolo.

Mappare la città, capire quali sono le specifiche esigenze, coinvolgere chi sul territorio si comporta bene, per farsi aiutare a isolare chi delinque. Immaginate attività sociali che migliorino la vita dei singoli quartieri, dandosi un tempo perché il valore patrimoniale delle singole zone (come per via Roma) torni a crescere. Un lavoro lungo, complesso, non impossibile, e quindi per questo necessariamente pensato e condiviso. Magari facendosi aiutare da professionisti che hanno già esperienze a riguardo in altre città. Si capisce che il peperoncino e le pistole sono solo un aspetto di tutta questa vicenda, ma per Fontanini e Ciani, sono molto facili da esibire, per andare incontro all'emotività dell'argomento.

Io non penso che la maggioranza degli udinesi apprezzino tutta questa esibizione di muscoli. Mettiamoci giudizio per fare, insieme agli udinesi, una prevenzione vera e duratura. —

** segretario del Pd*

L'INIZIATIVA

Studenti del Sello a lezione di arredo per rispondere al mercato del lavoro

A settembre il corso finanziato dalla Fondazione Malignani
La preside Rizzatto: formiamo le professionalità richieste

Stefano Zucchini

«Uno Stato che non investe sui giovani è destinato al fallimento. Ecco perché abbiamo sempre puntato ad aprire la nostra scuola alle aziende del territorio, valorizzando e investendo sulla filiera scuola-lavoro per non creare futuri disoccupati».

Parola della dirigente del liceo artistico Sello di Udine, Rossella Rizzatto, che, come ogni anno, organizzerà nel 2019 la Summer School in arredo. Un appuntamento finanziato dalla Fondazione Malignani per il Mits, l'Istituto tecnico superiore del Malignani, che quest'anno si terrà a settembre anziché a luglio come di solito.

«Abbiamo deciso di posticiparla – spiega Rizzatto – proprio perché abbiamo voluto curvare il tipo di formazione offerta verso quello che più richiede il mercato del lavoro in questo momento. Come dire – chiarisce – che prima andiamo a vedere la richiesta, e poi proponiamo dei percorsi, così da non sprecare finanziamenti verso settori che poi non creano nuovi posti di lavoro».

"Focus" per questa edizione, che come sempre sarà interamente in lingua inglese e destinata ai futuri ragazzi di quinta, sarà l'arredo navale, vista l'impennata che questo settore sta avendo negli ultimi anni. Mancano gli ultimi dettagli organizzativi e a settembre

Rossella Rizzatto dirigente del Sello

Al liceo artistico sono 8 i diplomati con il massimo dei voti, allo Stringher 14

si svolgerà anche l'annuale festa per la consegna delle eccellenze dell'istituto di piazza Primo Maggio.

Un'occasione per valorizzare non solo le ragazze e i ragazzi che si sono diplomati con il massimo dei voti, ma anche per premiare i tanti che si sono distinti, grazie alle idee brillanti degli studenti sviluppate nelle diverse collaborazioni scuola-lavoro che il Sello ha intessuto con le aziende sia regionali, sia nazionali. Nell'attesa della festa finale prima dell'inizio delle lezioni, intanto, il Sello ha pubblicato l'elenco di tutti e i 204 maturati all'ultimo esame di Stato. Di questi, 8 si sono diplomati con 100/100 e ben due, Luca Di Giusto della 5D e Martina Piva della 5E anche con la lode. Ma ecco tutti gli altri bravissimi: Anita Merconchini (5A), Smila Cavatoni, Gaia Facile, Loredana Tomat, Noemi Bertogna, Gloria Zuliani (5B), Daniela Bidoli (5I) e Caterina Castelletto (5L).

Festa anche all'Isis Stringher di viale Monsignor Nogara. All'istituto turistico, economico, aziendale e per l'enogastronomia di Udine, dove a diplomarsi sono stati complessivamente 338 tra ragazze e ragazzi, i bravissimi sono stati 14, anche se nessuno di loro è riuscito a "strappare" la lode alle commissioni d'esame. A fare la parte del leone, per quanto riguarda i servizi alberghieri, è stato l'indirizzo enogastronomico, quello più frequentato, con 10 punteggi massimi, ovvero quelli di Nicolas Drigo, Marco Mammino, Gianluca Turano e Davide Zitter, tutti della 5A, Martina Fiorot della 5B, Chiara Lavagi e Paolo Saro della 5C, Nicholas Nardini della 5F, Giovanni Pietta e Carlo Ballarin della 5G.

Due i 100 conseguiti all'indirizzo, sempre enogastronomico, ma con opzione "prodotti dolciari", quelli di Alessandra Piccini (5D) e di Silvia De Zorzi (5E).

Un'eccellenza a testa hanno registrato il percorso formativo specifico per l'accoglienza turistica, quello di Federiko Rosaj (5A), e il ramo scolastico dedicato agli studi per i servizi di sala e vendita con Giulia Rizzi (5A). —

Sello

Smila Cavatoni

Gaia Facile

Anita Merconchini

Loredana Tomat

Gloria Zuliani

Daniela Bidoli

Marina Piva

Luca Di Giusto

Caterina Castelletto

Noemi Bertogna

Stringher

Davide Zitter

Carlo Ballarin

Alesandra Piccini

Martina Fiorot

Giovanni Pietta

Federiko Rosaj

Chiara Lavagi

Nicolas Drigo

Marco Mammino

Paolo Saro

Giulia Rizzi

Nicholas Nardini

Silvia De Zorzi

Gianluca Turano

DOMANI ALL'UNIVERSITÀ

Laurea ad honorem a Bortolussi «Campione di edilizia complessa»

Appuntamento domani alle 17 nell'aula Marzio Strassoldo del polo economico dell'Università di Udine, in via Tomadini, per la cerimonia di conferimento della laurea magistrale ad honorem in ingegneria civile a Ezio Bortolussi (nella foto), esperto a livello mondiale nel settore delle costruzioni, al quale fanno capo circa 400 palazzi, tra grattacieli ed edifici complessi, realizzati dalle ditte che lo annoverano tra i fondatori o soci, tra le quali, NewWay Forming, azienda molto nota, importante e altamente considerata su scala internazionale.

Nato ad Arzene il 25 settembre del 1943, secondo di quattro figli di Natale e Maria Piasentin, Ezio ha mosso i suoi primi passi in una piccola comunità, dove ha sviluppato un forte senso di appartenenza al mondo friulano e da dove è partito per ingegnarsi, con volontà e intelligenza, nel cercare, in diverse parti del mondo, la strada di una vita fatta di creatività, impegno e spirito di iniziativa.

Uomo di sport e filantropo, Bortolussi ha ricevuto numerosi premi e incarichi: Cavaliere della Repubblica Italiana dal 2005, presidente onorario di "Friends of Ferrari", associazione che opera a favore dei bimbi gravemente ammalati, socio benemerito della Famê Furlane di Vancouver, presidente onorario del Columbus Soccer Club (importante squadra di calcio nel British Columbia, Canada), cittadino dell'anno nel British Columbia nel 2013 secondo la Confratellanza Italo-Canadese di Vancouver, e presidente del Comites (Comitato Italiani Estero) di Vancouver sempre nello stesso anno. Dall'amministrazione comunale di Arzene il 18 aprile 2014 è stato riconosciuto come cittadino degno di lode per motivi di merito e di filantropia, e nel 2014 ha ricevuto dalla Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, la Medaglia d'Argento "per aver onorato la terra d'origine del Friuli e dell'Italia".

La cerimonia alle 17 nell'aula Marzio Strassoldo, al polo di via Tomadini

La commissione di laurea è composta dal magnifico rettore dell'università, Alberto De Toni, dal direttore del Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura, Marco Petti, dai coordinatori, Stefano Sorace e Nicola Baldo, dai docenti Gaetano Russo e Antonino Morassi, ordinario di scienza delle costruzioni, al quale è stato affidato l'incarico di pronunciare la laudatio.

Una delle motivazioni espresse spiega come «L'attività di Ezio Bortolussi come costruttore di edifici in cemento armato di grande altezza è risultata propria di un ingegnere estremamente qualificato nelle operazioni di cantieri caratterizzati da alta qualificazione e complessità». —

LA NOVITÀ

Torna l'ironia del Mataran per sorridere dell'estate

Dopo il successo delle carte da briscola "Matarane", la redazione di Mataran torna con il nuovo numero della rivista coordinata da David Benvenuto e Marco Tonus. In copertina campeggia una nutria gigante che richiama la locandina del film "Lo Squalo", pronta a sbranare un'ignara bagnante. «Il filo conduttore del nuovo numero – spiegano gli autori – è l'estate e in generale i colpi di sole che picchiano sulla testa di molti, incluse le nostre».

All'interno, oltre alle attese rubriche di arte friulana (con la rivistazione di capolavori in salsa locale) e Breaking Friûl (notizie "false" di cronaca regionale), ci sono approfondimenti su politica e costume, fumetti di gnomi alle prese con il coming-out e tavole scientifiche sui cinghiali alle prese con la musica metal, bordate a tutto campo nascoste tra annunci economici e offerte di un supermercato. Da lunedì sarà possibile trovarlo in oltre venti point esclusivi sparsi per la regione. Info sulla pagina Facebook. —

MARTIGNACCO

I Sottosopra in concerto alla Sagre d'Avôst

MARTIGNACCO. Torna la "Sagre d'Avôst", l'appuntamento d'estate più amato dai cittadini di Martignacco. La festa della tagliata e dal Plevan avrà inizio questa sera, giovedì, alle 19.30 con il concerto de "I Sottosopra", poi alle 21 l'appuntamento con il cinema all'aperto.

Le serate di venerdì e sabato si accenderanno con musica e divertimento, mentre domenica 28 la giornata comincerà con la cicloturistica, per ammirare gli angoli più suggestivi di Martignacco. Alle 9 ritrovo e iscrizioni in piazza Vittorio Veneto, partenza alle 9.30. Come ormai tradizione, il martedì sera della sagra è dedicato al mangiare sano con la cena salutistica. Un menù sano, studiato da una nutrizionista e cucinato dalle mani esperte delle volontarie dei gruppi femminili di Martignacco Cjamanini insieme e Dinsi une man. La serata, che sarà anticipata da una passeggiata lungo il percorso "la cjaminade" alle 19, è realizzata in collaborazione con i medici di medicina generale di Martignacco e l'amministrazione comunale. Il programma della festa, che si concluderà il 5 agosto, è consultabile al sito http://sagredavost.it e sulla pagina Facebook Sagre d'Avost. —

M.T.

CINEMA ALL'APERTO

Le nuove avventure dei "men in black"

Ritornano i "men in black" con nuovi interpreti, nuove avventure ma il solito e inconfondibile stile. Oggi, giovedì, alle 21.30 al cinema all'aperto di piazza Primo Maggio a Udine, sul grande schermo "Men in black: international" spin-off della celebre saga nata nel 1997 che per anni ha visto protagonisti Will Smith e Tommy Lee Jones nei panni degli agenti J e K.

In questo nuovo capitolo è una giovane donna, l'agente M (Tessa Thompson), a indossare gli eleganti abiti e gli occhiali neri dei MiB. Insieme con lei l'agente M, interpretato da Chris Hemsworth. Da sempre impegnati a proteggere il pianeta dalle insidie dell'universo, stavolta la minaccia che sfida i protagonisti è la più difficile da estirpare: una talpa all'interno dell'organizzazione.

La biglietteria dell'arena "Loris Fortuna" sarà aperta dalle ore 21.00. Per maggiori informazioni consultare il sito www.visionario.movie, la pagina facebook.com/VisionarioUdine o contattare il numero 0432/227798. —

LA FESTA

Birra da gustare e tanta musica protagoniste del weekend

*Da oggi a domenica torna la kermesse a Udine
Ogni sera un concerto in piazza Primo Maggio*

UDINE. Dopo il successo delle quattro precedenti edizioni, torna anche quest'anno, da oggi giovedì a domenica 28 luglio in piazza Primo Maggio a Udine con ingresso libero la "Festa della birra artigianale", l'attesa e ormai tradizionale kermesse a ingresso libero - appuntamento che rappresenta un punto d'unione tra tradizione e divertimento - che coinvolge i produttori del Friuli Venezia Giulia, oltre a quelli nazionali ed esteri.

La manifestazione, organizzata da Flash Srl. con il patrocinio del Comune di Udine, offrirà per quattro giorni proposte di gastronomia con degustazione di prodotti tipici e, naturalmente, cuore dell'evento, prestigiosi marchi di birra artigianale come Zahrebeer di Sauris; Beerbante di Colorno Parma; LA RÜ, Birrificio artigianale trevigiano situato nel bosco del Fagarè; Collesi, micro birrificio di Apecchio, nel cuore delle Marche; Theresianer di Nervesa della Battaglia, Treviso; Agribirrificio Villa Chazil Az. Agr. Venier Carlo Antonio, Nespoledo Lestizza; Birrificio Trevigiano; Birrificio Aqua Alta; Birrificio Bebi-Birre e Bontà Italiane; Kraken birrai per passione; Birrificio Cittavecchia Sgonico; Birra artigianale Ichnusa, Birra Ceca 82 che proporrà la birra di produzione della Repubblica ceca. E inoltre una serie di birre artigianali americane e irlandesi con la simpatica "Ambulanza della birra".

Birra artigianale in arrivo da tutt'Italia per la quarta edizione della grande festa in centro a Udine

Accompagneranno le degustazioni le proposte degli stand che presenteranno svariati prodotti gastronomici per tutti i palati: dalle fritture alle tagliate di carne, l'asado di manzo, patatine fritte e specialità locali e internazionali.

Nella quattro giorni dedicata alla birra, non potrà mancare naturalmente la musica, ogni sera dalle 21.

Oggi sul palco Exes-Back to 80's. Domani, Living Dolls - 100% rock al femminile, sabato serata Disco con i migliori successi estivi e infine domenica festa latino americana. —

IN BREVE

Quanto dista il mare
La carovana di artisti arriva a Palmanova

Una caratteristica che ha coinvolto gli spettatori è che il progetto "Quanto dista il mare" propone a ogni tappa degli episodi diversi, sviluppando lungo il percorso della Julia Augusta le storie dei viaggiatori che sono saliti sul moderno Carro di Tespi che li dovrà portare a Aquileia dove ogni mistero verrà svelato. Oggi, giovedì, la carovana di attori e danzatori farà tappa a Palmanova alle 18.30 sotto la Loggia del Municipio per proseguire a Privano (comune di Bagnaria Arsa) presso il lascito Dal Dan alle 21.

I corsi
Imparare a nuotare con il Dopolavoro

Il Dopolavoro Ferroviario di Udine comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi autunnali di nuoto e pattinaggio per bambini. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in viale XXIII Marzo 26 a Udine o telefonare allo 0432 522131 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30.

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia
via Tolmezzo 3 0431 71263
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s.
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ZONA AAS N. 3
Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti Via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paluzza San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS
via Roma 22/A 0433 80137
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ZONA ASUIUD
Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto
Men in black: International 21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Men in black: International 19.15
Aladdin 18.45
Edison - L'uomo che illuminò il mondo 21.15
La prima vacanza non si scorda mai 21.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Cine Days:
Aquaman 17.30, 21.00
Ingresso 3 euro
Cine Days:
Shazam! 15.00, 18.00
Ingresso 3 euro
Annabelle 3 20.00, 22.30
Birba - Micio combinaguai 15.00
Edison - L'uomo che illuminò il mondo 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
La piccola Boss 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Man in black: International 15.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Midsommar - Il Villaggio dei Dannati v.m. 14 anni 15.00, 18.00, 21.00, 22.00
Serenity - L'isola dell'inganno 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Spider-Man: Far from home 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Toy Story 4 15.00, 16.00, 17.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Men in black: International 16.30, 17.20, 18.45, 19.20, 20.00, 21.30, 22.35
Spider-Man: Far from home 16.30, 17.30, 18.00, 18.30, 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
Edison 17.30, 20.00, 22.30
Toy Story 4 17.35, 20.00
Serenity 17.30, 19.30, 22.00
Midsommar - Il Villaggio dei Dannati 17.30, 21.00, 22.00
Arrivederci professore 22.20
Pets 2 16.20
La piccola Boss 16.15
Birba - Micio combinaguai 17.00
Annabelle 3 20.00, 22.25

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

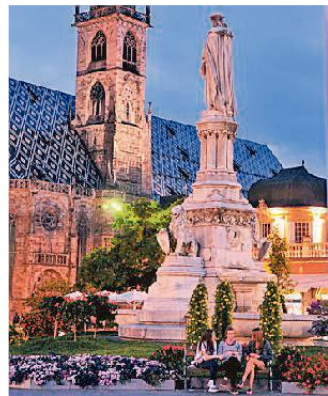
SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Sulla mia pelle 21.00
Ingresso unico 3 euro
Spiderman - Far from home 17.45, 20.30
Toy story 4 17.30
Quel giorno d'estate 17.30, 20.40

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020
R...Estate al Kinemax:
Green book 17.30, 20.00
Ingresso 3 euro
Man in black International 17.30, 20.00, 21.15, 22.15
Spiderman - Far from home 17.20, 19.50, 22.15
Toy Story 4 17.30
Edison - L'uomo che illuminò il mondo 19.15, 22.15
Serenity - L'isola dell'inganno 17.40, 20.10, 22.00

IL WEEKEND

Messaggero Veneto
GIOVEDÌ 25 LUGLIO 2019
A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI

IL FESTIVAL

Le uscite in mountain bike sono tra le proposte dell' Adventure Outdoor Fest, in programma questo fine settimana a Piani di Pezzè nel Bellunese

Avventure ad alta quota dopo Vaia

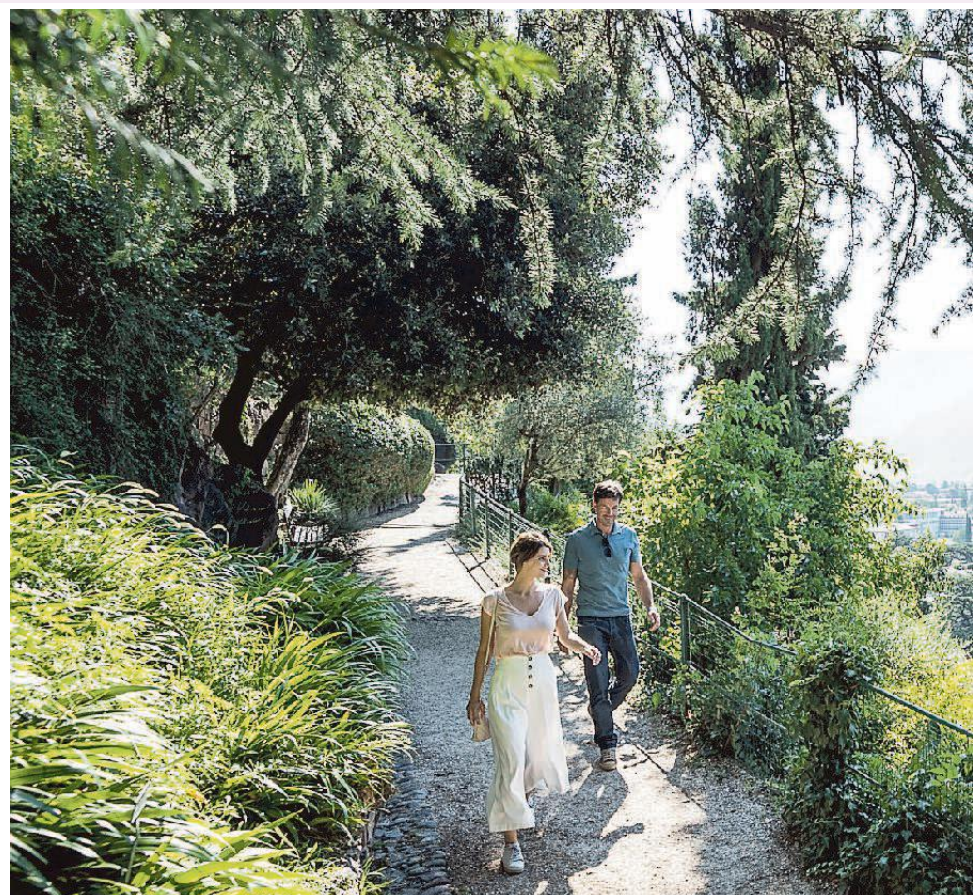
Da oggi a Piani di Pezzè yoga, concerti, trekking, camp, cinema e incontri con atleti e scrittori

ALLEGHE. Un festival votato all'ecologia della natura, tema che quest'anno assume un significato ancora più forte a pochi mesi dal danno sociale, economico e ambientale senza precedenti causato dalla tempesta "Vaia" che si è abbattuta sui boschi di questo territorio. Oggi si apre l'Adventure Outdoor Fest, manifestazione che a sette anni di vita cambia sistemazione. L'evento approda nelle Dolomiti Bellunesi: il villaggio sarà allestito nell'enorme anfiteatro naturale di Piani di Pezzè (Alleghe), a 1.470 metri, al cospetto della parete nord-ovest del Monte Civetta. Tra gli appuntamenti imperdibili di questa edizione, che si terrà appunto da oggi a domenica, ci sono lo "Yoga & Balance Meeting" con tantissimi insegnanti di spessore, il "Concerto al Tramonto" con l'artista The Leading Guy, la prima edizione del "Dolomiti Green Trail" che si terrà sabato, le attività di bushcraft nel bosco, i trekking in natura, il camp con le tende sospese, le uscite in mountain bike, le attività dedicate ai bambini e l'ormai affermato concorso cinematografico internazionale "Adventure Movie Awards". Il festival di cinema, affiancato da incontri e tavole rotonde con atleti e scrittori, creerà la giusta atmosfera per concludere ogni giornata della manifestazione. Durante il festival, nato dalla collaborazione tra Adventure Outdoor Italia con il progetto di marketing territoriale Dolomites Madness, si parlerà delle nostre foreste e di cosa possiamo fare per prenderci cura di un bene comune dall'immenso valore, soprattutto alla luce delle problematiche ambientali che stiamo vivendo in questa epoca. Tra gli appuntamenti dedicati vanno sottolineati l'incontro con Banca Etica, quello con i ragazzi di Adotta un Sentiero e il racconto della onlus Giant Trees Foundation. L'inaugurazione del festival è fissata per giovedì sera a Rocca Pietore, tra aperitivi, atmosfere funky e reggae e spettacolari esibizioni di acroyoga e di hula hoop. –

Nicola Cesaro

Adventure Outdoor Fest
da oggi a domenica
a Piani di Pezzè
Informazioni e programma completo
adventureoutdoorfest.com.

Bolzano

Itinerario per tutta la famiglia e per gli appassionati di musica classica
269 km da Venezia; 271 km da Udine; 474 km da Trieste

Un pentagramma come mappa della città

Le vie eleganti, i portici e quegli "angoli" che incantarono Piovene ci sono ancora, arricchiti da innesti contemporanei
In più, c'è il sodalizio con la musica classica e l'apertura ai giovani talenti: un'occasione per una visita speciale

Marina Grasso

BOLZANO. "Bolzano è opulenta, moderna, ma la sua bellezza è gotica: le lunghe vie fiancheggiate di portici, abbellite non tanto da quella o questa costruzione, quanto dal movimento degli angoli e delle sporgenze, che crea fondali di teatro, giochi di luce". Lo scriveva Guido Piovene nel suo Viaggio in Italia. Era il 1953 e, pur con le inevitabili trasformazioni la città è ancora così: moderna e gotica insieme, ma anche ordinata e silenziosa, crocevia di culture e baciata da un clima mediterraneo in una cornice alpina. Un fascino unico, che d'estate si può assaporare anche al ritmo della grande musica. (bolzano-bozen.it).

LO SLOGAN

Era il 1982 quando, per la prima volta, Bolzano ospitò l'European Community Youth Orchestra diretta da Claudio Abbado. E da quel momento la musica classica, a Bolzano è stata un continuo crescendo: con lo slogan "Musica e gioventù", Abbado e la Città di Bolzano hanno scritto, negli scorsi decenni, la storia delle orchestre giovanili European Union Youth Orchestra e Gustav Mahler Jugendorchester e, nel 1999, a Bolzano nacque anche l'Accademia Gustav Mahler. Accademia che anche quest'anno, da oggi all'1 agosto offrirà ai migliori studenti d'Europa la più alta formazione musicale possibile, con docenti di fama internazionale e con l'incontro con il pubblico in una serie di appuntamenti in sedi anche inusuali, come la Sala Congressi dell'Ospedale cittadino o un centro multiculturale per bambini e famiglie, oppure nei preziosi palazzi storici della città. (bolzanofestival-bozen.it).

I MOMENTI

Ma la città sarà letteralmente invasa di musica anche nelle strade e nelle piazze, grazie a "Spazio Klassik", la proposta di musica da camera nelle piazze del centro storico: una prospettiva innovativa sul fare musica e anche sull'apprezzare gli eleganti spazi del centro storico, con brevi concerti che coinvolgeranno i musicisti delle orchestre che saranno a Bolzano durante il Festival così come i pianisti finalisti del concorso Busoni, uno tra i più importanti del mondo, che decreterà il suo vincitore il 6 settembre, dopo una serie di prove aperte al pubblico.

DA EUROPA E CINA

Saranno sette i concerti sinfonici delle orchestre giovanili europee che renderanno omaggio alla civiltà musicale austro-tedesca, anche con l'interpretazione della National Youth Orchestra of China e con il tradizionale concerto dell'Orchestra Haydn al Parco delle Semirurali l'1 agosto: un irresistibile invito a visitare il quartiere Don Bosco, nato negli anni Trenta come quartiere operaio e oggi punteggiato di numerosi parchi e giardini tra i quali il grande Parco delle Semirurali, dove sono emerse tracce archeologiche di un medievale monastero degli agostiniani, poi trasferitisi a Gries.

> Nel 1982 Abbado arrivò con la European Community Youth Orchestra

Cuore pulsante della grande offerta musicale del Bolzano Festival Bozen sono, però, i principali "luoghi della musica" della città: il magnifico Conservatorio "Monteverdi" nell'ex Convento dei Domenicani, nell'omonima piazza; l'Auditorium di via Dante, realizzato nel 1999 dalla trasformazione di un vecchio cinema, e il magnifico e imponente Teatro Comunale in Piazza Verdi. Qui si può anche apprezzare la mostra permanente "I luoghi dello spettacolo a Bolzano dal '700 ad oggi", che recupera la memoria di teatri insoliti e dimenticati. Ed evidenzia la storica dedizione della Città per la musica e per il teatro. (fondazioneteatro.bolzano.it). —

Foto Alex Filz e Archivio Azienda Soggiorno e Turismo di Bolzano

Cosa
La parola chiave

"Musica e Gioventù" sono le parole chiave del Bolzano Festival Bozen: un invito a scoprire e riscoprire la città al ritmo della grande musica classica.

Quando
Fino al 6 settembre

Fino al 6 settembre in scena a Bolzano 500 musicisti, star della musica classica e giovani talenti delle più autorevoli accademie europee (foto Tiberio Sorvillo).

Dove
Dai teatri ai castelli

Concerti sinfonici, musica da camera e antica, repertorio pianistico e alta formazione tra teatri, piazze, chiese, palazzi, castelli e cantine (foto Gregor Khuen).

LO SPAZIO

La bellezza del Palazzo Mercantile

Bolzano è da sempre un nodo di scambi tra l'Europa centrale e l'Italia. La monumentale architettura barocca del settecentesco Palazzo Mercantile (sede del Magistrato Mercantile istituito nel 1635 da Claudia de' Medici, reggente del Tirolo), è testimonianza tangibile di questa vocazione già viva in epoca medioevale. I suoi magnifici spazi sono impreziositi dagli arredi originali, dai documenti, dalla ricca quadreria e dai raffinati oggetti d'arte applicata. Il 30 e 31 luglio sarà la sede di alcuni dei concerti finali dei corsi di alto perfezionamento musicale dell'Accademia Gustav Mahler. (bolzano.net).

DA VEDERE

La ritrovata residenza Mariaheim e il vigneto legato a Novacella

BOLZANO. La seicentesca residenza Mariaheim, o della Visitazione, era una delle tenute di proprietà dell'Abbazia di Novacella nell'area di Bolzano. Degli originari 8 ettari di terreno, a causa dell'espansione della città, ne resta solo una piccola parte, nel cuneo verde fra via Dalmazia e via Novacella. Il vigneto appartiene tuttora al convento di Novacella e tutti gli edifici sono posti sotto il vincolo della Soprintendenza. Negli anni '80, infatti, circa metà dell'intero complesso è stato restaurato e reso nuovamente fruibile. Il 29 luglio ospiterà un concerto della Gustav Mahler Academy. (mariaheim.org). —

ANTIQUA

Il repertorio barocco con gli strumenti originali per scoprire Gries

BOLZANO. Anche la 28esima edizione di Antiqua, Festival internazionale dedicato al repertorio barocco e classico su strumenti originali, è partner di Bolzano Festival. I suoi concerti, dal 2 al 22 agosto, saranno incentrati soprattutto sulle corde pizzicate e sui loro più autorevoli interpreti contemporanei.

Saranno concerti itineranti che consentiranno anche di conoscere Gries, quartiere di Bolzano che fino al 1925 fu comune autonomo e stazione climatica con molti alberghi, ville, parchi, giardini e vigneti. Proprio sulla piazza si trova la grande Abbazia dei Benedettini con al centro la chiesa di Sant'Agostino, opera tardo barocca nella quale sono previsti due concerti (9 e 11 agosto), ma la musica antica risuonerà anche (il 14 agosto) nella vecchia parrocchiale di Gries, tardo gotica, che accoglie una croce romanica duecentesca e un sontuoso altare alato di Michael Pacher.

Imperdibili infine le visite all'antico cimitero annesso, e alla vicina passeggiata del Guncina, autentico giardino botanico mediterraneo lungo una facile salita panoramica adatta a tutti. (antiquabz.it). —

I concerti

Tra i vigneti

Tra i vigneti a ridosso del centro storico di Bolzano sorge il duecentesco Castel Mareccio, la cui ricca decorazione murale è una pietra miliare del tardo rinascimento tirolese, ristrutturato e modernamente attrezzato negli anni Ottanta. Il 2 agosto ospiterà il concerto inaugurale di Antiqua, con la celebre orchestra Europa Galante diretta da Fabio Biondi.

In cantina

Anche la cantina Schmid Oberrautner di Gries – la più antica azienda vitivinicola di Bolzano – ospiterà (il 5 agosto) un concerto di Antiqua. Fondata dalla famiglia Schmid nel 1365 e di proprietà della stessa da più di 19 generazioni, consente di visitare le cantine storiche e quelle moderne, situate due piani sotto terra, tra vecchie botti di legno e nuovi serbatoi d'acciaio.

SPETTACOLI

UDINE

Achille Lauro Madman e Priestess il trionfo trap

Sul palco del Castello l'idolo dei teenagers il talento rap e la promessa della scena urban

Tommaso Miele

Achille Lauro, Madman e Priestess: la trap italiana tinge l'estate friulana, con i tre (t)rapper che saliranno sul palco del Castello di Udine oggi, per una serata inclusa nella rassegna musicale "Udine Vola 2019". Grande attesa per il sempre discusso Lauro, la novità dell'ultima edizione del Festival di Sanremo che ha entusiasmato il pubblico dei più giovani con il suo brano "Rolls Royce". Idolo dei teenagers, guardato con sospetto e circospezione dai genitori per i suoi tatuaggi e l'indole da "maledetto", il giovane rapper romano è pronto a far cantare il suo popolo sulle note delle canzoni più note: oltre alla "Rolls", non mancheranno "Angelo Blu", "Mamacita" e "C'est la vie". Una vita sulla cresta dei *social*, quella di Lauro: della scorsa settimana il rilanciatissimo post Instagram di un bacio sulle labbra dato al proprio chitarrista durante un concerto a Villafranca, poi rimosso. Nel bene o nel male, basta che se ne parli. Lauro è nato artisticamente con il primo mixtape "Barabba" (2013), per poi conquistare la fama nel mondo rap grazie a "Dio c'è", "Ragazzi madre" e "Pour l'amour". Una salita costante, culminata qualche mese fa sul palco dell'Ariston con il pezzo che l'ha definitivamente lanciato tra le star più chiacchierate e ricercate della musica italiana. Ha pubblicato il libro "Sono io Amleto" (Rizzoli), un'autobiografia in forma romanzata, avviando anche un progetto cinematografico che punta alla creazione di una trilogia dedicata alla sua vita come docufilm, diretta da Sebastiano Bontempi. Il primo film, in uscita in autunno, si intitolerà "Achille Lauro No Face 1". Con lui, sul palco di Udine, si esibiranno Madman, considerato uno degli artisti più talentuosi della scena rap italiana, e Priestess, tra le cantanti più promettenti della scena urban. —

Achille Lauro ha portato a Sanremo il brano "Rolls Royce"

Castello di Udine per "Udine vola 2019" stasera dalle 21.30 biglietti 34.50 euro più prevendita sul circuito Ticketone

GALZIGNANO TERME

Massimo Volume il rock italiano nell'anfiteatro del Venda

GALZIGNANO TERME. Icone senza tempo del rock italiano: sono i Massimo Volume, che domani saliranno sul palco dell'anfiteatro del Venda a Galzignano Terme con il loro "Dal Vivo, Nei Festival" tour 2019. Dopo il successo di una tournée invernale che ha collezionato sold out in tutta Italia, i Massimo Volume tornano in concerto per presentare l'ultimo album "Il nuotatore", uscito a febbraio per 42 Records. In occasione dei live, al nucleo storico della band composto da Emidio Clementi, Egle Sommacal e Vittoria Burattini si aggiunge la chitarra di Sara Ardizzoni. Sei anni dopo il loro "Aspettando i Barbari", il panorama della musica italiana è cambiato totalmente, ma loro ci sono ancora. Diversi da tutto, fedeli alla linea e principalmente a se stessi: a quell'idea di unicità che fin dagli esordi ha scandito tutti i loro passi e reso ogni loro nuovo disco un'esperienza intensa e mai ripetitiva. Una colonna della musica italiana eretta nel 1991 a Bologna, che ha dato alle stampe sei dischi: "Stanze" (Underground records, '93); "Lungo i bordi" (Wea, '95); "Da qui" (Mescal, '97); "Club Privé" (Mescal, '99); la colonna sonora del film "Almost blue" (Cecchi Gori 2001) di Alex Infascelli e il live "Bologna nov. 2008" (Mescal, 2009). E poi ancora: "Cattive Abitudini" (La Tempesta, 2010) e "Aspettando i barbari" (La Tempesta, 2013). Nel 2008, per il Museo del cinema di Torino, hanno ri-sonorizzato il film "La caduta di casa Usher" di Jean Epstein, in seguito portato anche in tour. Un unicum di letteratura, parole e musica che li caratterizza dagli esordi e da quel "Lungo i Bordi" che li ha consegnati alla storia di quella fetta di musica tricolore incontaminata da logiche commerciali e di cassa. Inizio concerto alle 21, biglietti a 16.50 euro su diyticket.it. —

I Massimo Volume

LAGHI DI FUSINE

A piedi, in bicicletta, niente auto Il concerto di Silvestri è "eco"

Daniele Silvestri *(foto)*, uno dei cantautori della scuola romana più apprezzati dal pubblico, sarà protagonista del concerto di sabato 27 luglio ai Laghi di Fusine (Udine): un evento targato No Borders Music Festival, che vedrà l'artista salire sul palco alle 14. Musica e parole che si uniranno in un pomeriggio e un momento ecosostenibile, visto che il luogo del concerto sarà raggiungibile a piedi o in bici per una immersione totale nella natura e nelle note dell'autore di "Aria", "La Paranza" e "Salirò". Ingresso libero.

LIGNANO

Tiromancino "Fino a Qui" con l'Ensemble Symphony

Dopo il successo del tour a suon di sold out nei più importanti teatri italiani, i Tiromancino di Federico Zampaglione *(foto)* viaggiano all'aperto nell'estate italiana con il tour "Fino a Qui": accompagnati dall'Ensemble Symphony Orchestra, a dare un tocco di solennità a brani indimenticabili come "Per me è importante", "Strade" e "Due destini", saranno sul palco della Beach Arena di Lignano Sabbiadoro domani. Inizio concerto alle ore 21, ingresso gratuito.

VILLAFRANCA E MAJANO

Jethro Tull, la leggenda continua mezzo secolo di successi

I Jethro Tull, leggende inossidabili del prog rock mondiale che festeggiano mezzo secolo di storia e di carriera, saranno i grandi mattatori del fine settimana musicale tra Villafranca (VR) e Majano (UD) sabato 27 e domenica 28 luglio. La storica band salirà sul grande palco stabile del Castello Scaligero nell'ambito del Villafranca Festival, per poi spostarsi il giorno seguente al Festival di Majano. Inizio concerti alle ore 21, biglietti su Ticketone da 28.75 a 57.50 euro più prevendita.

MOSTRE

TRIESTE

Un viaggio unico tra sacro e profano in compagnia di Carlo Wostry

Al Civico Museo della Civiltà Istriana il talento, la personalità e le vicende umane dell'eclettico pittore

Marina Grasso

TRIESTE. Ancora poche ore per incontrare, al Civico Museo della Civiltà Istriana Fiumana Dalmata di Trieste, l'arte, la personalità e la vicenda umana di Carlo Wostry nella mostra "Wostry – Fra sacro e profano 1865-1943", che chiuderà domenica 28 luglio. Già prorogata grazie al successo di pubblico registrato, l'esposizione – attraverso opere e documenti d'epoca – offre la possibilità di conoscere la singolare personalità dell'eclettico artista triestino che ebbe profondi legami ideali e artistici con l'Istria e le Terre Irridente, ma che cercò anche in tutto il mondo – da Vienna a Roma, da Barcellona a Parigi, dalla Russia fino agli Stati Uniti – nuove emozioni e stimoli grazie all'incontro con culture diverse. Nella seconda metà dell'Ottocento, fu definito "il più serio e studioso fra i giovani pittori della città", nella quale divenne poi artista di spicco e molto famoso, stimato tanto dai colleghi anziani quanto dai coetanei che riconobbero in lui talento, grinta, sagacia e carisma. Nella sua lunga vita artistica (durata circa sessant'anni) fu verista, baroccheggiante, orientalista, impressionista, preraffaellita, pittore storico. Le esperienze di viaggio e di lavoro permisero di conoscere diverse tecniche portandolo a cimentarsi in diversi stili: ritratto, paesaggio, arte sacra, ma anche incisione, xilografia, scultura, medaglistica, decorazione, cartellonismo. E questo, nonostante perse presto la funzionalità dell'occhio sinistro, che lo condizionò ma non gli impedì di essere disinvolto, di sfidare continuamente se stesso, di osare. Fu, infatti, tra i primi a mantenere stretti rapporti con la fotografia quando questa era ancor lungi dall'essere considerata una forma d'arte. Ma fu anche animatore del Circolo Artistico di Trieste, ideatore e organizzatore di mostre, abile nell'assecondare i gusti dei suoi facoltosi committenti così come nell'ideare e organizzare clamorose burle. (triestecultura.it). —

A Carlo Wostry è dedicata la mostra che chiude domenica a Trieste

"Wostry-Fra sacro e profano"
Civico Museo di via Torino 8, Trieste
Oggi e domani 10-12.30 e 16-18.30
sabato e domenica dalle 10 alle 17
Domenica ultimo giorno

JESOLO

Il Cardinale seduto e le altere Gemelle per il pubblico dell'estate

JESOLO. La grande scultura italiana impreziosisce otto piazze di Jesolo: trentasei opere monumentali pongono l'arte in stretto dialogo con il pubblico dell'estate jesolana. Fino al 30 settembre, grazie a "Jesolo Arte" – con la direzione artistica di Andrea Vizzini e l'organizzazione di FAIarte con il Comune di Jesolo – la scultura vive nei luoghi più rappresentativi della città con otto opere di grandi maestri del Novecento come Giacomo Manzù, Francesco Messina e Augusto Perez (a cura di Alberto Fiz), ma anche con quelle di due apprezzati artisti contemporanei come il siciliano Giacinto Bosco e il trentino Bruno Lucchi (a cura di Boris Brollo). Insieme al grande Cardinale seduto, opera in bronzo di oltre due metri che ripropone il soggetto più noto di Manzù, lo scultore bergamasco è presente in piazza Marconi con le due grandi altere Gemelle, con Tebe seduta e Tebe in poltrona che appartengono a un ciclo di opere degli anni Ottanta. La scultura di Messina si ammira in piazza Carducci, con Adamo ed Eva, tematica presente nella ricerca dell'artista sin dal 1947 e rielaborata in periodi differenti della propria vita: le due figure escono dall'iconografia classica e sono raffigurati come amanti che guardano verso il cielo in una meditazione che coinvolge il presente. In piazza Drago sono state poi collocate alcune opere di Perez: Cronos, il Grande Centauro e la drammatica Notte (Edipo e la Sfinge), cui l'artista ha lavorato per due anni (dal 1981 al 1983): una grande porta di quasi quattro metri che introduce lo spettatore nella caverna segreta della sua arte, dove ogni elemento apre uno scenario d'infinite possibilità. Quattro altre piazze (Primo Maggio, Casabianca, Milano e Torino) ospitano le opere di Giacinto Bosco e di Bruno Lucchi, con la loro straordinaria potenza espressiva resa ancor più incisiva dalle considerevoli dimensioni. (jesoloarte.it). —

Una delle sculture a Jesolo

PIAZZOLA SUL BRENTA

Le sculture finiscono in acqua e tra le architetture industriali

"Scultura in Acqua, in Piazza". Ma anche tra le architetture industriali del passato e nei luoghi più nascosti. La quarta edizione della Biennale di Scultura a Piazzola sul Brenta trasforma la piazza e altri luoghi del centro, ma soprattutto il giardino e la roggia di Villa Contarini. Fino al 30 settembre, 45 grandi opere di artisti nazionali e internazionali dialogano con il paesaggio: installazioni site specific e collocazioni studiate ad hoc per valorizzare le sculture e la loro cornice ambientale.

PIEVE DI CADORE

Dolomiti, la bellezza minacciata la denuncia usa segni d'arte

Maurizio De Lotto, Nanni De Biasi e Mario Testa sono tre artisti della nostra epoca che sentono l'urgenza di denunciare le minacce all'armonia e all'equilibrio delle Dolomiti. E fino a domenica 28 luglio espongono le loro tele e le loro idee in "Dolomiti, la bellezza minacciata" a Pieve di Cadore, nello storico palazzo della Magnifica Comunità: 32 opere raccontano il riflesso sociale, economico e culturale dell'umana vocazione ad appropriarsi della natura punteggiandola di costruzioni spesso inutili.

LIGNANO

L'omaggio a Scerbanenco foto noir verso l'Archivio

Una serie di immagini nei toni del noir realizzate dai soci del Fotocineclub Lignano segna il percorso verso l'Archivio Giorgio Scerbanenco *(foto)* nella Biblioteca di Lignano Sabbiadoro durante il Festival Lignano Noir, dedicato allo scrittore nel cinquantennale dalla scomparsa. Del maestro del noir che a lungo risiedette a Lignano, la biblioteca conserva autografi, edizioni originali e oggetti personali che si possono ammirare durante le numerose serate di incontri con gli autori del Festival, che proseguono fino al primo settembre.

PICCOLI MUSEI

MASSICCIO DEL GRAPPA

Sono 19 i comuni coinvolti nel Museo diffuso del Grappa

Monte sacro teatro di guerra da esplorare

Il progetto museale ha coinvolto 19 comuni Un pellegrinaggio tra i prati e le alture del primo conflitto bellico

Valentina Calzavara

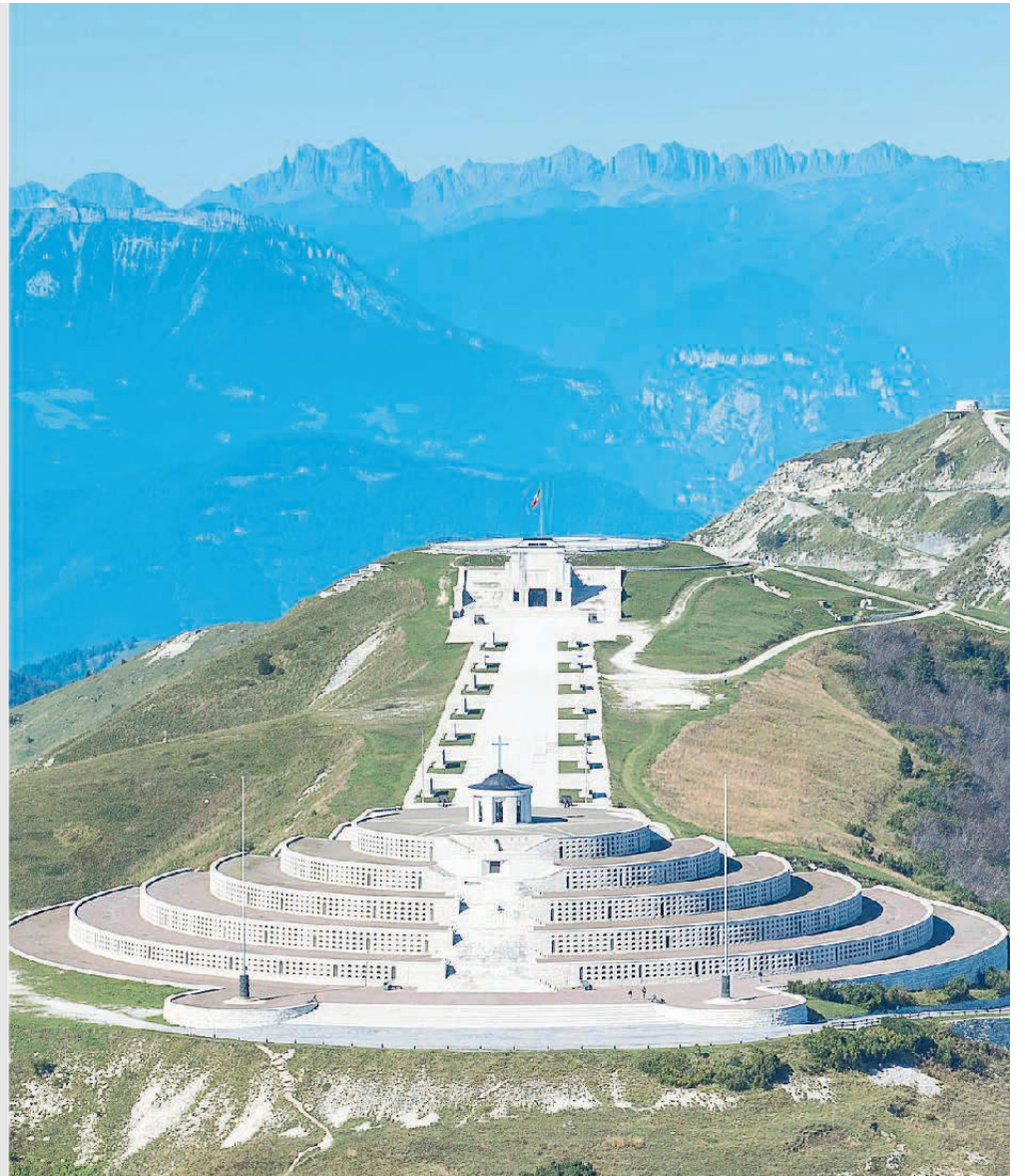
Monte sacro alla Patria che osserva da lontano le ghiaie del Piave. Teatro della Prima guerra mondiale dove si infrangevano le vite di migliaia di soldati: il massiccio del Grappa è diventato oggi un museo diffuso, un luogo da visitare in silenzio considerandolo un pellegrinaggio che ripercorre i prati e le alture rocciose che hanno assistito al primo conflitto bellico e al tanto sangue versato tra il Brenta e il Piave. Il progetto museale ha coinvolto 19 comuni, tre province, Treviso, Belluno e Vicenza, nonché le comunità montane del Grappa, del Brenta e del Feltrino. L'itinerario non è univoco, si può andare dal Grappa ai vicini monti Pallon, Monfenera, Asolone, Meatte, oppure raggiungere l'imbocco della Valsugana o il Piave alle pendici bellunesi. Ognuno può scegliere il suo percorso in base alla difficoltà e al desiderio di indagare un pezzo di storia della Grande Guerra in Veneto. L'Osservatorio del Grappa nella valle di Seren può essere un buon punto di partenza per osservare i campi di battaglia e per ragionare sul posto. La zona era stata adibita a comando austro-ungarico e scrutando con attenzione l'orizzonte con i cannocchiali disponibili sul posto ecco le linee del fronte tracciate dove ora la natura ha ripreso il suo posto sulle alture di Fontanasecca, Solaroli, col dell'Orso. Dopo la ricognizione iniziale con il binocolo non resta che incamminarsi, zaino in spalla, per raggiungere la prossima destinazione: le vicine trincee, le postazioni di artiglieria o i baraccamenti dove tra il 1915 e il 1918 si muovevano giovani soldati chiamati a difendere la patria. —

Massiccio del Grappa
Per informazioni
Comunità Montana Feltrina
0439 333251
www.museodiffuso.feltrino.bl.it

IL SACRARIO

Le spoglie di 12 mila caduti

A quota 1.776 metri sul massiccio del Grappa si adagia il Sacrario militare. È stato costruito nel 1935, il progetto firmato dall'architetto Giovanni Greppi e dallo scultore Giannino Castiglioni. Il monumento squadrato accoglie le spoglie di 12.615 Caduti di cui 10.332 ignoti. Tra le piccole tombe una spicca quella di Peter Pan, il loculo numero 107 del sacrario racchiude le spoglie del giovane militare austro-ungarico morto all'età di 21 anni durante un bombardamento a Col Caprile. Prima sepolto in uno dei tanti piccoli cimiteri di guerra Peter Pan è stato traslato dopo la costruzione del sacrario negli anni '30. Sulla sua tomba sono depositati fiori, sassolini e conchiglie come omaggio alla sua breve vita.

Museo diffuso del Grappa dal Brenta al Piave
Itinerari sul Grappa e dintorni
La segnaletica nei diversi siti consente di orientarsi

I PAESI

Mulattiere, cannoni e trincee come tombe seguendo Hemingway

«Arsiero, Asiago, e quanti altri ancora, piccoli paesi di confine, nei giorni dell'anteguerra, Monte Grappa, Monte Corno, e molti altri ancora, non è che contavate molto nei giorni della dolce pace» scrisse Ernest Hemingway volontario della Croce Rossa nel corso della Prima Guerra Mondiale. Da giornalista documenta e mescola il suo vissuto al fronte con le testimonianze della disfatta di Caporetto, creando "Addio alle armi". I percorsi del Museo diffuso Del Grappa, dal Brenta al Piave, toccano da vicino i luoghi simbolo della Grande Guerra. Tra questi il comando austriaco in Val Schievenin, gli anfratti tra Monfenera e Pallon con gli appostamenti di artiglieria, il Covolo del Butistone, una grande cavità di roccia carsica usata come deposito di munizioni e polveri, nonché come ricovero dei soldati del V reggimento addetti al Genio Militare. A Cima Campo il Forte Leone costruito tra il 1906 e il 1912 dove confluiscono le mulattiere che congiungono la Valsugana all'altopiano dei Sette Comuni. Qui tutto sembra rimasto come all'inizio del secolo scorso quando Italia e Austria si fronteggiavano durante la Grande Guerra. Nel 1917 al Forte Leone 12 ufficiali e 230 alpini dei battaglioni Monte Piavone e Natisone sono schierati. Si vedono ancora le cupole girevoli dei cannoni e le adiacenze esterne. Nel comune di Quero, la sede del Comando austriaco di Val Schievenin occupato dalle truppe che tentavano di aprire una breccia per arrivare dritti al Grappa.

Era proprio questo il punto di partenza per l'approvvigionamento: cibo, acqua e munizioni trasportati con l'aiuto delle teleferiche. La ricostruzione di una trincea permette di vedere da vicino la "casa" dei soldati divenuta tomba per molti. Ecco allora un altro luogo da visitare: il Sacrario militare del Grappa custodisce i resti di 12.615 caduti e la tomba del maresciallo Gaetano Giardino che, prima di morire aveva espresso il desiderio di essere sepolto lassù tra i suoi uomini arruolati nella fila della 4 Armata, passata alla storia col nome di "Armata del Grappa". —

V.C.

Le indicazioni per orientarsi

APPUNTAMENTI

VILLA MANIN

Un quartetto al femminile tra barocco tango e pop

L'ArTime Quartet chiude questa sera la rassegna "Villa Manin estate"

CODROIPO. Giunge al termine "Villa Manin estate 2019", la rassegna ideata e organizzata dall'Erpac che ha proposto oltre 20 appuntamenti tra musica, arti performative, teatro per bambini e fotografia nel monumentale compendio di Villa Manin a Passariano di Codroipo, riconfermandosi come attivissimo centro culturale, valorizzando il patrimonio storico-architettonico della residenza dogale e il patrimonio naturalistico del parco di Villa Manin, appena inserito tra i 10 parchi più belli d'Italia.

Se la formula dei concerti in piazza Tonda con star nazionali e internazionali era già ampiamente collaudata e consolidata, quest'anno è spiccata indubbiamente per gradimento di critica e pubblico "Concerti nel Parco", la serie di concerti domenicali mattinieri pensata per proporre alle famiglie e ai bambini. L'ultimo appuntamento della rassegna - organizzato dal Progetto integrato cultura del Medio Friuli nell'ambito di "Musica in Villa" - è fissato per oggi, giovedì, con l'ArTime Quartet che proporrà il concerto "Tutti i suoni del Quartetto d'archi" (inizio alle 19, ingresso gratuito).

L'ArTime Quartet nasce dall'incontro a Venezia tra quattro musiciste affermate, provenienti da diverse culture italoeuropee, che individualmente hanno collaborato con alcune tra le più prestigiose realtà musicali nazionali, quali La Fenice di Venezia, l'Accademia del teatro Alla Scala, il Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra de I Virtuosi Italiani e l'Ensemble Symphony Orchestra.

La proposta musicale del quartetto - formato da Sabina Bakholdina (primo violino), da Erica Fassetta (secondo violino), Alessandra Commisso (viola) ed Elena Borgo (violoncello) - spazia dal barocco al pop-rock (barocco, classico, romantico, contemporaneo, jazz, pop/rock, musica leggera, musica popolare, tango, musica da film) e la continua evoluzione del loro repertorio gli ha permesso di partecipare ai principali festival nazionali e di essere scelte come formazione residente dal prestigioso festival austriaco Klangfrühling 2018 di Stadtschlaining.

E proprio in questa occasione hanno collaborato con l'Arnold Schönberg Chor di Vienna diretto da Erwin Ortner per l'esecuzione del Messiah di Händel.

Il nome ArTime vuole evocare l'arte declinata nello scorrere del tempo, e indica la scelta di porre versatilità e ampiezza del repertorio come aspetti peculiari del gruppo, che riesce così a incontrare i gusti di un pubblico molto vasto, senza mai rinunciare all'eleganza del suono del quartetto d'archi.—

DA SABATO

Spettacolari farfalle dai quattro angoli del pianeta nella mostra a Bordano

NORDANO. Dopo l'esposizione "4 vite, 1000 storie", alla Casa delle Farfalle, sabato 27 luglio sarà inaugurata la nuova mostra, "Gioielli a 6 zampe", un'occasione per tutti i visitatori di osservare alcuni degli insetti più belli del mondo. «È un evento importante da diversi punti di vista, per noi e per i visitatori: aggiungiamo intanto un nuovo tassello al percorso di vista della Casa delle farfalle, che già aveva l'offerta più ampia in Italia, con un nuovo spazio espositivo di circa 200 metri quadrati; in secondo luogo è l'occasione per presentare al pubblico alcuni esemplari della nuova collezione permanente di farfalle tropicali, una delle maggiori nel nostro paese». A parlare così è il presidente di "Farfalle nella testa" Stefano del Secco, la cooperativa di educatori e ricercatori che gestisce la butterfly house di Bordano.

La nuova esposizione metterà sotto i riflettori tutti quegli insetti che vivono nel profondo della foresta tropicale, che hanno sviluppato forme e colorazioni talmente sorprendenti da superare qualsiasi immaginazione, sia nelle persone comuni, sia negli studiosi, che spesso non riescono a spiegare il significato di tanta bellezza.

La mostra, che ricorda una vera e propria galleria d'arte, permette di cogliere tutto il misterioso fascino di questi insetti.

Gli insetti presenti nella mostra fanno parte di una collezione che è stata messa insieme durante molti anni e provengono dai quattro angoli del pianeta. Oltre agli insetti, poi, si potranno osservare molte immagini fotografiche riprese a forte ingrandimento, in modo da mostrare ogni dettaglio di questi splendidi protagonisti.

Ogni reperto esposto, inoltre, racconta una storia, fatta di adattamenti, strategie, talvolta misteri; e tutti insieme delineano anche una piccola storia naturale del "bello", cercando di dare un senso ad alcune delle inspiegabili traiettorie dell'evoluzione.—

CARNIARMONIE

Sapore di Spagna ad Ampezzo con la chitarra di Dragičević

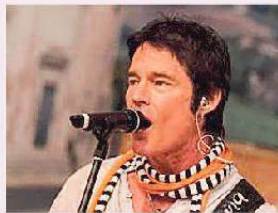
Un programma di suggestioni dedicate alla Spagna, è questo il cuore del concerto chitarristico di oggi, giovedì alle 20.45 nella chiesa della Santissima Trinità a Oltris di Ampezzo per Carniarmonie. Ospite il chitarrista serbo Vuk Dragičević, proveniente dalla prestigiosa Accademia di Belgrado, con diverse vittorie a concorsi internazionali e concerti di prestigio, particolarmente apprezzato per le sue interpretazioni mature nonostante la giovanissima età. Un concerto dedicato alle sei corde, dalle atmosfere notturne del contemporaneo Atanacković, fino alle Toccate di Rodrigo, attraverso Sor e Asencio. Compositori simbolo dell'Iberia tra composizioni di puro virtuosismo, passionalità travolgenti e brani della miglior tradizione.

GIAS ON ROCK

I grandi successi della Pfm e si viaggia nel tempo

Prestigioso appuntamento live per il festival "Giais on the rock": sabato 25 luglio, sarà protagonista assoluta la Premiata Forneria Marconi. Dopo lo straordinario successo della tournée mondiale, lo storico gruppo guidato da Franz Di Cioccio atterrerà, alle 21.30, sul palco di via Pordenone (a Giais di Aviano) con il "TVB The Very Best Tour", per condurre il pubblico in uno straordinario viaggio tra i successi del suo glorioso repertorio. L'ingresso è gratuito.

NOVA GORICA

Ronn Moss torna alla musica per una notte piena di ritmo

Il primo amore non si scorda mai e questo vale senza dubbio per il celebre Ronn Moss, attore americano che deve la sua popolarità in primis al personaggio di Ridge Forrester di Beautiful, pronto a tornare proprio alla sua prima grande passione: la musica. L'artista cavalcherà il palcoscenico dello spazio Arena del Perla Resort & Entertainment a Nova Gorica domani, venerdì, dando spazio al suo talento di musicista e cantante in una serata che si prospetta carica di passione, ritmo e divertimento.—

IN MONTAGNA

Trekking per tutte le stagioni Essere parte dalla natura per recuperare dallo stress

Camminare fa bene, oltre a rinforzare il fisico, rilassa la mente. Fare passeggiate per boschi e sentieri è ancora più indicato.

Per chi ama la natura, il relax, il silenzio, i grandi paesaggi collinari o della montagna, non c'è niente di meglio che il trekking, Passeggiare, infatti, è il modo migliore per ammirare i paesaggi e soprattutto per riscoprire anche il valore dello spazio e del tempo. E anche chi non ha mai praticato questo sport può cominciare durante l'estate, anche per sfruttare le maggiori ore di luce che ci sono in montagna.

COME INIZIARE

Chi è alle prime armi deve cominciare con piccoli percorsi, magari sognando di arrivare un giorno a percorrere il "sentiero degli Appalachi", un viaggio di 3.510 chilometri sulla costa orientale degli Stati Uniti, considerato una delle sfide principali dagli amanti del trekking.

Il primo passo, invece, è scegliere un itinerario adatto al proprio passo, alla propria andatura, alla propria forma fisica. Una volta individuato l'itinerario più adatto, è necessario informarsi sul percorso da seguire, dando un'occhiata alla segnaletica, al dislivello, al periodo migliore (un consiglio valido soprattutto per il periodo invernale, ma d'estate bisogna sempre tenere presente la variabile caldo) e infine la durata del percorso. Se si tratta di un itinerario molto complesso, sarebbe consigliabile anche affidarsi a una guida esperta, trovare e magari studiare con anticipo una mappa che descriva l'escursione nei minimi dettagli.

Dalle Dolomiti al sentiero degli Dei, l'Italia è ricca di percorsi incantevoli.

Una volta poi stabilita la data e il luogo in cui fare trekking, è necessario controllare le condizioni climatiche, perché ciò consente non solo di pianificare l'itinerario, ma anche di scegliere con cura l'abbigliamento migliore da indossare. Un aspetto non secondario da tenere in considerazione è infatti quello dell'equipaggiamento. Per fare trekking è necessario soprattutto avere scarpe adatte: comode, resistenti agli urti, ai percorsi sterrati e alle rocce, ma anche morbide e che non procurino fastidio ai piedi. Attenzione anche allo zaino: è inutile appesantirsi con accessori che non serviranno. Meglio viaggiare leggeri e con lo stretto necessario, ovvero abbondante acqua, cibo, soprattutto in scatola o comunque facile da consumare e ricco di energie e vitamine, un kit minimo di primo soccorso e anche la protezione solare. Mai, infatti, sottovalutare la potenza del sole in montagna: le scottature sono dietro l'angolo.

Si può fare trekking in compagnia - ed è un'avventura sicuramente meravigliosa - ma anche da soli, per ascoltare il silenzio dei boschi o l'aria salubre della montagna "entrare" nei polmoni. In questo caso è fondamentale avvisare sempre qualcuno (magari un amico escursionista) sul percorso che si sta intraprendendo. O magari scaricare un'App per la sicurezza e il soccorso in montagna.

SPORT ESTREMI

Con il rafting e il downhill l'adrenalina cresce a mille

Montagna fa rima con sport estremi e con divertimento allo stato puro. Tra gli sport più praticati ad alta quota, oltre ai classici nordic walking (la passeggiata con i bastoncini a ritmo sostenuto), l'arrampicata (da praticare solo dopo un grande allenamento e rispettando tutte le misure di sicurezza), uno degli sport più scelti è il downhill. Esploso in Francia come attività dei giovani, si sta diffondendo anche in Italia sia sulle Alpi che sugli Appennini rilanciando di fatto il turismo estivo. Si tratta di uno sport relativamente recente che permette di divertirsi in montagna con il brivido dell'adrenalina: i ripidi pendii sono infatti perfetti per discese mozzafiato a bordo di mountain bike.

Un altro sport sempre molto praticato in Italia è il rafting. A bordo di un gommone ci si lancia in una divertente e adrenalinca discesa sui torrenti di montagna spinti dalle forti correnti. È uno sport di gruppo, che si adatta sia alle famiglie (occhio alla sicurezza) sia a gruppi di amici che hanno voglia di divertirsi e di provare emozioni forti. Così una vacanza in montagna si trasforma in un'esperienza indimenticabile.

L'emergenza continua

Un altro incidente in autostrada e nella Bassa la viabilità va in tilt

Tamponamento tra San Giorgio e Latisana: A4 chiusa per 4 ore
Il traffico si riversa sulla Ss14: lunghe code e paesi bloccati

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. L'ennesimo incidente sulla A4 manda in tilt la viabilità nella Bassa friulana creando gravi disagi ahli utenti sulla Sr 14 e sulla Sp80. Il punto più critico alla rotatoria di intersezione tra la Sp80 e la Sr 14 all'ingresso di San Giorgio, in direzione Venezia, con mezzi in doppia fila. Forti disagi anche per i cittadini residenti a Porpetto, San Giorgio, Muzzana, Palazzolo e Latisana, praticamente bloccati in casa a causa dei mezzi riversatisi sulla viabilità alternativa.

Erano le 7 di ieri mattina quando nel tratto della A4, fra San Giorgio e Latisana in direzione Venezia, si è verificato un tamponamento tra un furgone (il conducente incastrato tra le lamiere è rimasto ferito) e un camion. Subito dopo è stata chiusa l'autostrada, con uscita obbligatoria a Porpetto per chi era diretto verso Venezia, con code già dal bivio tra la A4/A23. L'autostrada è stata riaperta verso le 10.30, con circolazione rallentata fino le 13.

E sale la protesta dei sindaci. Daniele Galizio, sindaco di Latisana, tranquillizza gli animi evidenziando che «gli incolonnamenti e le congestioni non sono una novità, purtroppo. Sono stati comunque tempestivamente attivati gli itinerari alternativi, come di consueto»

Duro invece il sindaco di Palazzolo, Franco D'Altilia: «Ormai siamo al collasso da diversi anni. Autovie non ha fatto quello che i sindaci avevano chiesto: un supporto in caso di chiusura. Pensano di risolvere il problema con un'applicazione? Intanto il numero eccessivo di mezzi pesanti ha rovinato il manto stradale da poco rifatto».

«Purtroppo dobbiamo patire fino alla fine dei lavori", afferma il sindaco di San Giorgio, Roberto Mattiussi. «L'assunzione in tempo dei vigili avrebbe lenito il disagio nei centri abitati. Il piano di sicurezza dei lavori non ha tenuto in debito conto quanto di esterno alla viabilità autostradale poteva avvenire chiudendo i caselli. La viabilità complanare a suo tempo progettata e in parte realizzata avrebbe eliminato ogni disagio».

Molto critico Andrea Dri, sindaco di Porpetto: «È stata una giornata pesantissima per Porpetto: ad essere intasata non è stata solo la Sp80 ma anche il centro del capoluogo invaso dal traffico. Questa situazione non è più tollerabile: le comunità di Porpetto stanno subendo da due anni il peso di due grandi cantieri che impattano enormemente sul territorio e la sua popolazione. Urge assunzione di responsabilità da parte di Autovie e Fvg Strade

L'INTERVENTO

In azione la "task force" per presidiare le strade

Paola Mauro

LATISANA. Meno di un'ora dall'incidente e la conseguente chiusura dell'autostrada, per intervenire con il controllo del traffico lungo la Strada Regionale 14 e l'apertura del doppio semaforo in Comune di Palazzolo dello Stella, nel tentativo di non congestionare ulteriormente il traffico che dall'A4 già si riversava sulla viabilità ordinaria.

Il Comando Intercomunale della Polizia Locale di Latisana con giurisdizione su un'area di sei Comuni, oltre all'ente capofila, anche Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco e Ronchis, ieri mattina ricevuta comunicazione della chiusura dell'autostrada è subito intervenuto con due pattuglie per il controllo della circolazione sulla viabilità ordinaria non in grado di assorbire i flussi in uscita dall'autostrada per una tratta la Latisana – San Giorgio di Nogaro che sfiora i 2 mila transiti all'ora. Il servizio è durato fino alle 14.

Intanto è arrivata al dunque la procedura per l'assunzione dei quindici agenti di Polizia Locale in servizio per un anno (fino a tutto il periodo di presenza del cantiere della terza corsia). Una task force voluta dalla Regione in accordo con Autovie Venete.

La selezione è in scadenza a fine mese, i candidati saranno chiamati a svolgere il 6 agosto la prova fisica al campo sportivo di Latisana, il 7 e l'8 agosto le due prove scritta e orale nella sede del Comando di Polizia Intercomunale della Bassa occidentale a Latisana. —

L'IMPREVISTO

Cuore per un trapianto trasportato in elicottero

L'elicottero dei vigili del fuoco, ieri pomeriggio, si è alzato in volo da Varese per portare un cuore destinato a essere trapiantato a un paziente ricoverato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. L'organo, espiantato a Milano, stava già viaggiando su un'auto attrezzata. Poi, lungo l'autostrada, le condizioni del traffico hanno reso indispensabile l'intervento dell'elicottero, all'altezza di Verona, per velocizzare il trasporto dell'organo. Il trasporto è stato coordinato dalla Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria di Palmanova.

In alto, la situazione ieri mattina in centro a San Giorgio di Nogaro; sopra, un'immagine dell'incidente sulla A4 e altre code sulla Ss14

FORNI AVOLTRI

Malore in piscina, 12enne salvata dal bagnino

Paura ieri al villaggio Bella Italia per una giovane ospite. Il direttore del 118: tutti devono poter usare il defibrillatore

Anna Rosso

FORNI AVOLTRI. Paura ieri mattina a Forni Avoltri per una dodicenne colta da improvviso malore mentre si trovava nella piscina del villaggio Bella Italia (Ge. Tur), in località Piani di Luzza.

La giovane ospite – in vacanza lì con un gruppo parrocchiale – è stata subito soccorsa dai compagni, dal bagnino e poi le operazioni di rianimazione, in attesa dell'ambulanza e dell'elicottero del 118, sono state coordinate dalla Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria (Sores) di Palmanova.

Alla fine, grazie all'impegno di tutti e alla presenza di un defibrillatore all'interno della struttura, il cuore della ragazzina ha ripreso a battere. La paziente è poi stata accompagnata all'ospedale di Udine dove le sue condizioni, a quanto si è appreso, sono andate via via migliorando.

IL SOCCORSO

Erano circa le 10.45 quando l'adolescente, che era in acqua, si è sentita male. I compagni l'hanno aiutata a uscire dalla piscina e, subito dopo, lei ha perso conoscenza. Il bagnino è intervenuto immediatamente e si è accorto che la ragazza non respirava e che il suo cuore si era fermato. Ha quindi avviato le manovre di massaggio cardiaco e, nel contempo, è stato richiesto l'intervento del medico del villaggio e del 118. Il defibrillatore è poi stato usato sotto la guida dell'operatore della Centrale Sores. Sul posto, per accertamenti, anche i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo.

La sala operativa Sores

IL DIRETTORE

«Sono stati bravi tutti – ha commentato il direttore del villaggio Bella Italia, Carlo Zilli –, in particolare il bagnino Matteo e il nostro medico. E, naturalmente, il personale del 118 accorso tempestivamente. Siamo una struttura ricettiva grande che accoglie in questo periodo 7-800 persone».

I DEFIBRILLATORI

I defibrillatori (dispositivi in grado di riconoscere e interrompere tramite l'erogazione di una scarica elettrica le aritmie responsabili dell'arresto cardiaco), fortunatamente, sono sempre più diffusi in centri sportivi, culturali, luoghi istituzionali e, naturalmente, ovunque ci sia grande affluenza di persone. Il loro impiego tempestivo consente di ridurre drasticamente le conseguenze neurologiche negative di un arresto cardiaco ed è per questo che il Friuli è tra le regioni che ne stanno promuovendo l'utilizzo da parte delle persone già presenti sul posto anche prima dell'arrivo dell'ambulanza, ovviamente sotto la guida dell'operatore del 118.

LA PROPOSTA NORMATIVA

Proprio in questi giorni il direttore della Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria, dottor Vittorio Antonaglia, è stato chiamato a Roma, alla Commissione Affari sociali, in qualità di uditore esperto, per esporre l'esperienza friulana. «Si tratta – ha spiegato – di apparecchiature che fanno quasi tutto da sole e non usarle significherebbe esporre il paziente a rischi superiori. Naturalmente non basta acquistare defibrillatori, di pari passo si deve procedere anche sul versante dell'informazione e della formazione. Le risorse vanno divise dunque in tre: defibrillatori, informazione e formazione. Ma soprattutto, questo l'auspicio, va modificata la legge 120 del 2001 che parla di "autorizzazione" per l'uso del dispositivo. Noi – conclude l'esperto – ci siamo sempre battuti per far capire che si tratta di strumenti così sicuri e così avanzati che, sotto la guida di un operatore del 118, possono essere usati da tutti». —

TARVISIO

Infortunio sul lavoro Grave un operaio

TARVISIO. Un operaio di 45 anni è rimasto gravemente ferito sul lavoro, ieri pomeriggio, in un'azienda di Cave del Predil. È stato soccorso dall'equipe medica del 118 e trasportato all'ospedale di Cattinara di Trieste, dove è stato ricoverato con prognosi riservata. Sulla dinamica sono in corso le indagini dei carabinieri di Tarvisio. Il fatto è accaduto poco prima della 15. 30, nello stabilimento della Metallurgica Cave, della Farem Acciai di Remanzacco, dove operano una trentina di addetti. Per cause in corso di accertamento, un operaio, M. U. le iniziali, residente a Malborghetto, è stato investito da un muletto in manovra. Ha riportato una profonda ferita lacero contusa a una gamba. Sul posto è giunta subito l'autolettiga e il personale medico del poliambulatorio di Tarvisio. Considerata la gravità della ferita riportata dall'uomo è stato chiesto anche l'intervento dell'elicottero del 118. Dopo le prime cure sul posto, il personale sanitario ha deciso l'immediato trasporto all'ospedale triestino di Cattinara, dove, come detto, il quarantacinquenne è stato ricoverato con prognosi riservata. L'episodio ha suscitato impressione in paese, a Cave del Predil, dove tuttavia nessuno ha voluto commentare l'accaduto. «Non siamo a conoscenza di quanto è successo – il commento di un pensionato – abbiamo visto ripartire l'elicottero con il ferito ma gli accertamenti li faranno i carabinieri. Noi non possiamo che augurare al lavoratore di riprendersi quanto prima». —

G. M.

AMPEZZO

Precipita nella scarpata con il trattore agricoltore trasportato in ospedale

Gino Grillo

AMPEZZO. Intervento dei vigili del fuoco e del Cnsas di Forni di Sopra martedì pomeriggio ad Ampezzo in località Siega per soccorrere un uomo di mezza età che è precipitato per una trentina di metri in una scarpata. L'allarme è scattato verso le 17.30 nella zona a sud est del paese verso il torrente Lumiei. Nella caduta l'uomo si è procurato una frattura esposta a un braccio e contusioni su tutto il corpo. I soccorritori, in mancanza dell'elicottero che era impegnato per un'altra emergenza, per recuperarlo hanno dovuto allestire paranchi con le corde per riportarlo al livello della strada. Una volta portato sulla strada sovrastante, ad attendere l'infortunato vi erano i sanitari dell'ospedale di Tolmezzo dove è stato sottoposto a un'operazione chirurgica. Per i rilievi sono intervenuti pure i carabinieri della stazione di Ampezzo.

Un altro intervento è stato richiesto poco dopo le 21 dalla Sores per una 19enne udinese che si è infortunata impattando con un ginocchio sulle rocce lungo il sentiero CAI 448 che dal Rifugio Fabiani conduce alla Cima della Cuestalta, nelle Alpi Carniche, a una quota di 1950 metri. Le squadre di terra del Soccorso Alpino si sono attivate subito per raggiungere i pressi del rifugio con il mezzo fuoristrada, toccando quota 1400 metri del bivio tra malga Lodin e il Rifugio Fabiani e poi a piedi con la barella portantina e le torce frontali fino al punto in cui si trovava la ragazza. In un'ora di cammino cinque tecnici, incluso il medico del team, l'hanno raggiunta e trasportata fino al pick-up per essere poi condotta a Malga Ramaz, dove attendeva l'ambulanza con i sanitari del 118 che l'hanno trasportata in ospedale a Tolmezzo. La ragazza faceva parte di una comitiva impegnata nella traversata Carnica. —

Le immagini del trattore precipitato nella scarpata

RESIA

Impiegato l'elicottero per il recupero delle pecore finite nel dirupo

Giancarlo Martina

RESIA. Hanno lavorato tutto il giorno i Vigili del fuoco impegnati nell'emergenza causata dalla morte dalla settantina di pecore (stando alla conta di ieri) che non hanno avuto scampo precipitando in un dirupo sulle pendici del versante Ovest del monte Canin, poco sotto la casera, ad un'ora e mezza di cammino da Stolvizza. A spaventare gli ovini facendoli andare verso il precipizio, era stato un cane che verso le 13 di lunedì è piombato all'improvviso a rompere la quiete del gregge al pascolo composto da un migliaio di capi di proprietà dell'allevatore Emiliano Morandi, 33enne che da altre vent'anni vive in Val Resia. Al sopralluogo effettuato martedì si era presentata una situazione critica trovandosi le carcasse nelle vicinanze di un torrente con rischio di inquinamento. Le squadre dei vigili del fuoco entrate in azione ieri alle 8.30, coadiuvate anche dal personale del corpo forestale regionale di Resia, della squadra comunale della protezione civile e dai dipendenti comunali, hanno raccolto le carcasse riponendole in appositi sacconi per consentire all'elicottero dei Vigili del fuoco giunto da Venezia, di prelevarli per poi depositarli a Zamlin in un'area che questa notte sarà presidiata in attesa che domani mattina arrivi il camion idoneo la trasporto degli animali al luogo dello smaltimento. «Ringrazio il comando dei Vigili del fuoco di Udine per come è stata gestita l'emergenza e tutti quanti hanno operato con grande disponibilità» afferma il sindaco Anna Micelli che segnala la disponibilità data dalla Protezione civile regionale. «Per il nostro allevatore – aggiunge – è un danno gravissimo. A lui la solidarietà nostra e di tutta la comunità». —

Alcune fasi delle operazioni di recupero

L'INCIDENTE A MAJANO

Esce di strada con l'auto, muore ristoratore

La vittima è Luigino De Monte, titolare della Trattoria dal Piciul di San Daniele. Inutili i soccorsi. Sul posto carabinieri e vigili del fuoco

La Renault Modus distrutta dopo l'impatto: le immagini dell'incidente di ieri sera nel quale ha perso la vita il ristoratore friulano Luigino De Monte FOTO DI LUIGINO VENCHIARUTTI

Laura Pigani

MAJANO. Ha perso il controllo dell'auto sulla quale stava viaggiando, finendo la sua corsa contro un manufatto in cemento. È morto così, nella serata di ieri, Luigino De Monte, noto ristoratore friulano.

L'uomo, classe '55, era titolare della "Trattoria dal Piciul" di San Daniele.

L'incidente si è verificato attorno alle 21. De Monte, al volante della sua Renault Modus, stava percorrendo la sp 27, la strada del Sottobosco. Dalla frazione di Tiveriacco stava procedendo in direzione di Cimano, quando è uscito di strada. L'uomo, che potrebbe essere stato colto da un malore mentre raggiungeva il suo ristorante, non è riuscito a controllare la vettura. La Renault, come impazzita, ha proseguito un tratto a zig zag prima di schiantarsi contro un "ponticello" in cemento. A causa dell'urto, De Monte è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, finendo sul ciglio della strada. Il 64enne viaggiava da solo.

Alla tragedia hanno assistito altri automobilisti che seguivano l'auto del ristoratore e l'hanno vista sbandare all'improvviso. Sono stati loro a dare l'allarme e a richiedere l'intervento dei sanitari del 118. Quando però gli operatori sono giunti sul posto, per l'uomo non c'era ormai più nulla da fare.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti anche i vigili del fuoco, arrivati dal Distaccamento di Gemona, e i carabinieri di Martignacco per i rilievi di legge. Saranno questi ultimi a ricostruire la dinamica dell'incidente. Da una prima ipotesi, non è escluso che il ristoratore sia stato vittima di un malore. —

FAGAGNA

Maggioranza spaccata I fuoriusciti: Chiarvesio ha tradito le promesse

Andrea Schiffo: Voliamo insieme è stato escluso dalla giunta
Le nomine sono andate ai componenti dell'altro gruppo

Anna Casasola

FAGAGNA. Maggioranza appena nata e già spaccata. Protagonista del divorzio in tempi record il gruppo del riconfermato sindaco Daniele Chiarvesio "Insieme per Fagagna" e quello di Leandro Bertuzzi, Fagagna Voliamo Insieme. A pochi giorni dalla seduta del consiglio in cui, solo grazie alla mano tesa del consigliere di opposizione Gianluigi D'Orlandi sono passate le linee programmatiche e la composizione della giunta, il gruppo guidato da Bertuzzi esce allo scoperto e spara a zero contro tutti. Innanzitutto sul fatto, senza troppi giri di parole, di non aver ottenuto nemmeno una poltrona nell'esecutivo: «La giunta è monocolore Insieme Per Fagagna. Il sindaco – spiega Andrea Schiffo – non ha mai voluto, dopo le elezioni, incontrare il nostro gruppo consiliare per discutere di come proseguire la coalizione ma si è fermato alle secche e sterili trattative sulle poltrone, le quali poltrone sono andate tutte, lo ripetiamo, a Insieme Per Fagagna. Uno stesso consigliere di Voliamo Insieme ha rifiutato "la poltrona" quando gli è stato chiesto di rinnegare il proprio gruppo, passare a Insieme per Fagagna, e ottenere così un assessorato. Voliamo Insieme è rimasta aperta al dialogo sempre, durante questi mesi, eppure dopo l'ennesimo incontro di discussione il sindaco ci ha dichiarato apertamente di non voler più collaborare con noi». Un affronto per Voliamo, quello di essere stati esclusi dall'esecutivo con i giochi aperti fino a pochi minuti dall'inizio della seduta. «Dopo l'ultimo incontro di domenica sera – spiega il capogruppo Bertuzzi – attendevamo una telefonata del sindaco per ridiscutere come formare la maggioranza. La telefonata è arrivata, ma solo per chiederci come avremmo espresso il nostro voto. Crediamo che questo non sia il modo di portare avanti una coalizione. Una coalizione va cercata, costruita, coltivata». Per Schiffo il vero torto in questo momento lo stanno subendo gli elettori: «I cittadini – afferma Schiffo – hanno votato la coalizione così come è stata accettata dal sindaco stesso prima delle elezioni. Rifiutandola oltraggia il volere degli elettori». Ma se i primi mesi del Chiarvesio bis sono stati infuocati, i prossimi 5 anni lo saranno altrettanto: «Quando interrogato su come intende portare avanti i prossimi anni di amministrazione – ricorda Schiffo –, il sindaco ha dichiarato di voler lanciare la moneta ogni qualvolta ci sarà da votare. È questo che i cittadini di Fagagna si meritano? ». Quanto alle accuse arrivate a Voliamo di ambire solamente a "poltrone": «Non chiediamo poltrone ma solo un ragionevole riconoscimento, sia al nostro contributo per la conferma del sindaco, che alle nostre competenze e potenzialità. Se il sindaco avesse nominato da subito una giunta con due nostri assessori, avrebbe immediatamente imposto la propria volontà, marcando gli spazi e le competenze di ogni gruppo. Ma ha voluto favorire un unico gruppo». —

Leandro Bertuzzi

Andrea Schiffo

MORUZZO

L'orto didattico inaugurato dalla Pro loco Brazzacco

Un orto didattico per diffondere l'agricoltura bio

Maurizio Di Marco

MORUZZO. Inaugurato l'orto didattico che è stato realizzato dalla Pro Loco Gruppo giovanile Brazzacco presso l'area festeggiamenti del Forte di Santa Margherita del Gruagno.

Si tratta di un'iniziativa, patrocinata dal Comune di Moruzzo, va a completare l'area della fattoria e vuole coniugare tradizione ed innovazione con l'obiettivo di fornire ai visitatori alcuni messaggi educativi.

«Tra questi – spiegano a questo proposito gli organizzatori – vanno ricordati l'uso attento delle risorse idriche, il recupero delle acque meteoriche, la pacciamatura naturale per il controllo delle malerbe e l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia per il movimento delle pompe di irrigazione».

La conduzione dell'orto didattico seguirà i criteri della sostenibilità ambientale adottando un regime di agricoltura biologica.

«Il terrazzamento con muretti a secco realizzati in sassi – spiegano ancora gli organizzatori – svolge un'azione di valorizzazione paesaggistica della struttura, mentre la difesa da malattie e parassiti, qualora necessaria, verrà condotta solo con l'utilizzo di prodotti che siano ammessi in agricoltura biologica».

Giova ricordare anche che è stato introdotto anche il concetto della comunicazione con metodi innovativi in quanto, oltre all'approccio classico ovvero la visita guidata all'orto, è stato previsto l'utilizzo di uno strumento quale la tecnologia "Qr code" che permetterà di avere immediato accesso a informazioni e approfondimenti attraverso l'uso dello smartphone anche in assenza di visite guidate.

La Pro Loco Brazzacco mette a disposizione l'orto anche in favore degli alunni delle scuole primarie e dell'infanzia come supporto per le attività didattiche perviste all'interno degli istituti. —

SAN DANIELE

Musicisti a raccolta: seminari e concerti per il Piano meeting

SAN DANIELE. Dieci giorni di incontri, seminari, lezioni concerti nelle chiese della città e in alcuni luoghi artistici della nostra regione per alcuni dei più promettenti pianisti di tutto il mondo. È il San Daniele international piano meeting, la manifestazione giunta quest'anno alla 15 esima edizione, organizzata dall'Associazione "Amici del pianoforte" coordinata dal suo direttore artistico, il maestro Fulvio Turissini in programma nella cittadina collinare dall'1 all'11 agosto prossimi. Un evento che in oltre un decennio ha portato nella cittadina collinare oltre 200 giovani talenti: ai partecipanti è offerta la possibilità di seguire parallelamente lezioni di pianoforte impartite da docenti di fama internazionale: «Negli ultimi anni – spiega Turissini – in città sono arrivati giovani provenienti da Uruguay, Malaysia, Cina, Giappone, Hong Kong e, ovviamente, da tutta l'Europa». Il Piano meeting offre come sempre la possibilità di seguire lezioni con maestri internazionali. Non solo. Nell'ambito di questo Master Class pianistico, sono organizzati i molti eventi pubblici: «la novità di quest'anno – spiega ancora Turissini – sta nel fatto che i concerti dove si esibiranno i ragazzi saranno a ingresso libero con possibilità di effettuare una piccola offerta. Quello che sarà incassato andrà interamente alle borse di studio destinate ai ragazzi». Nell'International piano meeting dunque sono previste alcune manifestazioni correlate: si parte lunedì 5 agosto alle 21 nella Chiesa i Sant'Antonio per l'assegnazione del premio "Pianoforte e orchestra classico", si proseguirà mercoledì 7 a San Cassiano di Brugnera, nel Parco di Villa Varda con l'esibizione volta all'assegnazione del premio Fryderyk Chopin. I successivi concerti si svolgeranno rispettivamente il 9 e il 10 a San Daniele. La serata di gala conclusiva è quella in programma al Castello di Susans domenica 11 agosto. Come sempre per l'assegnazione dei premi ai giovani pianisti conterà il giudizio del pubblico «che – chiosa Turissini – a ogni concerto sarà chiamato a esprimere un parere accanto a quello formulato dai docenti che lavorano al meeting».

Il maestro Turissini

Come per ogni edizione, agli studenti sarà garantita ospitalità gratuita con la partecipazione delle famiglie sandanielesi, in palio per gli studenti partecipanti borse di studio. —

A.C.

TRASAGHIS

Giovani talenti, il paese festeggia i successi sportivi di Laura e Romina

Piero Cargnelutti

TRASAGHIS. Laura e Romina riceveranno un riconoscimento per il lustro che hanno dato al Comune di Trasaghis per i risultati che hanno raggiunto nella danza e nello sport. La consegna domani alle 20. 30 nell'ambito della sagra paesana in programma nell'area della chiesa di Santa Margherita: sarà il sindaco Stefania Pisu ad assegnare alle due giovani i riconoscimenti. Laura Collavizza, 20 anni, con il suo compagno di ballo Kazuki Sugawara di 21 anni, già l'anno scorsa era diventata campionessa del Giappone alle nazionali di "danza sportiva", disciplina che annovera molti tipi di ballo, in particolare le danze latine quali samba, cha cha cha, rumba, paso doble e Jive, e quelle standard come walzer lento, tango, walzer viennese, slow fox e quick step. Ebbene, la coppia friulana-nipponica, tra fine giugno e inizio luglio ha riconquistato quel titolo di campioni del Giappone a Tokyo affrontando dieci balli latini e standard adulti: subito dopo, in Cina, si è aggiudicata anche il campionato asiatico in tre balli latini specifici. Insomma, un grande risultato per una friulana nel paese del sol levante dove la disciplina della danza sportiva è molto riconosciuta. Grazie a queste vittorie, ora Laura e Kazuki si preparano ad affrontare i campionati mondiali 2019 che si svolgeranno a Mosca a settembre: l'anno scorso, vi avevano partecipato nella categoria under 21 e avevano raggiunto la quinta posizione. Quest'anno ci provano nella categoria adulti. Ma Trasaghis in questi giorni festeggia anche un'altra campionessa, ovvero Romina Costantini, ciclista di 14 anni della categoria allievi 1 anno, che pratica questa disciplina da quando era bambina. Quest'anno, Romina ha vinto il campionato regionale 2019 su strada di categoria, ma soprattutto si è classificata al terzo posto al campionato italiano di ciclocross, disputatosi all'Idroscalo di Milano, conquistando quindi la medaglia di bronzo. Nei prossimi giorni sarà impegnata in un altro importante appuntamento per la sua carriera da ciclista: parteciperà al campionato Italiano su pista. Tanto lavoro, tanto allenamento, tanto sacrificio ma le due campionesse di Trasaghis stanno donando prima di tutto a se stesse, ma anche alle loro famiglie e alla comunità, grandissime soddisfazioni. —

Laura Collavizza e il partner

Romina Costantini

CIVIDALE

Migliorie in due scuole grazie ai 90 mila euro del "decreto crescita"

Saranno sistemati i servizi igienici della primaria Tomadini Energia e luci: lavori anche nella palestra delle medie Piccoli

Un'immagine dell'istituto scolastico Tomadini, a Rualis

Lucia Aviani

CIVIDALE. Il corposo piano di messa in sicurezza, adeguamento funzionale e ammodernamento dei plessi scolastici cittadini, che sta impegnando l'amministrazione comunale ormai da anni, si arricchisce di un nuovo, importante tassello: il "decreto crescita", infatti, ha veicolato nelle casse municipali l'importo di 90 mila euro, che la giunta guidata dal sindaco Stefano Balloch ha appunto deciso di destinare a ulteriori opere a beneficio dell'edilizia scolastica.

«Provvederemo, nella fattispecie – spiega l'assessore alle manutenzioni Giuseppe Ruolo –, al rifacimento dei servizi igienici della scuola primaria Tomadini, a Rualis: già interessati, negli ultimi anni, da numerose sistemazioni, ora infatti i bagni dell'istituto, piuttosto datati, richiedono un più radicale, incisivo intervento».

E il contributo, dunque, è caduto a fagiolo: «Ci consentirà – precisa l'esponente dell'esecutivo – di rifarli integralmente, tutti. L'operazione sarà però suddivisa in due tranche: la prima, che sarà eseguita entro settembre, in tempo per l'avvio delle lezioni, riguarderà un blocco di sedici servizi igienici; per completare il progetto ne mancheranno otto, sui quali si è tuttavia deciso di intervenire alla fine dell'anno scolastico, dunque la prossima estate, in modo tale da non interferire con le attività didattiche, circostanza che avrebbe creato inevitabili disagi».

Nel medesimo plesso, che lo scorso anno era stato interessato da una completa tinteggiatura, sono previsti pure lavori di efficientamento energetico e lo stesso vale per la palestra delle medie Piccoli, dove sempre grazie ai 90 mila euro del "decreto crescita" saranno sostituiti i termoconvettori. I lavori saranno però preceduti dal rimpiazzo dell'impianto di illuminazione, ormai vetusto.

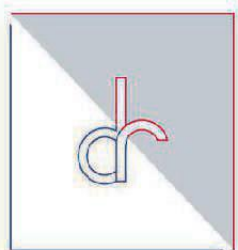
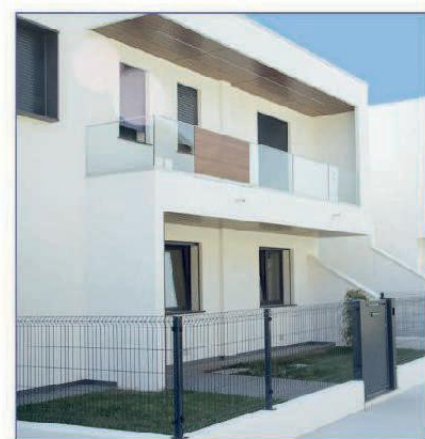
«Le lampade – conferma l'assessore Ruolo – sono di vecchia generazione, al punto che ormai non si trovano più in commercio. I fondi ottenuti ci permetteranno di cambiarle con moderne luci a led: le attività termineranno, anche in questo caso, a settembre».

«Ricordo, fra l'altro – conclude –, che nel 2018 la palestra della scuola Piccoli ha beneficiato del rifacimento della pavimentazione. Nell'insieme, dunque, un calendario di azioni che attesta la sensibilità di questa amministrazione verso il mondo dell'istruzione». —

POVOLETTO

Un avanzo di quasi 800 mila euro «Ma pesa la carenza di personale»

L'approvazione del rendiconto 2018 ha costituito il tema principale nell'ultima seduta del consiglio comunale a Povoletto. Il documento è stato illustrato dall'assessore al bilancio Lisa Rossi e chiude con un avanzo disponibile di 766.909 euro. «Resta però – ha detto il sindaco Giuliano Castenetto – il problema della carenza di personale», che ostacola l'azione amministrativa. Tra le variazioni di bilancio sono stati inseriti due contributi avuti da Stato e Regione che renderanno possibile la sostituzione con lampade a led dei corpi illuminanti nelle aule del plesso scolastico di Marsure di Sotto e nel municipio, nonché l'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche per oltre 24 mila euro. «Come da programma elettorale – ha aggiunto Castenetto – abbiamo stanziato altri 40 mila euro per l'asfaltatura a caldo di circa 250 buche sulle strade comunali e installeremo due display informativi a Povoletto e Savorgnano; poi, ripareremo la scalinata della chiesa di San Michele Arcangelo, organizzeremo il corso antincendio per i volontari delle associazioni e attiveremo tre posti per lavori socialmente utili finanziati dalla Regione con 23.600 euro». —

B.C.

CODROIPO

Nuovi progetti a Villa Manin Da settembre arriva Comis

Il 48enne pordenonese sarà il direttore della dimora dei Doge
Il corpo principale è in ristrutturazione per la ripresa delle grandi mostre

Paola Beltrame

CODROIPO. Grandi lavori in corso a villa Manin per dare nuovo impulso alla dimora dogale, ma il cantiere non riguarda solo le ristrutturazioni edili e l'adeguamento degli impianti. C'è un lavoro non visibile ma altrettanto importante che riguarda i servizi gestionali, come noto in capo a Erpac (Ente regionale per il patrimonio culturale del Fv), dove il lavoro di squadra è essenziale per la buona riuscita della programmazione culturale.

Alcuni avvicendamenti sono in corso: manca peraltro da sette mesi un direttore per villa Manin, ma è in arrivo, dopo l'estate, il sostituto: Guido Comis, volto conosciuto in villa per precedenti collaborazioni. A causa del pensionamento di Antonio Giusa, che ha terminato dopo 35 anni di lavoro il suo impegno come direttore, il ruolo è rimasto vacante in attesa dello svolgimento del concorso. Intanto le sue funzioni (compresa la direzione del servizio di catalogazione, vacante da agosto dell'anno precedente), sono state coperte dalla direttrice generale Erpac, Anna Del Bianco. Ma data l'intensa mole di lavoro di programmazione e di organizzazione espositiva, specificamente per la dimora dogale (dove imponenti lavori sono in corso nel corpo principale per la ripresa delle grandi mostre) ma anche per altre sedi culturali regionali, la copertura di una figura così strategica è attesa. Il nuovo direttore del Servizio catalogazione, promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio sarà dunque, dal 1° settembre, Comis.

Novità in vista per villa Manin, a Passariano di Codroipo

Pordenonese, 48 anni, laureato in storia dell'arte all'università Ca' Foscari di Venezia e specializzato alla Statale di Milano, Comis viene a Passariano lasciandosi alle spalle una brillante carriera all'estero: dal 2009 curatore del Museo d'Arte di Lugano e poi anche del nuovo Museo d'arte della Svizzera italiana. Nel Paese d'oltralpe ha curato prestigiose mostre (fra cui quella di Man Ray nel 2011 e sullo stesso tema nel 2014 a villa Manin).

Quali saranno i suoi nuovi compiti, al ritorno in Friuli, li precisa la direttrice Del Bianco: «Ci si attende la prosecuzione dell'organizzazione espositiva delle grandi mostre, in villa Manin ma anche al Magazzino delle idee di Trieste e in altri poli culturali regionali, dando inoltre maggior impulso al centro di catalogazione, gestito ad interim in questi mesi. Abbiamo in cantiere progetti ambiziosi. Saranno in capo al nuovo direttore anche la programmazione dei prossimi eventi estivi, con ulteriore impegno visto il gradimento che quest'anno riscontriamo con gli spettacoli musicali e l'apertura del parco. Orgogliosi del grande afflusso, cercheremo di offrire ancora risposte ad esigenze per tutti i gusti». Si dovrà occupare anche del raccordo con il territorio circostante, con le amministrazioni locali e le relative iniziative culturali. L'assessore alla cultura del Comune di Codroipo: «Non ho ancora avuto il piacere di conoscere Comis. Spero ci possa essere una fattiva collaborazione con Codroipo e il Medio Friuli, a beneficio di tutti». —

BASILIANO

Casa Persinio: sabato il taglio del nastro a Variano

BASILIANO. È tutto pronto, a Variano di Basiliano, in piazza Patriarcato 2, per il taglio del nastro di Casa Persinio.

La famiglia Zuccato, proprietaria dell'immobile, e la cooperativa sociale onlus Vicini di casa, gestore sociale, infatti, danno appuntamento a sabato alle 11 per l'inaugurazione ufficiale del recupero di quattro appartamenti, due dei quali destinati a "domiciliarità innovativa" per anziani, al fine di offrire, assieme alla residenza, assistenza in un contesto familiare e di comunità.

Numerose autorità parteciperanno al taglio del nastro di questa iniziativa, frutto della collaborazione tra privato, privato sociale e amministrazione locale e regionale, tra cui il presidente di Vicini di casa, don Franco Saccavini, il sindaco di Basiliano, Marco Del Negro, l'assessore regionale a infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, l'assessore regionale alla salute, Riccardo Riccardi, oltre alla famiglia proprietaria dell'immobile. —

RIVIGNANO

Una delle tante manifestazioni organizzate dall'Olympia Basket Rivignano

Poche risorse disponibili L'Olympia Basket ai privati: sostenete le nostre attività

Viviana Zamarian

RIVIGNANO. I progetti sono tanti così come le attività in cantiere capaci di coinvolgere decine di ragazzi del territorio. Ma la società Olympia Basket Rivignano deve fare i conti con risorse troppe esigue «per affrontare l'incremento di qualità a cui puntiamo attraverso nuove iniziative». Ad affermarlo è il dirigente e istruttore Andrea Campanotto che si appella ad aziende e privati invitandoli a investire in pubblicità o come sponsor e supportare così l'associazione. «Questo ci aiuterebbe – afferma – a sostenere le nostre attività così da continuare a offrire una possibilità culturale e sportiva agli atleti a cui dedichiamo dedizione e impegno: un centinaio di giovani tesserati da 6 ai 18 anni che compongono tutte le categorie giovanili e parte della squadra senior».

I contributi che vengono erogati dal comune non bastano. Serve lo sforzo di altre realtà private. «Gli obiettivi su cui vorremmo focalizzare i nostri sforzi – prosegue Campanotto – sono il "Progetto scuola" che prevede una presenza nelle scuole elementari attraverso lezioni pratiche per coinvolgere i bimbi nella pratica della pallacanestro, il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione attraverso lo sport, il potenziamento dei servizi offerti attraverso nuove attrezzature sportive e il miglioramento della squadra senior che da sempre rappresenta un esempio per tutti i tesserati. Il grande traguardo che vogliamo raggiungere in futuro è quello di lavorare sul tema dell'inclusione su cui abbiamo già maturato alcune interessanti esperienze».

L'obiettivo della Olympia Basket è gestire una squadra di baskin, nuovo sport inclusivo giocato dai disabili e normodotati insieme. Una storia importante quella dell'associazione rivignanese che ora vuole crescere. «Ricordo – prosegue Campanotto – che il centro minibasket è attivo dal 1970 ed è stato riconosciuto nel 2015 dalla Federazione italiana pallacanestro come scuola federale minibasket. Con l'aiuto di nuovi sponsor e di imprese disposte a investire, attraverso iniziative pubblicitarie di vario tipo, potremmo farlo diventare un punto di riferimento ancora più importante di questa disciplina sportiva».

Scatta dunque l'appello da parte dell'associazione per far fronte ai pochi mezzi economici a disposizione. «Le possibilità di collaborazione sono le più varie – prosegue il dirigente – ma possiamo anche studiare a tavolino le soluzioni più adeguate. Chiunque voglia aiutare la nostra società può contattarmi alla mail andrea.campanotto@gmail.com». —

REANA DEL ROJALE

L'azzurra Ilaria Mauro domani protagonista nella "sua" Zompitta

Ilaria Mauro con la maglia della Nazionale italiana di calcio

REANA DEL ROJALE. Domani alle 18 si terranno a Zompitta tre appuntamenti che si svolgeranno tutti al parco festeggiamenti. Innanzitutto, con la cerimonia di apertura sarà dato ufficialmente il via alla 35esima edizione della sagra paesana "Fieste in te Tôr", alla quale interverrà Ilaria Mauro, la giocatrice della Nazionale italiana di calcio originaria di Zompitta che recentemente ha preso parte con merito ai Campionati mondiali dalle azzurre in Francia.

A seguire, Mauro riceverà un riconoscimento alla carriera che le sarà consegnato dal sindaco Canciani a nome della comunità rojalese.

Subito dopo la calciatrice friulana farà da madrina di eccezione all'inaugurazione di un nuovo tratto di pista ciclabile realizzato dal Comune a Zompitta per 110 mila euro. Il tratto è lungo circa 660 metri ed è largo 2 metri e mezzo: si punta, come spiega l'assessore ai lavori pubblici Franco Fattori, «a recuperare e portare a vista l'antico argine murario della Rosta Ferracina che giaceva completamente ricoperto da vegetazione spontanea. Abbiamo recuperato l'opera seguendo anche i pareri dei tecnici della Regione e un ringraziamento particolare va rivolto al Consorzio di bonifica della pianura friulana per la collaborazione dimostrata».

La serata proseguirà con l'apertura dei chioschi e la musica dell'orchestra "I Novanta", mentre la sagra proseguirà fino alle 24 di martedì, quando partirà lo spettacolo pirotecnico. —

M.D.M.

MANZANO

Stop al question time in consiglio «Il sindaco imbavaglia i cittadini»

L'opposizione con Angelica Citossi stigmatizza la scelta della giunta Furlani L'amministrazione Iacumin aveva consentito ai residenti di intervenire in aula

Davide Vicedomini

MANZANO. La maggioranza abolisce il question time per i cittadini durante il consiglio comunale ed è polemica a Manzano. «Il sindaco imbavaglia i residenti», tuona il gruppo di minoranza "Ascolto, innovazione, lavoro".

«La nostra amministrazione – dice l'ex assessore ai lavori pubblici Angelica Citossi, oggi capogruppo dell'opposizione – aveva ritenuto fondamentale concedere ai cittadini la possibilità di presentare all'inizio di ogni consiglio domande sui problemi del territorio. I residenti, infatti, sono sempre più attenti e puntuali, consapevoli del bene pubblico e desiderosi di poter collaborare».

La giunta Iacumin aveva così adottato lo strumento del question time, concedendolo tra l'altro anche ai consiglieri e allo stesso sindaco. «Un gesto – sottolinea ancora Citossi – di grande democraticità e trasparenza, che aveva l'obiettivo di favorire l'ulteriore partecipazione attiva e cosciente dei cittadini; gesto che il sindaco Furlani non ha esitato a spazzar via alla prima occasione».

La minoranza si scaglia anche contro la decisione di eliminare la commissione permanente urbanistica: "Significa – dice Citossi – non aver minimamente compreso la sua importanza strategica per discutere in trasparenza temi legati alle trasformazioni del paese».

Soddisfazione, invece, per l'assestamento generale di bilancio «in quanto l'attuale maggioranza ha destinato, come da noi già programmato, l'avanzo di amministrazione 2018 al finanziamento delle demolizioni di borgo del Pozzo e alla riqualificazione dei marciapiedi delle vie Sottomonte e Libertà – rileva Citossi –. Soddisfazione anche per il contributo che era stato richiesto in passato dal mio assessorato per l'acquisto di materiale di arredo scolastico».

«Attendiamo invece di ricevere risposta alle nostre richieste di chiarimenti relativi alle commissioni di cui è stata chiesta l'istituzione e alla terza centralina sul Natisone a Oleis. In proposito non è vero che durante il consiglio del 17 dicembre 2018 la nostra amministrazione abbia prima espresso parere positivo alla variante. È stato subito dato parere negativo in quanto l'area interessata è di interesse agricolo-paesaggistico. Il sindaco si assuma le sue responsabilità per non aver volutamente partecipato alla conferenza di servizi», chiosa Citossi. —

Angelica Citossi

MORTEGLIANO

Filarmonica oggi in concerto a Lavariano

«Organizziamo con la Pro loco Comunità di Mortegliano, Lavariano, Chiasiellis appuntamenti per ritrovarci assieme nelle serate estive e apprezzare realtà artistiche locali»: l'annuncio del sindaco Zuliani prelude a iniziative, a ingresso libero, a partire da oggi alle 21 col concerto della Filarmonica Verdi di Lavariano al centro civico ex Gil del capoluogo. Appuntamento seguente l'8 agosto nel giardino della canonica di Lavariano con l'orchestra della Scuola di musica diocesana (concerto "Inno alla vita"). Epilogo il 22 agosto nel giardino della chiesa di Chiasiellis con lo spettacolo "E se fos vere?" della compagnia La buine blave. —

P.B.

VARMO

Il cantiere aperto per sistemare la viabilità del polo scolastico

Una nuova viabilità per il polo scolastico Addio all'ex cinema

VARMO. Aperto il cantiere per sistemare la viabilità del polo scolastico. L'assessore ai lavori pubblici Stefano Teghil spiega che «l'opera, interamente finanziata con fondi propri per oltre 300 mila euro prevede la realizzazione di un parcheggio con 60 posti macchina nel quale troverà posto la colonnina per ricaricare le auto elettriche, una nuova viabilità e un'ampia area verde attrezzata che finalmente darà anche alla famiglie del territorio uno spazio adeguato per il gioco dei bambini e ai genitori la possibilità di socializzare tra loro, e la trasformazione di un campo da tennis in campo multi-disciplina (basket, volley, calcetto) aperto a tutti».

La scelta dell'amministrazione Michelin di privilegiare la fruizione di quest'area in modo nuovo e funzionale ha generato la decisione di demolire l'immobile dell'ex cinema Verdi, ormai obsoleto e con gravissime carenze strutturali e impiantistiche. «Sarà pure demolito – aggiunge Teghil – anche uno dei due campi da tennis, oggi non usato. Ritengo che per amministrare ci voglia anche il coraggio di rivedere e ridiscutere ciò che non è più funzionale. Avevamo già previsto nel nostro programma la devoluzione di un contributo acquisito per realizzare il polo culturale e socioassistenziale nell'area di villa Giacomini e delle ex elementari. Riusciremo probabilmente ad appaltare tale opera per la primavera». In tale sito oltre ai vari servizi socio-assistenziali, compreso quello dell'infermiera di comunità, troveranno spazio una biblioteca «al passo con i tempi», una sala polifunzionale e sedi dei sodalizi del territorio. L'intervento sarà coperto in toto da fondi regionali per un milione e mezzo di euro. Teghil annuncia anche che «entro l'anno sarà avviata la gara per la nuova sede della Protezione civile nella zona artigianale, anch'essa finanziata dalla Regione con 300 mila euro».

«Le opere eseguite, finanziate, che sono state realizzate e che avranno inizio nel mandato – conclude l'esponente della giunta Michelin – ammontano a circa 3 milioni e mezzo di euro, migliorando fortemente quelli che sono i servizi essenziali per i cittadini». —

M.A.

MORTEGLIANO

A una coppia non riesce la truffa dello specchietto

Fingono un danno e pretendono 200 euro da una anziana La donna chiama la figlia e i carabinieri, ma i due si dileguano

MORTEGLIANO. La truffa dello specchietto non è conosciuta da tutti e c'è ancora qualche malintenzionato che ci prova, soprattutto con anziani. Stava per cascarci una 71enne, abbordata con il pretesto del retrovisore danneggiato, mentre rincasava con l'auto da Talmassons. Per fortuna non aveva soldi con sé e l'intervento della figlia e delle forze dell'ordine è stato risolutore.

«Mia madre non aveva mai sentito di tale imbroglio – rivela Maura, che ha raccontato poi sui social l'avventura – e quando si è sentita chiedere con tanta insistenza il rimborso del danno, che peraltro aveva consapevolezza di non aver causato, si è spaventata e stava per accontentare i farabutti. Ma per fortuna abbiamo chiamato i carabinieri e i ladri sono scappati». Erano circa le 12.30 quando la signora ha sentito un colpo contro la carrozzeria e poi alle spalle il guidatore di un furgone blu che azionava clacson e fari: alla fine ha tentato di speronarla costringendola a fermarsi.

Dal furgone sono scesi un uomo bruno e una donna dai capelli chiari con due bimbi al seguito. Ne è nata una discussione: l'anziana negava di aver danneggiato lo specchietto, ma intimidita dalle minacce proponeva di andare a casa a prendere i 200 euro richiesti. Subito però contattava la figlia, che le ha spiegato la truffa e l'ha riaccompagnata, assieme ai carabinieri di Latisana, allertati a ruota. Ma all'arrivo sul posto non c'era più nessuno. Da mettere in conto la sassata contro la carrozzeria. —

P.B.

Lo specchietto rotto di un'auto, pretesto per una truffa

TAVAGNACCO

Rumori da aria condizionata Un'ordinanza del Comune

TAVAGNACCO. L'impianto di climatizzazione del magazzino del punto vendita era rumoroso. Talmente rumoroso da indurre un cittadino, residente a pochi metri di distanza, a segnalare il problema al Comune.

Ora Francesco Snidaro, che abita in via Petrarca ad Adegliacco, ha ottenuto la sua piccola vittoria: l'amministrazione comunale ha ordinato all'amministratore unico della ditta Dipo, negozio di arredamento con sede in via Nazionale, di adottare con effetto immediato tutti gli accorgimenti necessari a limitare le emissioni sonore inquinanti derivanti dagli impianti di climatizzazione presenti nel magazzino, riportandole entro i limiti di legge.

Tutto è nato pochi mesi fa. Infastidito dal rumore emesso dal sistema presente nel magazzino di Dipo, Snidaro contatta il Comune, che chiede all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Fvg di avviare opportuni procedimenti di verifica effettuando le misure fonometriche necessarie alla valutazione del disturbo.

I risultati sono chiari: se a finestre chiuse la rumorosità prodotta dal funzionamento dagli impianti di climatizzazione rientra entro il limite stabilito dalla normativa, a finestre aperte risulta superiore al limite del criterio differenziale diurno. Davanti all'inquinamento acustico prodotto, che rappresenta una minaccia per la salute pubblica, l'amministrazione comunale ha dunque ritenuto di intervenire ordinando alla ditta di riportare entro i limiti le emissioni sonore prodotte. —

M.T.

IL LUTTO

La Bassa piange Pietro Iacumin Due comunità unite nel dolore

Era una colonna dell'associazione musicale Banda San Paolino di Aquileia Lavorava al Campp di Cervignano. Oggi in Basilica la cerimonia d'addio

Elisa Michellut

AQUILEIA. La Bassa friulana piange la scomparsa di Pietro Iacumin, 49 anni, una colonna portante dell'associazione culturale musicale San Paolino di Aquileia, fiore all'occhiello del territorio. Due comunità, quelle di Aquileia e Cervignano, strette nel dolore per una grave perdita. Pietro si è spento martedì mattina all'ospedale di Palmanova, dove era stato ricoverato, la scorsa settimana, per un improvviso aggravarsi delle sue condizioni di salute. Dallo scorso mese di gennaio, purtroppo, Pietro, che era figlio del compianto professor Renato Iacumin, intellettuale e uomo di cultura noto in tutta la regione, stava combattendo contro un male incurabile. Lavorava al Campp di Cervignano, dove, tra le altre cose, era anche referente del centro "Nuove Opportunità". La moglie Laura è comprensibilmente straziata dal dolore. «Quando ci siamo trovati ad affrontare la malattia, Pietro ha reagito con coraggio, cercando di vivere al meglio – le sue parole –. È stato circondato dall'affetto di tutta la nostra famiglia. Era umile, gentile e molto sensibile». Carlo Cossar, presidente della Banda San Paolino di Aquileia, lo ricorda con particolare affetto e spiega che Pietro era un uomo estremamente disponibile. «Portava sempre tutta l'attrezzatura per i concerti – Cossar ha la voce rotta dall'emozione –. La sua automobile era sempre a nostra disposizione. Siamo stati a trovare Laura, la moglie. Ovviamente i familiari sono molto scossi. È una grave perdita per tutti. Durante il funerale saremo presenti e suoneremo in sua memoria». L'assessore comunale alla cultura e vicesindaco del Comune di Ruda, Lorenzo Fumo, conosceva bene Pietro. Lavoravano assieme al Campp. «L'ho conosciuto nel 2016 – conferma –. Era referente del centro "Nuove Opportunità". Nel corso degli anni questa esperienza è cresciuta e si è allargata a Rivarotta di Teor, dove è stato aperto un altro centro per i giovani, il "Meridiano 35". Nel 2009, assieme, abbiamo aperto anche "le Primizie", a Privano. Era un innovatore. Nonostante la sua riservatezza ha saputo esprimersi attraverso i fatti». Il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, esprime il cordoglio a nome di tutta la comunità. «Pietro era molto presente nella vita di Aquileia. Ha sempre dimostrato la sua presenza attiva, anche in ambito sociale. Siamo vicini alla famiglia». Il presidente del Campp, Renato Nuovo, e il sindaco di Ruda, Franco Lenarduzzi, in passato vicepresidente del Campp, si dicono addolorati. «Era una brava persona – il ricordo del sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino –. Una grave perdita per una struttura come il Campp, fondamentale per Cervignano e per la Bassa friulana. Questa sera (ieri, per chi legge) ricorderemo Pietro in assemblea». Il funerale sarà celebrato oggi pomeriggio, alle 15, nella Basilica di Aquileia. Seguirà la cremazione. Pietro lascia la moglie Laura i figli Matteo e Marta, di cui era molto orgoglioso, la mamma Loretta e i fratelli Monica, Marco e Paolo. —

Pietro Iacumin faceva parte della Banda San Paolino di Aquileia

CERVIGNANO

È morto Gigi Fagotto Domani i funerali

Gianluigi Fagotto Canella

CERVIGNANO. Gianluigi Fagotto Canella, 50 anni, era ben voluto nel capoluogo della Bassa. È mancato a causa di una malattia. Domani, dalle 13.30 alle 16, nella sala del commiato dell'impianto di cremazione di Muscoli, ci sarà il funerale. Gigi lascia il papà Giuseppe, i fratelli Stefano, Pierpaolo e Umberto e la nipote Linda. «Era un signore – le parole del fratello Stefano –. Era pieno di buoni sentimenti nei confronti del prossimo». Anche Orsola Venturini, l'insegnante delle scuole medie, lo ricorda con affetto. Il sindaco, Gianluigi Savino, commenta: «Era un ragazzo entusiasta, che credeva nei propri principi». —

E. M.

SANITÀ

Un momento della manifestazione di protesta organizzata, alcune settimane fa, davanti all'ospedale di Palmanova

Punto nascita, verso l'ora 0 Ecco cosa avverrà lunedì 29

L'Azienda sanitaria ha costituito un gruppo di lavoro per riorganizzare i servizi
Dalle 8 a Palmanova solo i controlli già previsti. A Latisana pronti all'accoglienza

Paola Mauro

LATISANA. Non una riapertura, ma la cessazione del provvedimento di sospensione. Perché il dipartimento materno infantile dell'ospedale di Latisana non è mai stato chiuso. Proprio per questo all'Azienda sanitaria sono bastate poche settimane per riorganizzare l'attività di un reparto che è sempre rimasto operativo.

La data zero è quella del 29 luglio, come deciso dalla Giunta regionale: dalle 8 di lunedì l'orologio tornerà indietro di tre anni, a quel 18 marzo 2016 quando un provvedimento dell'allora direttore generale dell'Azienda aveva sospeso (non chiuso) l'attività del punto nascita.

Su indicazioni della Regionae l'Aas2 ha costituito un gruppo di lavoro multiprofessionale per stabilire la riorganizzazione delle attività del dipartimento materno infantile dell'area Bassa Friulana e la gestione della riconfigurazione delle stesse.

Dalle 8 di lunedì le attività di sala parto, di ricovero ordinario – programmato e urgente – di ostetricia, ginecologia e pediatria saranno garantite esclusivamente dalla sede di Latisana. Tutte attività che dalla stessa data non verranno più erogate nella sede di Palmanova dove comunque sarà in ogni modo garantita la continuità di degenza alle pazienti già ricoverate prima del 29 luglio, mentre per le eventuali pazienti che dovessero presentarsi, dopo le ore otto di lunedì 29 luglio e che necessitano di ricovero, verrà predisposto il trasferimento presso la struttura di Latisana. Nella sede di Palmanova verranno garantiti i controlli ostetrici con appuntamenti già pianificati.

«Dopo la riorganizzazione del punto nascita, le attività ostetriche verranno garantite in maniera differenziata nelle due sedi ospedaliere – scrive l'Azienda in una nota – le prestazioni del percorso nascita sia a basso che ad alto rischio, fino alla 35esima settimana di gestazione verranno garantite in entrambi le sedi – Latisana e Palmanova; i controlli successivi alla 35esima settimana verranno erogati esclusivamente presso la sede di Latisana. L'attività ambulatoriale programmata di ginecologia e pediatria verrà garantita in entrambe le sedi ospedaliere».

Dall'Azienda precise indicazioni anche per la gestione delle emergenze e urgenze materno infantili con invito alla popolazione a chiamare il servizio 112 già informato delle modifiche dell'attività e quindi in grado di offrire la risposta più sicura e appropriata. L'Azienda ricorda che è attivo il servizio dei pediatri di libera scelta e di guardia medica per la valutazione e la risposta dei bisogni assistenziali della popolazione infantile.

«Questa riorganizzazione – si legge ancora nella nota dell'Aas2 – prevede anche un'implementazione dell'offerta del Percorso nascita integrato ospedale-territorio attivando nell'immediato un rinforzo del percorso della continuità assistenziale in puerperio con l'avvio della visita ostetrica domiciliare rivolta a tutte le mamme residenti nei comuni compresi nel Distretto Est che partoriranno nel Punto Nascita di Latisana». Sul portale dell'Aas2 (www.aas2.sanita.fvg.it) nella sezione "News" sono riportate le principali modifiche dell'assetto organizzativo appena descritto e sono indicati alcuni recapiti telefonici da chiamare all'occorrenza.

LA POLEMICA

Il sindaco Francesco Martines

L'assessore Riccardo Riccardi

Martines: «Il trasferimento non sarà a costo zero» Riccardi: «Notizie alterate»

Elisa Michellut

PALMANOVA. Scontro tra Comune e Regione. Il sindaco di Palmanova, Francesco Martines, nelle vesti di presidente della conferenza dei sindaci dell'azienda sanitaria 2, ha avanzato una richiesta formale e urgente di accesso agli atti in modo da fare luce sulle spese relative al trasferimento del punto nascita di Palmanova. «Sono stati pubblicati sul sito dell'azienda sanitaria – fa notare il sindaco – i documenti ufficiali, che fanno emergere le prime due spese urgenti sostenute per il trasferimento del punto nascita da Palmanova a Latisana: 47 mila euro per l'acquisto di un nuovo tavolo operatorio e 11.500 euro legati alla fornitura e montaggio di arredi ed elettrodomestici per una nuova cucina. Altro che a costo zero. L'azienda sanitaria comincia a spendere per poter aprire in fretta e furia il nuovo punto nascita a Latisana. In pochi giorni abbiamo già smascherato il commissario Antonio Poggiana e il consiglio regionale. Avevano dichiarato che non ci sarebbero stati costi legati al trasferimento da Palmanova. La folle scelta di Riccardi e Fedriga è pagata a caro prezzo dai cittadini. Queste sono presumibilmente solo le prime spese. È nostro compito vigilare. Nel caso di illeciti segnaleremo alla Corte dei Conti». Replica il vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi: «La continua diffusione di notizie strumentalmente alterate sui provvedimenti presi per dare seguito al trasferimento rischia di creare apprensione in chi è coinvolto mentre inesattezze e storture si ritorcono contro chi le diffonde. Gli importi diramati a mezzo stampa sui costi di trasferimento del punto nascita, infatti, vanno specificati per essere effettivamente compresi. Se risulta vero che Latisana sarà dotata di un nuovo letto operatorio, il cui costo è di circa 46 mila euro, occorre ricordare che questa era una spesa già prevista perché andava sostituito il letto operatorio attualmente presente a Palmanova, ormai vetusto. L'incubatrice ad ossigeno è necessaria perché non in dotazione nell'ospedale, come necessaria è la cucina di reparto con tutte le dotazioni per offrire il supporto all'assistenza dei pazienti e ai professionisti attivi in reparto. Anche per quanto riguarda i mastosuttori la spesa si giustifica con il fatto che quelli in dotazione resteranno a Palmanova, dove permarrà in attività la parte ambulatoriale il controllo post nascita. Le strutture ospedaliere – conclude Riccardi – sono soggette a spese per la manutenzione e l'adeguamento degli impianti».

LIGNANO

Ripartito il servizio barca per collegare Bibione

LIGNANO. Ha preso il via ieri la nuova imbarcazione (Passo barca) che collega Bibione a Lignano e può trasportare 25 persone e 25 biciclette. Il servizio sarà garantito tutti i giorni fino al 10 settembre con orario continuato 9-19 e a breve sarà installata una nuova cartellonistica. Il costo del biglietto è di un euro e i bambini al di sotto del metro di altezza viaggeranno gratis.

Il biglietto per il momento si può pagare a bordo e verso fine settimana sarà attivato un punto vendita al faro di Bibione.

Soddisfazione per la novità è stata espressa dal sindaco di San Michele al Tagliamento Pasqualino Codognotto: «Mi sembra doveroso sottolineare l'importanza delle sinergie intercorse tra due Comuni, San Michele e Lignano oltre a quella fra le due Regioni confinanti, Veneto e Friuli VG: questo lavoro di gruppo ha portato ad un risultato straordinario. Questo mezzo potenziato e migliorato si può ben identificare come un servizio di trasporto pubblico locale che durerà nel tempo». —

Il "passo barca" per Bibione

LIGNANO

Grave il barman veneto ferito a Sabbiadoro

LIGNANO. Sono gravi le condizioni di salute di Gianluca Casotto, il 29enne barista di Campodarsego, in provincia di Padova, barman del Glass Bar di Bibione (ma conosciuto anche a Lignano, dove ha lavorato in diversi locali della località turistica balneare friulana), rimasto ferito martedì scorso in un incidente stradale e ricoverato all'ospedale di Udine, dove è giunto con l'elicottero. La prognosi è riservata. E sono ore d'ansia tra Veneto e Friuli, perché Casotto – come si diceva – è molto conosciuto sia a Bibione dove lavora, sia a Lignano perché aveva lavorato in divesi locali di Pineta e Sabbiadoro.

Il giovane stava viaggiando in sella alla sua moto con direzione di Sabbiadoro. All'altezza dell'incrocio tra corso degli Alisei e via 25 Aprile, a Lignano Pineta, è avvenuto lo scontro tra la sua Ducati e una Mercedes classe E nella quale viaggiava una famiglia di turisti russi, formata da padre, madre e due bambini. L'urto è stato talmente violento che la Ducati di Casotto si è spezzata.

Ieri gli agenti della Polizia locale di Lignano hanno completato gli accertamenti della prima fase. Secondo la ricostruzione dei vigili urbani, il guidatore della Mercedes aveva impegnato lo stop, immettendosi poi su corso degli Alisei. Per terra non ci sono segni di frenata e si stanno inoltre valutando le condizioni della moto Ducati al momento dell'impatto, soprattutto per capire se la velocità fosse elevata.

R.P.

"Ti ho amato di un amore eterno"

La moglie Bruna addolorata annuncia la scomparsa di

CELSO VISINTINI
di 97 anni

Si uniscono al suo dolore la sorella, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 26 luglio alle ore 17.00 nella chiesa di Remanzacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Il Santo Rosario verrà recitato giovedì 25 luglio alle ore 18.30 nella medesima chiesa.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Remanzacco, 25 luglio 2019
O.F.MARCHETTI Gino Povoletto - Udine tel.0432/664465
www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- I nipoti: Pizzo Manuela, Alessandro con Erica e Veronica, Stefania
- Famiglia Pizzo Ermenegildo

Si è ricongiunta all'amata figlia Gianna

ANNA GAETANI ved. D'INNOCENZO
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Massimo e Tina e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 25 luglio, alle ore 17, nella chiesa di Paderno, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 25 luglio 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

DANIELA AGNOLETTI in PECORARI
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Ennio, il figlio Marco, il nipote Giorgio ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 26 luglio, alle ore 16.30, nel Duomo San Giorgio di Porcia, ove Daniela giungerà dalla Prosdocimo Funeral Home di vial Turco 2 a Pordenone.

Porcia, 25 luglio 2019

È mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCO CIGNOLA (Neri)
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, il nipote e il cognato.
I funerali avranno luogo venerdì 26 luglio alle ore 16.30 in Duomo a Gonars, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gonars, 25 luglio 2019
Of Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
tel.0432/928362

Il consiglio direttivo FIMMG di Udine ed il consiglio di amministrazione della cooperativa MAF partecipano con profondo cordoglio al dolore di Fabrizio e dei famigliari per la perdita dell'amata

GIULIA

Udine, 25 luglio 2019

ANNIVERSARIO

25-07-2015 25-07-2019

Sei sempre nei nostri cuori

Gen. B. FILIBERTO CECCARELLI

Ti ricorderemo con una Santa Messa giovedì 25 luglio alle ore 19 presso la chiesa di San Martino a Cussignacco.
Il figlio, i nipoti, i parenti e coloro che lo hanno conosciuto.

Udine, 25 luglio 2019

È mancato all'affetto dei suoi cari

MARIO CECCONI
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Mara, Tiziana con Giordano, la nipote Giada con Joy, i pronipoti Neith ed Evan con i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 26 luglio alle ore 16.30 nel Duomo di Tarcento con partenza dall'Opera Pia Coianiz.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia il personale dell'Opera Pia Coianiz per l'assitenza prestatagli e quanti ne onoreranno la cara memoria.

Tarcento, 25 luglio 2019
La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter
0432/785317

I condòmini di via Udine 14 e 16 sono vicini alla famiglia Cecconi per la perdita del caro

MARIO

Tarcento, 25 luglio 2019
La Perla Servizi Funebri

È mancata

NIVES GARBINO ved. ZUCCOLO
di 78 anni

Ne danno l'annuncio le figlie, le nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, giovedì 25 luglio, alle ore 16.30, nella chiesa di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Udine.

Buttrio, 25 luglio 2019
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

LE IDEE

I TANTI "EROI" DI VENZONE

ROBERTO PIRZIO-BIROLI

Ecco il mio ragionamento sulla valorizzazione della partecipazione dei cittadini e sulle reali sequenze degli atti e procedure che hanno portato alla ricostruzione "dove era e come era" della cittadella fortificata di Venzone dove ero Capo Ufficio tecnico.

Gli abitanti hanno partecipato alla ricognizione dell'assetto abitativo e architettonico di ogni proprietà, come anche alla segnalazione e catalogazione degli elementi lapidei di pregio, le facciate degli edifici conservano ancora le tracce dei numeri della catalogazione con il nome delle proprietà.

Grande stimolo per l'organizzazione dei cittadini riunendosi in cooperativa per "ambiti edilizi unitari", come indicavano sia le leggi delle riparazioni e sia la legge della ricostruzione, fu dato dal primo cantiere di riparazione e ricostruzione del Friuli costituito dal Borgo di Santa Margherita del Gruagno, riunito in cooperativa nel luglio 1976. Molto propagandato dal Presidente della Regione avvocato Antonio Comelli e visitato, per l'inaugurazione a lavori già iniziati, dal Commissario Giuseppe Zamberletti.

Per la ricostruzione dopo il terremoto è stata importante la partecipazione di tutti i cittadini

A Santa Margherita, tra gli altri amministratori comunali che visitarono questo "cantiere pilota", venne a trovarmi, insieme all'assessore Beni Culturali Alfeo Mizzau e ai tecnici della "costituenda" segreteria generale straordinaria per la Ricostruzione, il sindaco di Venzone. Il sindaco di Venzone mi chiese di entrare nell'ufficio tecnico comunale e di applicare anche a Venzone, il metodo del "cantiere di ricostruzione" con gli abitanti organizzati in cooperativa, a partire dal recupero e catalogazione dei materiai lapidei e decorativi delle facciate degli edifici.

La Regione mi aveva già affidato la ricognizione dei danni del terremoto, casa per casa, nel territorio di Venzone, insieme ai geometri Tondo, Copetti e Pitteri di Venzone e così avevo conosciuto tutti gli abitanti, famiglia per famiglia.

Ero facilitato quindi nel compito che voleva affidarmi il sindaco Antonio Sacchetto di replicare il metodo dell'organizzazione in cooperativa degli abitanti per partecipare alla ricostruzione a partire dalla progettazione. Mentre progettavo, nell'ufficio tecnico, con una squadra molto motivata di tecnici, i nuovi uffici comunali, rigorosamente sui perimetri del catasto napoleonico, definendo un lato architettonico, dell'insula centrale, che comprende l'antico municipio ricostruito, iniziavo a riunire i proprietari per ogni insula della cittadella.

Grande stimolo lo ha dato il cantiere pilota a Santa Margherita riunito in cooperativa

Ogni settimana, durante le sere nei primi prefabbricati che rappresentavano i bar come "La Concordia", "Caffè Vecchio" al locale di via della Dogana, tutto a partire dal gennaio 1977, riunivo i proprietari degli immobili, comunque riconoscibili tra gli spiccati murari superstiti.

Possedevo l'assetto delle proprietà attraverso il vecchio Piano particolareggiato dell'architetto Angeli e successivamente maggiori dettagli architettonici delle facciate, che potevo verificare con i proprietari degli immobili vincolati, derivanti dalla ricerca svolta nel marzo 1975 dal Centro di catalogazione dei beni culturali di Vienna. Andai anche a Vienna a trovare il direttore del Centro di catalogazione dei beni culturali austriaci lo storico Foramitti (niente a che fare con i nostri validi architetti e ingegneri di Udine). Ma la mia guida quotidiana, in mezzo ai materiali pregiati di pietra, nel vero senso della parola, accatastati nel centro (chiamati dalla imprese interessate alla ricostruzione, dispregiativamente, "macerie") era il professor Guido Clonfero. Grazie a Clonfero analizzai anche il film "Addio alle armi" dove erano riconoscibili anche agli abitanti di Venzone che avevano svolto il ruolo di "comparse".

Creammo quindi una schedatura di ogni edificio del centro storico che fece invidia al Centro di catalogazione dei beni culturali di Villa Manin diretto dal professor Menis. Di grande aiuto per analizzare "lotti gotici" delle varie "insule" fu lo studio dell'Icomos i cui redattori collaboravano con noi tecnici comunali che facevano da tramite con gli abitanti.

Questa analisi stimolò molto i proprietari degli immobili che riunivo varie volte al mese per formare le cooperative, con il notaio di Tolmezzo, Lepre.

Le cooperative erano presiedute tutte da donne, più efficienti e sveglie la sera, degli uomini occupati in altri problemi di lavoro, eccetera. Le cooperative poi cercavano e nominavano il professionista per la progettazione della singola insula, per la ricostruzione. Con la mia organizzazione, per il Comune, delle famose giornate di convegno "Venzone vive" dove invitai architetti, esperti e professori dall'Austria, dalla Germania e dalla Slovenia, coinvolgemmo il professor Romeo Ballardini del Comitato di settore ministeriale, con il quale iniziammo un lavoro di reciproca consultazione per il nuovo piano particolareggio e con le cooperative di proprietari e i loro professionisti con i quali era possibile verificare e collaborare al redigendo piano particolareggiato ovviamente di interesse ministeriale.

Prima del convegno internazionale a Venzone "Venzone vive" andai a Roma con il sindaco Sacchetto per la verifica con il presidente del Comitato di settore dei beni architettonici professor De Angelis D'Ossat (che era mio preside quando studiavo alla facoltà di Architettura di Roma) dei primi progetti di ricostruzione a partire dal progetto dei nuovi uffici municipali, dell'isolato centrale del centro storico, della ricostruzione di Porta San Genesio progettate sempre insieme al "lapicida" Copetti, ai disegni di Davide Clonfero e alla mia D.L.

È possibile considerare un aspetto che differenzia Venzone da Gemona e altri centri del Friuli terremotato: la progettazione per la ricostruzione di ogni aggregato di edifici, di ogni insula di Venzone precede, in un certo qual senso, il piano particolareggiato vero e proprio, ovvero rafforza i suoi obiettivi di ricostruire "dove era e come era". Il primo cantiere di ricostruzione da me promosso con il sostegno del sindaco Sacchetto, fu l'isolato lungo le mura denominato "Li muris" progettato dallo studio Burelli e Gennaro e fu la prima ricostruzione integrale con l'uso dei corsi di pietra recuperati come a Santa Margherita del Gruagno. La Cooperativa "Li muris", la progettazione e il cantiere di ricostruzione, rimane l'unico intervento privato realizzato nel centro storico, in quanto tutte le cooperative che avevo promosso iscrivendole alla Lega delle cooperative (fui criticato da molti perché la "Lega delle cooperative" era di sinistra rispetto alla "Associazione delle cooperative" democristiane). La "Lega delle cooperative" ritirò da tutte le presidenti delle cooperative gli atti costitutivi per partecipare all'intervento pubblico di ricostruzione.

Ora, facendo onore a Venzone, ho iniziato a replicare, con il mio studio e la Donau Universität Krems - Austria, questa esperienza friulana a Paganica in Abruzzo e Accumoli nelle Marche. —

Pil, il pagarone con Portogallo e Spagna

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Forse questa mia mail potrà interessare i lettori e riguarda una frase di un sottotitolo, in una trasmissione politica televisiva: l'Italia è la lumaca della Ue in fatto di crescita. Mi sono detto che ora tocca a noi. Dopo la Grecia che è stata sull'orlo del default o comunque che ne uscì con le "ossa rotte", probabilmente, se non cambia qualcosa, faremo la stessa fine. Ma consoliamoci ché anche il Portogallo e la Spagna conobbero una seria crisi economica, circa 7 anni fa. Il loro deficit era alle stelle. I loro governi di sinistra sono riusciti ad avviare un meccanismo virtuoso che ha favorito la crescita e la positiva stabilità dei conti pubblici. E anche aveva conquistato la fiducia dei mercati (mercati che io detesto perché sono degli speculatori e guadagnano sulle spalle di chi veramente lavora).

Io li definirei parassiti. In verità, questi paesi iberici ci hanno sorpassati e siamo diventati il fanalino di coda e naturalmente siamo ridicolizzati. Quale sarebbero le manovre per uscirne? Modernizzare le infrastrutture, migliorare la macchina amministrativa? Sostituire l'attuale esecutivo con nuove elezioni?

Penso che nessuno abbia la ricetta giusta da consigliare.

G.M. Pordenone

Per la precisione il Portogallo è uscito dalla crisi con un governo di centrosinistra, mentre la Spagna è uscita dalla crisi con un governo di centrodestra. Questo a dimostrazione del fatto che non è l'ideologia a fornire le soluzioni, ma il pragmatismo e la decisione nell'applicare le ricette. Ma dobbiamo anche dire, sempre per la precisione, che i "fondamentali" economici di Portogallo e Spagna sono lontani anni luce da quelli Italiani. Il Pil del Portogallo è inferiore a quello del solo Veneto, tanto per avere un'idea.

Ogni tanto ricordiamocelo, soprattutto quando non siamo noi a ridere di noi stessi ma lo fa qualche euroburocrate che meriterebbe risposte ben più serie delle battute fine a se stesse con le quali i nostri governanti battibeccano.

LA RIFLESSIONE

DINO MENEAN

LA FORZA DELLA POESIA

Credi al grano, alla terra, al mare. Ma prima di tutto ama l'uomo.

Il poeta turco Nazim Hikmet era avverso al regime. Un giorno viene arrestato e condotto con una nave in una prigione situata in un'isola nei pressi della Turchia. Durante la traversata i marinai per solazzarsi la portarono già nelle latrine della nave. E ivi lo lasciarono in piedi sghignazzando e attendendo il momento inevitabile della stanchezza. Quando gioco forza avrebbe dovuto stendersi e adagiarsi negli escrementi. E fu allora che il poeta Hikmet iniziò a recitare: versi, nenie, poesie, canzoni. Perché ditemi chi non è stato cullato dalle braccia della madre al suono di una ninnananna.

O ragazzo non abbia ascoltato i canti del paese natio.

Cos'anche in quei rudi e rozzi marinai si affacciò il bambino che è in ognuno di noi. E nei loro cuori si ridestarono ricordi di antiche mai morte emozioni.

E a uno ad uno si ritirarono in silenzio.

Ogni volta che leggo questo aneddoto mi metto a piangere.

La forza dell'amore. La forza della poesia. —

LE LETTERE

La precisazione
Il presidente dei geologi regionali

Egregio direttore,
l'Ordine dei geologi della regione Fvg le scrive a seguito della pubblicazione in data 18 luglio dell'articolo a pagina 14 dal titolo "Revoca all'ex direttore Arpa – La Regione dovrà risarcire". Nell'articolo si riporta "Un iter giudiziario e tormentato quello che Menchini, che dal 2017 è presidente dell'Ordine regionale dei geologi Fvg, ha tenacemente affrontato...". Si informa che da luglio 2018 il presidente dell'Ordine dei geologi Regione Fvg è il dottor Francesco Treu.

Francesco Treu
Consiglio dell'Ordine dei geologi del Friuli Venezia Giulia

Pradamano
Una convivenza poco opportuna

Egregio direttore,
presento a lei e ai lettori una denuncia pubblica della situazione che lo scrivente e tutti i suoi familiari stanno patendo nell'indifferenza delle autorità locali già informate.
Vivo a Pradamano in via Matteotti 59 e purtroppo, a seguito della decisione da parte di mia sorella e mio cognato, dopo un'eredità contestata nelle sedi opportune, l'abitazione paterna è stata suddivisa in due parti. Tale infelice suddivisione è ora gravata da pesanti servitù di passaggio, parti comuni (scale, vani tecnici, finestre) che non garantiscono un adeguato rispetto della privacy e del regolare vivere nel rispetto reciproco.
Questa situazione, già di per sé pesante, è stata aggravata dalla decisione di mia sorella e mio cognato di concedere i locali in affitto alla società onlus "Vicini di casa" che si occupa di ospitalità per i profughi. La funzionaria della citata onlus, basandosi unicamente sul conteggio delle stanze e le superfici disponibili, non tenendo in alcun conto la vivibilità ne gli aspetti socio-psicologici di una convivenza forzata di questo tipo, ha decretato che i locali si prestavano all'ospitalità di almeno cinque persone.
Sono stati in effetti già ospitati, nel recente passato, profughi ma in un numero di tre unità anche grazie all'intervento del sindaco da me interpellato all'epoca che ha riportato a più miti consigli le parti interessate. Ora però, a conclusione di questo primo progetto di ospitalità, che ha avuto sicuramente aspetti positivi per l'integrazione di queste persone, con una decisione inattesa e non preannunciata, ci ritroviamo con un nuovo gruppo di "ospiti" molto più nutrito: sette persone in tutto di cui sei in pianta stabile e uno la cui presenza è, per così dire, occasionale!
Si è creata dunque una promiscuità inaccettabile tra noi, che già siamo in cinque tra cui una nipotina di 11 anni e questi "estranei" adulti che, avendo differente cultura e abitudine di vita, certamente sono a loro volta nell'impossibilità di vivere all'interno di una realtà confacente a un processo di vera integrazione: non si possono stipare così tanti esseri umani in un luogo solo per un mero ritorno economico!
Il sottoscritto vuole qui, con estrema chiarezza affermare il proprio atteggiamento favorevole all'ospitalità dei profughi. La mia presa di posizione infatti non c'entra con l'egoistico atteggiamento ben sintetizzato dall'espressione: "purché non nel mio giardino". Le mie preoccupazioni e le mie rimostranze come capo famiglia riguardano aspetti legati alla sicurezza familiare, alla privacy, entrambi diritti fondamentali tutelati dalle leggi. La gestione "allegra e disinvolta" che questa società onlus ha esibito nel nostro caso, potrebbe avere conseguenze anche gravi ma nessuno interviene. Prefetto, sindaco e la stessa società onlus scaricano la responsabilità sull'altro con il risultato finale di mantenere lo status quo. A tutti loro voglio dire che un risultato già lo avete ottenuto: il mio ricovero ospedaliero (documentabile) a seguito del protrarsi di questa situazione insostenibile.
Chiedo perciò agli stessi soggetti di mettersi una mano sulla coscienza e di riportare a una vivibilità accettabile le nostre esistenze.

Franco Miani. Pradamano

LE FOTO DEI LETTORI

Il Cenacolo enologico fra chiese e aziende

Il gran caldo non ha interrotto l'attività del Cenacolo enologico friulano che, guidato da Gigi Michelutto ha trascorso una giornata di grande interesse nell'Alto Spilimberghese. Con le visite alla chiesa Santa Maria dei Battuti di Valeriano, all'azienda agricola Bulfon e infine, a Sequals, Al Belvedere.

Il gruppo pescatori alla scoperta dell'Austria

Ecco il gruppo dei pescatori di Cussignacco in occasione della gita in Austria, nella zona di Sankt Paul nella Valle del Levante. Una giornata perfettamente riuscita, organizzata dalla Vella-Blu con la collaborazione del consigliere Claudio Cocetta che ha inviato questa foto.

CULTURE

Andrea Camilleri

IL RICORDO

L'amicizia con il poeta Siro Angeli che legava Camilleri alla Carnia

Si erano conosciuti negli anni Cinquanta e avevano anche lavorato assieme
Il papà di Montalbano ad Assisi mise in scena "Odore di terra" scritta dal friulano

Siro Angeli

GILBERTO GANZER

Una delle figure più stimate e quindi amate da Andrea Camilleri era proprio un figlio del nostro territorio: Siro Angeli. Nato a Cesclans nel 1913, conobbe Camilleri nei primi anni'50 attraverso Sandro d'Amico, figlio di Silvio, che era il redattore capo dell'Enciclopedia dello spettacolo, dove Siro collaborava da tempo.

Come ebbe modo di dire Camilleri, Angeli lo colpì subito, non solo perché era diventato il suo autore drammatico preferito, ma perché aveva saputo interpretare attraverso le opere "Assurdo" o "Battaglione Allievi" le aspirazioni di una intera generazione così provata dalla vita.

La sua onestà e serietà proiettate anche nella quotidianità non poteva non colpirlo in un ambiente dove disinteresse e schiettezza erano termini desueti e molto il mondo intellettuale fluiva verso le italiche "quattro paghe per il lesso" di carducciana memoria.

Non era certo il caso di Siro Angeli che obbediva sia al suo carattere assetato di perfezione, e per una conoscenza psicologica che è fedeltà alle svariate verità esistenziali. Per questo, nel convegno tenutosi nel 2011 anche a Cesclans, Camilleri non volle dimenticare una figura che ricordava per la sua vena poetica ed anche per il lavoro commediografo; proprio per lui aveva messo in scena ad Assisi il suo "Odore di terra".

Indimenticabile e bellissimo lo ricordava nella sua lettera del 2013, in occasione del II incontro per ricordarne l'opera. Questi rimandi al suo percorso di vita li si deve all'interesse e al lavoro su Siro Angeli fatto da Gianfranco Ellero.

All'incontro del 2011 Andrea Camilleri non potè partecipare perché era impegnato nel suo lavoro di scrittore in una località delle Alpi Apuane per lui foriera di tranquillità, ma mandò una bellissima lettera per il Convegno dove faceva una disamina di questa pregnante frequentazione che divenne più intensa quando fu chiamato al terzo programma della RAI, dove vice-direttore era appunto Siro Angeli.

In "Odore di terra" Camilleri ricordava come Siro fosse riuscito a fondere in un unicum lirica, prosa e dramma. Angeli nella sua timida discrezione non andò ad Assisi perché si sarebbe emozionato troppo. Preferì vedere la sua opera in televisione e si congratulò con Camilleri per i risultati raggiunti.

È questo solo un cenno sui rapporti fra i due che consegnano al nostro territorio l'immagine di una figura che per correttezza, ingegno e disponibilità verso i giovani, merita quel ricordo che si concreterà maggiormente nell'indagine archivistica che si sta compiendo. Si aprirà così un mondo di relazioni e di incontri in quella stagione che è stata già ricordata da Ellero e dagli studiosi che all'epoca intervennero al convegno, non dimenticando l'impegno dell'Amministrazione di Cavazzo Carnico e dell'infaticabile Rita Lenisa.

OGGI LA CONSEGNA

L'arte come messaggio: il Premio Pro Majano a don Alessio Geretti

Don Alessio Geretti è il direttore e curatore dell'annuale mostra di Illegio

MAJANO. Il festival di Majano non è solo musica. Anche il calendario del 59ª edizione del festival propone infatti un ricco programma culturale.

Oggi, giovedì, alle 20 piazza Italia ospiterà la cerimonia di consegna del Premio Pro Majano, riconoscimento che ogni anno viene conferito a un simbolo dell'eccellenza friulana nel mondo. Dopo Dante Spinotti nel 2012, Giorgio Di Centa nel 2013, le Frecce Tricolori nel 2014, Chiara Cainero nel 2015, la Cineteca del Friuli nel 2016, Don Domenico Zanier nel 2017 e Bruno Pizzul nel 2018, quest'anno il prestigioso premio andrà Don Alessio Geretti, già delegato episcopale alla Cultura, attualmente direttore e curatore delle mostre del Comitato di San Floriano di Illegio.

La sezione cultura della Pro Majano, organizzatrice della serata, ha motivato così questa scelta: "Per il lustro e la notorietà che ha dato alla nostra terra a livello nazionale e internazionale, in un sapiente equilibrio tra l'apertura al mondo e la difesa e valorizzazione dell'identità culturale del popolo friulano. Questo avendo fatto di Illegio, e dunque del Friuli Venezia Giulia, un laboratorio non solo di rilancio e sviluppo di un territorio attraverso l'arte, portando in regione capolavori indiscussi del panorama internazionale, ma anche per aver innovato il sistema delle mostre costruendo, per la prima volta, un'esposizione attorno a un messaggio denso di contenuti valoriali".

Nato a Udine nel 1973, è ordinato sacerdote nel 1998, mentre nel 2007 è licenziato in Teologia dogmatica alla Pontificia Università Gregoriana. Nel 2010 è nominato dall'Arcivescovo monsignor Andrea Bruno Mazzocato delegato episcopale per la Cultura, direttore dell'Ufficio Diocesano per l'Iniziazione Cristiana e la Catechesi, responsabile della pastorale socio-politica dell'Arcidiocesi di Udine, docente di teologia dogmatica presso lo Studio teologico del Seminario interdiocesano e di iconografia cristiana presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Udine. Continua l'attività di direttore e curatore del Comitato di San Floriano, che ha proposto annuali mostre internazionali d'arte sacra dal 2000 in poi, a Illegio, a Bruxelles, ai Musei Vaticani e inoltre a Palazzo Venezia, a Castel Sant'Angelo e a Galleria Borghese a Roma.

LA NUOVA STAGIONE DEL GIOVANNI DA UDINE

Il direttore del teatro Nuovo Giovanni da Udine Giuseppa Bevilacqua (in basso a destra) e alcuni protagonisti della ricca rassegna di Prosa: Glauco Mauri, nella foto grande, e il duo Ale&Franz

Bevilacqua: «L'arte del teatro un antidoto alla confusione»

Il direttore del Giovanni da Udine presenta il ricco programma di prosa Testi di grande forza e attori di alto livello, ma anche serate di divertimento

FABIANA DALLAVALLE

«Sotto la superficie del comico e del divertimento, che sta per de- vertere, cioè cambiare prospettiva, c'è la fragilità umana. Questo è il filo rosso che lega la nuova stagione della prosa». Il direttore artistico del teatro Nuovo Giovanni da Udine, Giuseppe Bevilacqua, anticipa la prossima stagione teatrale.

La 23ª stagione di prosa del Nuovo Giovanni da Udine aprirà il sipario il 29 ottobre con il primo adattamento italiano di un'opera cult, "L'attimo fuggente" di Tom Schulman. «Un racconto di formazione – spiega il direttore – con Ettore Bassi, nel ruolo del carismatico professor Keating. Una produzione che da Udine parte per la sua prima tournée italiana».

Ventotto gli spettacoli in cartellone per un viaggio emozionante nel cuore dell'umanità. A dominare il palcoscenico Ale & Franz, Eugenio Allegri, Ettore Bassi, Arturo Brachetti, Paolo Conticini, Arturo Cirillo, Anna Maria Guarnieri, Alessandro Haber, Giulia Lazzarini, Massimo Lopez & Tullio Solenghi, Glauco Mauri, Peppino Marzotta, Moni Ovadia, Eros Pagni, Marco Paolini, Elena Radonicich, Alvia Reale, Emilio Solfrizzi, Luca Ward.

Una stagione che ripropone la visione di un teatro popolare d'arte. «Attento ad allineare testi di grande forza drammaturgica con attori di alto livello interpretativo e allestimenti di forte impatto, quale suggerisce il bellissimo spazio del nostro teatro – osserva Bevilacqua –. Il teatro, l'arte "immediata" per eccellenza che si nutre del rapporto vivo tra attore e pubblico attraverso le parole in movimento, costituisce un presidio, un antidoto allo spaesamento tipico dei nostri giorni, una delle poche vie, leggere e possibili, per ritrovarci in un autentico spirito di condivisione».

> **Ventotto gli spettacoli in cartellone per un viaggio emozionante nel cuore dell'umanità**

"Full Monty" (dal 10 al 12 gennaio) metterà on stage Paolo Conticini e Luca Ward. Ale & Franz, sono i protagonisti di un rendez-vous con Shakespeare inatteso e commovente, Romeo & Giulietta - Nati sotto contraria stella diretto da Leo Muscato (dall'8 al 10 novembre). Da segnare il ritorno di Arturo Brachetti (13 e 14 marzo).

Appartengono invece alle grandi narrazioni, "Madre Courage e i suoi figli" di Bertolt Brecht diretto da Paolo Coletta con Maria Paiato, e "La tempesta". Prospero, in questa onirica produzione è il gigante assoluto del palcoscenico, Eros Pagni (dal 28 al 30 gennaio).

Segnalazione particolare merita, "Macbettu" di Alessandro Serra, vincitore del prestigioso Premio Ubu 2017.

Lo spettacolo apre ad altri due appuntamenti "proseguendo la riflessione sulle lingue minoritarie, intese come eredità del Friuli e non fissazione sulla lingua: "Hermanos" di Giuliano Bonanni e Stefano Angelucci Marino, (19 novembre), e "Cercivento" di Carlo Tolazzi (25 febbraio). Prodotto da Teatro dell'Elfo e Teatro Club Udine con la regia di Massimo Somaglino, questo nuovo allestimento dello spettacolo che ebbe uno straordinario successo nel 2003 avrà la sua prima assoluta sul palcoscenico di via Trento.

"Morte di un commesso viaggiatore" di Arthur Miller, con Alessandro Haber e Alvia Reale (dal 21 al 23 febbraio) anticipa il grande Glauco Mauri, con "I fratelli Karamazov" (dal 23 al 25 marzo). "Orgoglio e pregiudizio" di Jane Austen, sarà proposto nel colorato adattamento di Antonio Piccolo con la regia di Arturo Cirillo (dal 2 al 4 aprile).

In scena anche la nuova produzione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, "L'onore perduto" di Katharina Blum (dal 17 al 19 dicembre 2019), con la regia di Franco Però, Elena Radonicich e Peppino Mazzotta. "A testa in giù" del pluripremiato commediografo francese Florian Zeller (dal 7 al 9 febbraio) vede Emilio Solfrizzi e la regia di Gioele Dix.

Non mancheranno infine "Trappola per topi", (25 gennaio), e "Arsenico e vecchi merletti" con Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini (dal 6 all'8 marzo).

Nella rassegna Tempi unici troviamo "Nish Koshe" (15 novembre), la nuova creazione di Moni Ovadia. —

GORIZIA

Il Premio Sergio Amidei ad Alessio Cremonini per il film su Stefano Cucchi

GORIZIA. C'era l'idea di dipingere un calvario laico, da rileggere iconograficamente da un punto di vista visivo. E poi soprattutto l'intento di raccontare una storia tremenda con una scrittura scarna, in modo oggettivo, quasi distaccato, in assenza di giudizio. Così ha spiegato ieri alla stampa il regista Alessio Cremonini a cui in serata è andato il 38° Premio internazionale alla miglior sceneggiatura "Sergio Amidei" per "Sulla mia pelle", film incentrato sull'ultima settimana di vita di Stefano Cucchi, morto in carcere nel 2009 per cause e responsabilità ancora da accertare, mentre era detenuto in custodia cautelare. Il riconoscimento è andato anche alla sceneggiatrice Lisa Nur Sultan.

Alessio Cremonini

A margine della cerimonia il regista ha definito questo suo ultimo lavoro come «un cinema del presente con un piede nella strana arena dei media", in un contesto, come quello italiano, dove i film su certi temi sono come "una lumaca morta che stenta ad arrivare».

E. M.

IL FESTIVAL

Blues in villa prende subito quota con Erskine, Gomez e Moroni

Il potente jazz del formidabile trio inaugura questa sera alle 21.15 la rassegna
Domani l'improvvisazione dei Licaones, sabato chiusura con la banda di Eric Bibb

CRISTINA SAVI

Torna "Blues in villa" nel parco di Villa Varda, a Brugnera: tre serate, fino a sabato 27 luglio (e poi il gran finale il 13 agosto in piazza a Cordenons con il chitarrista norvegese Joakim Tinderholt), che promettono buona musica in un luogo prestigioso e ricco di fascino, da sempre "contenitore" della storica rassegna musicale curata e organizzata dall'associazione Blues In Villa in collaborazione con il Comune di Brugnera e la Regione Friuli Venezia Giulia.

Sul palco all'aperto, alle 21.15, oggi, giovedì, sarà lo speciale trio composto da Peter Erskine alla batteria, Eddie Gomez al contrabbasso e Dado Moroni al pianoforte, ad aprire il festival. Una formazione inedita che oltre a Erskine (insieme a Jaco Pastorius, Joe Zawinul e Wayne Shorter membro fondamentale dei Weather Report) , comprende Eddie Gomez, storica base ritmica degli Steps Ahead e il pianista Dado Moroni, rappresentante del jazz italiano nel mondo e uno dei pianisti più stimati e richiesti dai colleghi americani.

Peter Erskine, Eddie Gomez e Dado Moroni, tocca a loro inaugurare il festival a Villa Varda

Per chi lo desidera c'è anche la visita a Villa Varda inclusa nel biglietto, alle 19 (per partecipare a questo e agli altri eventi collaterali è necessario prenotarsi sul modulo on-line reperibile sul sito www.bluesinvilla.com o sugli eventi della pagina www.facebook.com/bluesinvilla).

Domani, sempre alle 21.15, sarà la volta dei Licaones, una delle band più dinamiche del funky jazz nazionale, animata da un approccio giocoso e ironico alla musica e da un gusto per l'improvvisazione più genuina, autori di una musica intrisa di sonorità funk, jazz e soul, con brani a metà tra il puro e semplice divertssement e composizioni più elaborate. Un jazz, quello di questo quartetto, che insieme a Mauro Ottolini e Francesco Bearzatti, trova la sua perfetta quadratura grazie all'Hammond di Oscar Marchioni e al drumming trascinante di Paolo Mappa.

In questo caso nel prezzo del biglietto è compresa una degustazione prodotti tipici friulani.

Chiusura, sabato, affidata a Eric Bibb and his Band, che con una carriera di cinquant'anni, 36 album pubblicati e un'ininterrotta attività dal vivo, è uno tra i più accreditati interpreti della scena blues internazionale. Una Grammy Nomination e quattro W.C.Handy nomination, i suoi concerti offrono un folk blues "infuso con abile destrezza e realizzato con grazia", mettendo insieme uno stile tradizionale americano rootsy con una sottile sensibilità contemporanea. La line-up presenta, con Eric Bibb alla chitarra e voce, Stafan Astner chitarra, voce, Neville Malcolm al basso e Paul Robinson alla batteria. Tutte le sere sarà in funzione uno stand gastronomico, attivo già all'apertura dei cancelli.

Le prevendite dei concerti sono su VivaTicket/Diytcket e form. Info: 3483548113. www.bluesinvilla.com. —

IL COMPLEANNO

I 50 anni di Jlo: «Non dite che sono vecchia»

ROMA. E sono 50 anni anche per JLo. La bella e talentuosa Jennifer Lopez non sembra però crucciarsi molto per aver raggiunto il mezzo secolo d'età.

«Chi dice che non puoi cominciare a imparare a suonare il piano a cinquant'anni? Puoi. Sei qui fino a quando non muori, quindi potresti anche voler provare cose nuove. È un modo di pensare così antiquato quello di parlare di donne a una certa eta. E quale sarebbe l'età? 25? 35? 40? 50?», ha detto la Lopez in un video pubblicato su Instagram.

Dopo essere cresciuta in una modesta famiglia portoricana di New York, "Jenny from the block" ha fatto molta strada, diventando una tra le maggiori esponenti del pop latino commerciale.

Forbes la considera la più ricca tra i latino-americani nell'ambiente hollywoodiano: JLo ha venduto circa 80 milioni di dischi nella sua carriera e la stima del suo patrimonio è di circa 400 milioni di dollari. —

IL LIBRO

Michela Marzano a Incontri con l'autore

LIGNANO PINETA. Oggi, giovedì, gli "Incontri con l'autore e con il vino" si spostano al Tenda Bar di Lignano Pineta in compagnia di Michela Marzano e del suo "Idda" (Einaudi), un appassionato romanzo sull'identità, la memoria, la potenza carsica delle relazioni. L'autrice ci consegna il ritratto indimenticabile di due donne che, pur appartenendo a mondi diversi e lontani, trovano inaspettatamente l'una nell'altra ciò che avevano perduto. L'incontro sarà abbinato alla Ribolla Gialla Brut dell'Azienda Principi di Porcia e Brugnera.

Alessandra è una biologa che insegna a Parigi, dove abita con Pierre. Da anni non va nel Salento, il luogo in cui è nata e che ha lasciato dopo un evento drammatico, perché non riesce a fare i conti con le ombre della sua famiglia. Quando Annie, l'anziana madre di Pierre, è ricoverata in una clinica perché sta progressivamente perdendo la memoria, Alessandra è costretta a rimettere tutto in discussione.

In degustazione alla fine della presentazione del libro, la Ribolla Gialla Brut dell'Azienda Principi di Porcia e Brugnera. —

TRE UOMINI A ZONZO PER IL FRIULI

Alessandro Venier, Angelo Floramo e Mauro Daltin nell'abitacolo di Molly alle prese con cartina geografica e un caldo eccezionale

Molly sbuffa e arranca ma finalmente ecco Lignano dove si tuffa il Tagliamento

ALESSANDRO VENIER

La temperatura all'interno dell'abitacolo di Molly raggiunge picchi che non credevo possibili. I finestrini rimangono abbassati. Mauro mi guarda, invoca pietà, quell'alito di vento del finestrino aperto. Angelo è rannicchiato sui sedili posteriori e intona un canto. Molly, my lovely Molly. Una sorta di inno al furgone, quasi a benedire quest'ultima corsa verso la foce, quasi a esorcizzare il rischio che possa lasciarci a piedi. Mauro si volta verso di me. Si volta lento, come i grandi attori americani del passato. Pochi gesti e mai casuali. O meglio, così potrebbe sembrare se non fosse coperto da una coltre di sudore, con gli occhiali appannati, la bocca semiaperta. Mi fissa. Non tiene il minimo mi dice non arriveremo mai.

Stiamo seguendo l'argine destro, ancora una volta, come se fossimo stregati dallo scendere questo fiume stando sempre su quella sponda. Laggiù, alla fine di tutto, ci aspetta Lignano. Abbiamo da poco lasciato alle nostre spalle Latisana e attraversato il ponte. Il fiume continua a correrci accanto ma, per la prima volta, non lo vediamo. Gli argini sono alti. Qua l'acqua è anche paura. Angelo si alza dal divano dove era sdraiato e la sua frase suona come un macigno. Io e Mauro ci guardiamo e il pensiero corre veloce, come l'acqua, all'alluvione del 1966 e a quel momento tragico nella storia del Friuli. Le campane che suonano a morto, decine di vite spezzate. Dieci anni esatti prima del terremoto, come se quel numero sei in fondo alle date scandisse un tempo dell'orrore. Non diciamo più nulla. Passa un tempo, lungo o breve non saprei dire. L'assenza dell'acqua annebbia i nostri pensieri, ci confonde. Le storie escono a fatica, come se il fiume avesse ormai fretta di raggiungere il mare e non avesse più tempo da dedicarci. Noi invece siamo in un limbo di pensieri, preoccupati di un arrivo che porrà fine al viaggio, in una sorta di cerchio che prova a girare su stesso, come i ragazzini che si tuffano a ripetizione nel film di Fasulo.

Attraversiamo il fiume, un'ultima volta. Alla foce del Tagliamento avviene un incontro prezioso. Ad accoglierci c'è Ivana Battaglia. Guida noi tre viandanti accaldati e disperati in un intreccio meraviglioso tra pagine di libri e autori che hanno attraversato queste acque. Con lei e Ada Iuri parliamo anche di utopia, di una città nata dal nulla, dei due lati della medaglia, il turismo di massa e la Lignano d'inverno. E incontriamo anche Renato Miani che ci parla della sua finis terrae, la musica con cui ha raccontato i suoni e gli umori del Tagliamento. Ormai è sera, il sole tramonta. Angelo e Mauro mi sorridono, voltano le spalle al mare e si allontanano. Io rimango ancora un istante a guardare l'acqua che da dolce diventa salata. Non riesco a pensare a questo luogo come un punto di non ritorno. Il pensiero che mi rimbalza in mente è quello della foce come luogo di passaggio, un porto da cui raccogliere l'esperienza del passato e portarla in una dimensione altra, verso un futuro, verso l'ignoto. Penso al delta del Danubio dove i pellicani sostano prima di partire per nuove avventure o all'Isonzo dove intere popolazioni di uccelli migratori arrivano alla sua foce e poi ripartono, lasciando schegge del loro passaggio. Faremo come i pellicani, mi dico. Qui dove termina Tagliamento comincia un nuovo viaggio, quello che ci condurrà proprio sull'Isonzo, dalla sorgente alla foce, per raccontare le storie e gli incontri di un fiume che da maschio diventa femmina. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'amichevole di Villaco

Udinese, neppure la seconda è buona vince l'Al Hilal

Dopo il Ravenna, anche gli arabi superano i bianconeri
Il pressing del duo Barak-Balic si è visto per pochi minuti

UDINESE	2
AL HILAL	3

UDINESE 3-4-2-1 (Primo tempo) Musso; Becao, De Maio, Samir; Stryger Larsen, Fofana, Mandragora, Pussetto; Barak, Balic; Lasagna. (Secondo tempo) Nicolas; Opoku, Mazzolo, Sierralta; Ter Avest, Jajalo, Coulibaly, Kubala (36' Obiszach); Lirussi (36' Sibo), Micin; Stuparevic. All. Tudor.

AL HILAL 4-2-3-1 Al Maiouf; Al Buraky, Al Bulayhi (23' st Botia), Jang Al, Shahrani; Otayf, Kanno; Eduardo, Giovinco, Salem; Gomis. All. Lucescu.

Arbitro Messner (Austria)

Marcatori Al 19' Salem, al 29' Becao, al 44' Salem; nella ripresa al 12' Ter Avest, al 24' Gomis.

dall'inviato
Pietro Oleotto

VILLACO. Ciak, si rigira. Ma neppure la seconda è buona. Dopo la prima "scena" rovinata dal Ravenna a Tarcento, l'Udinese si ripresenta sul palco delle amichevoli precampionato in Austria a pochi giorni dall'inizio del ritiro a Sankt Veit e perde anche con l'Al Hilal. Non è neanche calcio d'agosto, ma non fa bene al morale. Perché Igor Tudor sta continuando ad aggiungere particolari al canovaccio tattico che dovrebbe cambiare faccia ai bianconeri, ma la squadra non coglie ancora gli insegnamenti. D'accordo, bisogna fare i conti con i carichi di lavoro e le gambe pesanti, ma – per esempio – il pressing che il tecnico spalatino ha chiesto ai suoi con i due trequartisti, Balic e Barak nel quadro di un 3-4-2-1, si è apprezzato solo per pochissimi minuti.

Stesso modulo, diversi protagonisti rispetto allo scorso undici di partenza. Che stavolta è stato decisamente più standard, non solo perché in porta si è rivisto Musso. In difesa, infatti, per completare il trio c'è Samir sul centrosinistra; a centrocampo accanto a Fofana viene schierato Mandragora; sulle fasce Larsen a destra, con Pussetto sempre sull'altro fronte. Proprio la conferma dell'argentino in quella posizione è una sorta di indizio su come Tudor vuole utilizzare Nacho quast'anno. Esterno sinistro a centrocampo, ruolo teoricamente povero di interpreti vista la non conferma di D'Alessandro, il rientro di Zeegelaar al Watford e la rinuncia a Pezzella, ieri in tribuna e in attesa della definizione della cessione in prestito (con obbligo di riscatto) al Parma.

La partita? Equilibrata e poi subito in salita, perché l'Al Hilal ha individualità di spicco. Giovinco su tutti. Fa la seconda punta in un 4-4-2 che si trasforma in un 4-2-3-1 e proprio da trequartista alle spalle di trecciolina Gomis (l'ex Lione) confeziona l'assist per il vantaggio saudita sfruttando una voragine tra difesa e mediana. Pochi minuti dopo il palo sulla punizione guadagnata da Salem. Applausi dai 4-500 friulani saliti in Carinzia. Applausi ancor più convinto quando un corner dalla sinistra pesca Becao in area che di testa piega le mani al portiere Almuaiouf. Nel finale di tempo c'è spazio per il possibile sorpasso dopo una discesa di Samir non concretizzata da Mandragora, prima del nuovo vantaggio Al Hilal dopo un cambio gioco ancora di Giovinco: doppietta per Salem.

Nella ripresa spazio all'Udinese 2, tutta nuova ma con lo stesso modulo. Davanti ci sono il primavera Lirussi e Micin trequartisti alle spalle del centravanti serbo Stuparevic, in prova. Ma in gol ci va Ter Avest che, sinceramente, è quello più a suo agio da esterno di un 3-4-2-1, come aveva già fatto vedere a Tarcento col Ravenna, servendo il pallone per il gol di Lasagna. Ieri si è messo in proprio chiudendo una ripartenza prima della nuova sfuriata di Giovinco (che dimostra di vale i 6 milioni di dollari all'anno che gli versano sul conto i sauditi con un altro "legno") e del definitivo 3-2 firmato da Gomis. —

CHI SALE E CHI SCENDE

Becao
Attento (continui i dialoghi in difesa con De Maio e Samir), fisicato (altezza e atletismo) e pure pericoloso quando sale in area avversaria. Era l'unico vero nuovo acquisto ieri nell'undici titolare, ma si è già capito che così può essere prezioso.

Lasagna
Deve imparare a essere più eclettico dal punto di vista tecnico-tattico. Ora Tudor gli chiede di fare la punta unica con due trequartisti alle spalle e il (tiro di) sinistro non può essere la sua unica soluzione, come si è capito dopo la mezz'ora, quando un destro da posizione favorevole è finito nel cielo carinziano.

Pussetto
Cambierà mestiere, da quello che si è visto nelle prime due amichevoli. Farà l'esterno di centrocampo, possibilmente a sinistra, ma non può farlo isolandosi sulla fascia. Morale della favola? È sempre fuori dal gioco, si vede solo su un'accelerazione di Samir per avviare la cosiddetta catena. Troppo poco.

Mandragora
D'accordo, è la prima uscita da titolare, ma quest'anno dovrà essere più preciso nelle rifiniture: il pallone perso per il contropiede di Salem e la conseguente punizione calciata sul palo da Giovinco (dopo un suo fallo) è il manifesto su quello che non dovrà più fare. —

P.O.

INTERNATIONAL CHAMPIONS CUP

La Juventus batte l'Inter ai rigori Milan ed Hernandez ko col Bayern

Vince la Juve il derby d'Italia disputato a Nanchino. Il verdetto della sfida di International Champions Cup arriva ai calci di rigore (4-3 il risultato dopo che i 90' si erano conclusi sull'1-1. Nella notte, nella stessa competizione, sconfitta di misura per il Milan (1-0) con il Bayern Monaco.

IL DERBY D'ITALIA

Nel primo tempo decisamente meglio l'Inter di Conte che va in vantaggio dopo 10' sfruttando un'autorete di De Ligt che devia il pallone nella propria porta su azione di calcio d'angolo. Nella ripresa la Juve ha alzato il ritmo e ha trovato il pareggio grazie a una punizione di Ronaldo deviata dalla barriera. Nella lotteria dei rigori Buffon ha neutralizzato tre conclusioni.

«Abbiamo giocato una partita simile a quella con il Tottenham – ha detto l'allenatore della Juventus Maurizio Sarri –: primo tempo sotto ritmo, meglio nel secondo quando ci abbiamo messo più coraggio prendendo in mano la gara». In casa Inter Antonio Conte sottolinea come «ci sono stati dei miglioramenti rispetto alla prima partita, ma il fatto di aver perso ci deve far rosicare. Ho un gruppo di giocatori che mi sta dando la massima disponibilità e di questo sono molto contento. Inizia a vedersi un'identità, un modo di stare in campo».

DOPPIO KO

Esordio con sconfitta per il Milan impegnato a Kansas City contro il Bayern Monaco: decide la rete di Goretzka nel recupero del primo tempo. Il Milan ha fallito la clamorosa occasione del pareggio nella ripresa quando Cutrone, a tu per tu con Ulreich, ha calciato sul portiere. I rossoneri, già senza Musacchio, Rodriguez, Romagnoli e Suso, alla fine del primo tempo hanno perso anche Hernandez. Il terzino è finito in ospedale per controlli che hanno escluso fratture, per lui solo una distorsione: dovrebbe recuperare per la prima di campionato. Esordio in un'amichevole ufficiale per Daniel Maldini, schierato titolare da Giampaolo e uscito dopo un'ora di gioco dopo aver sfiorato la rete. In Milan ora giocherà domenica sera contro il Benfica.

LE ALTRE

Pareggio per 3-3 del Napoli con la Cremonese (Insigne, Verdi e Younes i marcatori), cinquina della Lazio sull'entella Luis Alberto e doppiette di Correa e Patric), la Sampdoria ne ha segnati quattro alla Pro Patria (Bonazzoli, Gabbiadini, Jankto e Bahlouli), la Roma con il Gubbio ha chiuso sul 3-0. Questi gli altri risultati: Sassuolo-Real Vicenza 5-0, Cagliari-Chievo x-x, Brescia-Ciliverghe 11-0.

Promossi e bocciati

Il pararigori
Gigi Buffon

Il bomber
Cristiano Ronaldo

L'errore
Patrick Cutrone

L'infortunato
Theo Hernandez

PALLONE IN PILLOLE

Toro, Europa League

Esordio in Europa League questa sera per il Torino che ad Alessandria se la vedrà nella gara d'andata del terzo turno con gli ungheresi del Debrecen.

Palermo, si cambia

Dario Mirri e Tony Di Piazza (Hera Hora Srl) sono i nuovi proprietari del Palermo. Ad annunciarlo il sindaco Leoluca Orlando. Il club rosanero, ripartirà dalla serie D.

Cannavaro eliminato

Il Guangzhou di Cannavaro eliminato ai quarti di finale della Coppa di Cina. In semifinale, invece, lo Shanghai Shenhua di El Shaarawy e lo Shandong di Pellè.

L'amichevole di Villacco

Kevin Lasagna ha avuto una sola occasione nel primo tempo. In alto Balic, Becao e Pussetto. Il brasiliano al di là del gol è stato il più convincente, l'argentino a sinistra ha stentato FOTO PETRUSSI

MERCATO

A centrocampo è proprio Walace la pista giusta Silezio su De Paul

UDINE. Sì, pare essere proprio lui l'uomo giusto. Il centrocampista che l'Udinese cerca per rinforzare la linea mediana è il brasiliano **Walace** di proprietà dell'Hannover '96 per il quale **Gino Pozzo** è pronto a mettere sul piatto 6 milioni di euro più 2 di bonus la stessa cifra proposta al Besiktas per **Tokoz**. Le reazioni del club tedesco pare siano state meno rigide di quelle turche e quindi la trattativa potrebbe trovare un epilogo positivo nei prossimi giorni. È vero che il mercato finisce il 2 settembre, ma il campionato partirà esattamente tra un mese e a Tudor bisogna cominciare a mettere a disposizione il maggior numero di giocatori in modo da plasmare la squadra. Tra questi chè anche **Nestorovski** per il quale si deve attendere la sentenza di ultimo grado sul fallimento del Palermo.

In uscita c'è **Pezzella**. Il mancino napoletano vuole cambiare aria e Udinese e Parma stanno trattando: il nodo riguarda la formula. Il Parma spinge per il prestito con diritto di riscatto, l'Udinese pretende l'obbligo di riscatto. Al momento non si registrano novità su **De Paul**. L'argentino è in vacanza dopo l'esperienza in Coppa America, e al momento non c'è alcun club che ha affondato il colpo per lui. L'Udinese lo valuta 35 milioni e per meno di 30 non lo lascerà partire. Considerato che il mercato chiuderà i battenti il 2 settembre non è nemmeno escluso che l'argentino riprende ad allenarsi a Udine. La domanda è: con quali motivazioni? —

M.M.

L'ALLENATORE

Tudor rassicura: «Avversari tosti inutile vincere con quelli morbidi»

dall'inviato

VILLACCO. «Ho sempre fatto così: non credo che bisogna partire con avversarie buone solo per raccogliere una vittoria». A chi gli chiede se era il caso di cominciare a ridare un volto nuovo all'Udinese senza mai incrociare le "morbide carni" di una squadra dilettanti Igor Tudor risponde così: «Ma dai, è bello giocare in precampionato partite come questa con l'Al Hilal, squadra che può schierare elementi di valore mondiale», aggiunge il tecnico di Spalato riferendosi alle star (Giovinco e Gomis su tutti) del collega Razvan Lucescu, figlio di quel Mircea che in Italia abbiamo visto sulla panchina di Pisa, Brescia, Reggiana e anche Inter, ora fa il ct per la Turchia.

Tudor, non sembra preoccupato dal secondo stop in amichevole dopo quello con il Ravenna.

«Come si dice? Quando le gambe e il cervello non fanno quello che possono è difficile vincere anche le partite di preparazione al campionato. Non si possono dare giudizi legati al risultato adesso, bisogna valutare più la risposta della squadra e dei singoli».

Anche delle seconde linee....

«Certo, nella ripresa abbiamo disputato un buon test, mi è piaciuto l'atteggiamento, Ter Avest ha fatto un gran gol e nel finale abbiamo cercato pure di arrivare al pareggio. Ho visto i ragazzi pressare al novantesimo. Va bene così».

Pussetto esterno sinistro: sarà quello il suo nuovo ruolo?

«Lo utilizzo lì ora perché ho poche alternative, ma secondo me non è un ripiego: potrebbe anche interpretare il ruolo sulla fascia, ma deve essere più continuo. È logico: ora fisicamente non può esserlo».

E i due trequartisti a ridosso della punta, Balic e Barak? Non è che sta insistendo su questo modulo perché spera di rivedere in squadra anche De Paul?

«È una domanda per il titolone? Non rispondo».

E se ne va sorridendo. —

P.O.

LO SPOGLIATOIO

Ter Avest: «Ora sto bene spero di giocare di più»

VILLACCO. Lavori in corso in casa Udinese, dove la seconda sconfitta della per season non fa troppo male. Ai microfoni di Udinews Tv i protagonisti bianconeri non hanno dubbi, come conferma **Juan Musso**, il portiere argentino alla sua prima amichevole di stagione: «In queste gare il risultato non conta, stiamo lavorando bene e tanto, la stanchezza si vede, ma e normale. Nelle prossime gare faremo sempre meglio».

Uno dei protagonisti di ieri è stato **Ter Avest**, che si candida per un posto fisso in squadra, dopo aver realizzato anche un gran gol contro i sauditi. «Sono contento della rete e della prestazione, ma posso fare di più – ha detto –. Finalmente sto bene e non ho sulla testa la spada di Damocle dell'infortunio, che lo scorso anno mi aveva condizionato in ritiro. Quest'anno è diverso, voglio giocare di più, ovviamente, e farò di tutto per dare il mio massimo contributo alla squadra. Col nuovo modulo di Tudor devo correre molto, coprire entrambe le fasi di gioco, è ancora tutto da cementare, anche con i nuovi arrivi, ma sono molto fiducioso. Le nuove idee dell'allenatore sono interessanti e vanno ben oliate. Daranno frutti».

Il tecnico croato, intanto, osserva tutti con attenzione, anche i più giovani, come il difensore 17enne **Francesco Mazzolo**, che è contentissimo dell'opportunità che gli è stata data: «Sento la fiducia di tutti, è bellissimo perché ho giocato con chi fino a ieri vedevo solo in tv. Peccato non aver vinto, perché vincere aiuta a vincere, ma va bene lo stesso. Il mio obiettivo? Riportare la Primavera in serie A, dove merita». —

Simonetta D'Este

LE ALTRE TRATTATIVE

Lo United offre 80 milioni per Milinkovic-Savic E James può restare al Real

ROMA. **James Rodriguez** si allontana dal Napoli. È probabilmente anche dall'Atletico Madrid, perché il grave infortunio ad **Asensio**, che rischia di compromettere tutta la stagione del talento maiorchino, cambia i piani di mercato del Real Madrid. Il Napoli li potrebbe consolarsi con **Icardi** perché De Laurentiis sarebbe pronto ad offrire 50 milioni più bonus all'Inter.

Il serbo Milinkovic Savic

A Barcellona si parla sempre di **Neymar**: è clinicamente guarito ed è partito con il Psg per la Cina, ma continua a spingere per la cessione. Il vero problema è che non ci sono acquirenti, visto che il club blaugrana non intende assecondare le richieste dei francesi (**Coutinho**, **Rakitic** e 80 milioni), che hanno chiesto alla Juve la quotazione di **Dybala**. La richiesta di 110 milioni ha fatto cadere il discorso. In casa Milan è sfumato **Andrè Silva** al Monaco, ma si ritiene che **Correa** dell'Atletico arriverà ugualmente. Intanto il Wolverhampton avrebbe messo sul piatto 18 milioni di euro, più bonus, per arrivare a **Cutrone**. Con la Roma si parla per **Suso**, per individuare la giusta contropartita tecnica, che potrebbe essere **Nzonzi**. Sempre a proposito di Roma, non si sblocca la trattativa per **Higuain**, e il ds **Petrachi** ha individuato in **Ben Yadder** del Siviglia l'

Il Manchester United ha deciso di fare sul serio per **Milinkovic Savic** e all'agente del calciatore ha recapitato una proposta da 80 milioni di euro, più eventuali bonus, che ora il procuratore sottoporrà ai vertici societari laziali.

La Fiorentina ha chiesto **Rafinha** al Barcellona e non ha ancora accantonato l'idea **Balotelli**. La Sampdoria ha detto ancora no al Verona per **Verre**. Agli scaligeri piace anche il brasiliano **Everaldo**, bomber della Chapecoense. —

LE NOZZE

Il "nostro" Martorano sposo

Martedì è stata una giornata speciale per il nostro collaboratore Stefano Martorano che è convolato a nozze con Cristina Zannier a Castelnovo del Friuli in provincia di Pordenone. A Stefano e alla "sua" Cristina gli auguri e le congratulazioni di tutta la redazione del Messaggero Veneto.

MONDIALI DI NUOTO

I DUE FENOMENI ITALIANI

Pellegrini da leggenda Prende l'oro nei 200 poi le lacrime di gioia Paltrinieri, fuga show

''Divina'' a braccia larghe sul mondo dopo l'ennesimo trionfo «Ora le Olimpiadi poi mi ritiro». E Malagò la candida per il Cio

dall'inviato
Giulia Zonca

GWANGJU. Anche la vittoria può avere un'età se ti chiami Federica Pellegrini e hai provato l'ebrezza del successo a 15 anni come a 31. Non è lo stesso modo di nuotare, di essere.

A braccia larghe sopra il mondo dopo aver confermato il titolo dei suoi, sempre più suoi, 200 stile. Una sorta di inchino che chiama la *standing ovation*, un gesto che ricorda quello diventato famoso quest'estate con la ribelle del calcio Megan Rapinoe. Ed era da tanto che Pellegrini non si metteva in posa all'arrivo, da Shanghai 2011, con corna da rapper e lingua di fuori. Allora era innamorata e lo è anche oggi, non della stessa persona, ma sempre di questi 200 stile liberi infiniti. Li ha vinti in tutti i modi, li ha rapiti, ammaliati con una classe che si rinnova e se dopo Rio ha deciso di insistere per inseguire una rivincita, oggi non sta più in acqua per quel motivo. Se la motivazione fosse quella avrebbe archiviato la pratica con l'oro di due anni fa, davanti a una Ledecky in ottima forma. Invece no, lì è successo qualcosa che l'ha portata fino a oggi e la spingerà a Tokyo 2020, stavolta a carte scoperte: «Ho preso i miei anni di mezzo servizio, ho fatto tv, ho impostato il percorso ed è una scommessa riuscita». Il lavoro sulla velocità, la consapevolezza di aver macinato chilometri per oltre un decennio e di avere bisogno di altro, il legame con Matteo Giunta cresciuto nel tempo e cambiato.

Dopo l'ennesima rimonta, pesca un tempo che si era segnata sulla lavagna: 1'54"22, miglior cronometro con costume in tessuto. «Se penso alla mia ultima gara mi immagino 1'54" e zero. Ci sono ancora i Giochi, ho tempo per centrare il pronostico».

Non ha più voglia di nascondersi, il presidente del Coni Malagò parla pure di una candidatura come membro Cio, in quota atleti, lei ride dell'avventura da giudice in un talent show: «Mi darei quattro sì». Ha battuto tutte: le bambine come l'australiana Titmus, classe 2000 e tributo («dietro di lei va bene, è immensa») e le veterane in circolazione dal mondiale di Roma 2009. Pellegrini era all'apice, anno del record del mondo che regge ancora, e Sjoestrom aveva 15 anni. Adesso ne ha 25 e alla fine dei 200 tiratissimi, in cui prende il bronzo, ha bisogno l'ossigeno per un malore. La svedese era l'unica in circolazione che l'azzurra non aveva mai battuto. Fatto: «Non metto una croce su tutte, su».

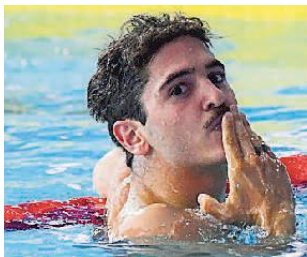
La aspetta un altro anno di emozioni e fatica, con un traguardo speciale dopo un viaggio stellare e si muove con la stessa sfrontatezza delle stagioni d'oro: «Sopra la medaglia c'è scritto amore, sono felice, in tutti i sensi». E non ci sono nomi o dediche sulla vita tornata evidentemente di coppia, ma diversi indizi. A partire dall'abbraccio con scambio di sguardi con Matteo Giunta, il suo tecnico, il suo appoggio, la faccia che lei cerca quando riemerge dalla gloria. «Non sono mai sola e non mi fa affatto paura l'idea di chiudere. Questo è l'ultimo mondiale, non mi mancherà la tensione che mi mangia viva ogni volta». E che la restituisce all'acqua sempre più forte di prima. —

L'altro protagonista

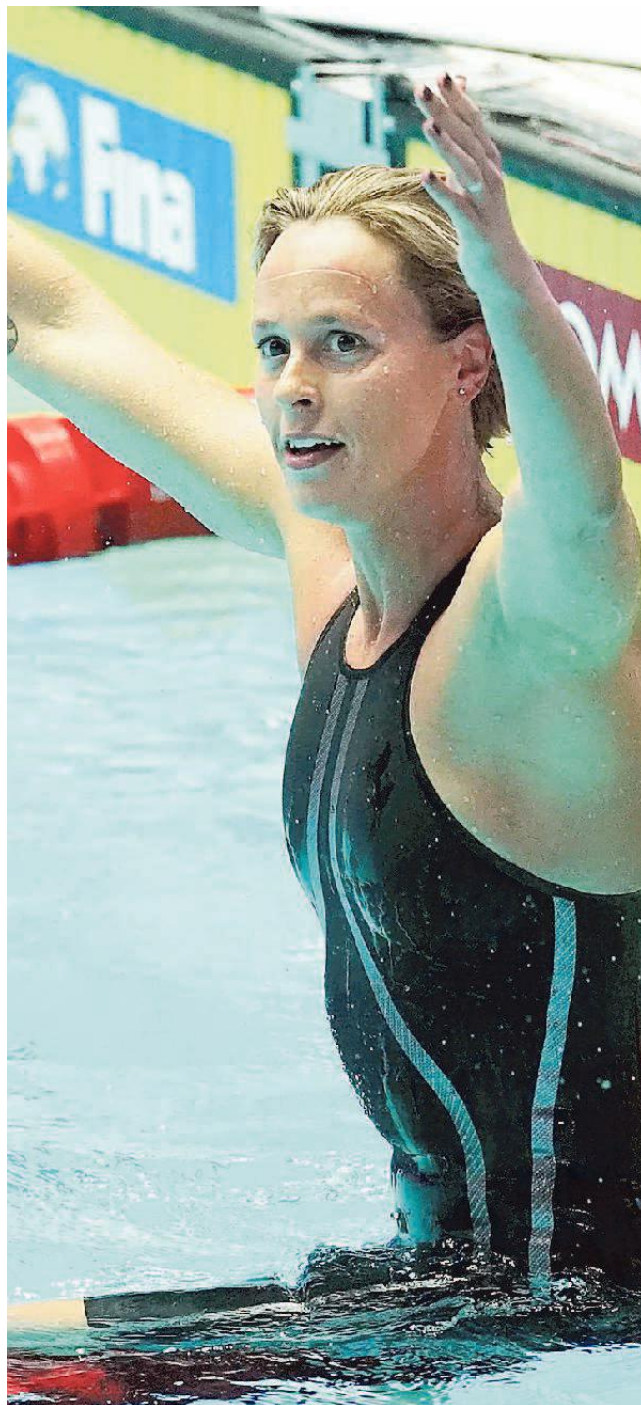
Greg: «La volevo tanto questa medaglia»

Non solo Federica Pellegrini. C'è tanto altro azzurro nella serata di Gwangju. Gregorio Paltrinieri vince gli 800 stile libero firmando anche il record europeo col tempo di 7'39"27, un secondo e mezzo in meno di quanto aveva nuotato due anni fa a Budapest il campione uscente Gabriele Detti, quinto in 7'43"89. «La volevo questa medaglia – esclama Paltrinieri –. Avevo vinto l'argento a Kazan. Avevo vinto il bronzo a Budapest e mi mancava solo l'oro. Prima o poi avrei dovuto vincerlo anche nell'800 che è la gara più difficile da gestire per me. Anche la 10 km di fondo la sento più mia. L'800 è davvero complicato; so che mi può venire bene, ma era da troppo tempo che non ci riuscivo». —

DUE SUPER PODI IN UNA MEZZ'ORA

Federica Pellegrini sul podio raggiante con la Titmus e la Sjoestrem, sopra Paltrinieri

L'atleta friulano

E nella notte Restivo ha nuotato i suoi 200

Poco dopo le tre di stanotte è toccato a Matteo Restivo scendere in vasca per le batterie dei 200 dorso. Per il friulano l'obiettivo era andare forte fin da subito, per conquistare un posto in semifinale, in programma oggi alle 14.35 ora italiana. Eventuali finali domani alle 14 ora italiana. —

Federica Pellegrini al traguardo. La Divina il 5 agosto compirà 31 anni: è sulla breccia dal 2003 e si ritirerà dopo le Olimpiadi di Tokyo: Gregorio Paltrinieri, 24 anni di Carpi, oro a Rio 2016 sui 1.500

IL COMMENTO

STEFANO TAMBURINI

OLTRE I BRIVIDI DEL TRIONFO

Ci sono brividi d'oro e d'orgoglio e brividi che valicano anche l'immensità di saper unire un'Italia divisa su tutto. Quando ci sono Mondiali, Europei e Olimpiadi va così ed è bello che sia così. Ma, non ce ne voglia uno come Gregorio Paltrinieri, che prima fa i Mondiali nelle acque di mare e poi stravince quelli in piscina, una come Federica Pellegrini è oltre. Non c'è mai stata atleta più forte di lei, dalle nostre parti, va detto senza mancare di rispetto a Sara Simeoni, Valentina Vezzali o Deborah Compagnoni.

Federica è come Roger Federer nel tennis, come Valentino Rossi in moto. Ieri se fosse arrivata quarta si sarebbero comunque alzati tutti in piedi e l'avrebbero applaudita come per una vittoria. Un po' come accadde con la canoista Josefa Idem all'ultima delle sue apparizioni olimpiche, nel 2012 quando aveva 48 anni. Il suo ultimo colpo di pagaia fu un abbraccio alla leggenda e anche se il podio sfumò per 32 centimetri, un niente, quel che accadde dopo valse più di un oro: tutte le atlete andavano da lei a complimentarsi e anche durante la premiazione, quando i 20 mila in tribuna la videro passare, si alzarono in piedi a batter le mani.

A Federica ieri sarebbe andata così ma lei non ha avuto bisogno di quella medaglia virtuale. No, su quei 200 metri stile libero, si è presa quella vera, l'ottava in otto edizioni dei Mondiali: quattro volte oro, tre volte argento e un bronzo. Prima che arrivasse lei era il deserto, di medaglie e di attenzioni. Era il 2004 ed eravamo ad Atene ed era da 32 anni che non vedevamo salire una bandiera italiana sul pennone di una premiazione olimpica femminile del nuoto. Ogni volta bisognava ricordare l'argento e i due bronzi di Novella Calligaris a Monaco 1972. Solo quattro anni prima di Federica, nel 2000, era arrivato il doppio oro di Domenico Fioravanti. Insomma, prima il nuoto femminile era a zero. E questo, purtroppo, non è stato sempre ben presente, anche nei giorni meno radiosi, quelli dell'Olimpiade londinese del 2012, chiusi con un quinto posto. Il festival della cattiveria, incentrato sui cambi di allenatori e di fidanzati, fu particolarmente pressante con tanta ironia sugli spot tv come se fosse un torto massimizzare, anche economicamente, l'essere brava. L'Italia è uno strano paese, dove ai calciatori tutto (o quasi) è permesso ma c'è la tendenza a pensare che gli altri atleti debbano essere per forza un mix fra santità e modestia.

Federica aveva 16 anni la prima volta che la videro aggirarsi dalle parti di un podio olimpico. Il 5 agosto compirà 31 anni e vederla piangere di gioia mentre stava dicendo che è il suo ultimo Mondiale, fa capire molte cose. Soprattutto per le parole del dopo, quel suo dire che «a me piace fare fatica per poi raccoglierne i frutti». È la stessa cosa che ti dicono Valentino Rossi, Roger Federer e tutti quelli come loro. Lavoro, lavoro, lavoro: una lezione nel momento della gloria. —

Un anno esatto alle Olimpiadi

La Agiurgiuculese, reginetta della ginnastica, spopola su Instagram con 63 mila follower. Ora i Mondiali di Baku strada obbligata per i Giochi

Alexandra insegue il suo sogno col duro lavoro «Mare, serate, amici? No, dieci ore di palestra»

L'INTERVISTA

Alessia Pittoni

Fra un anno esatto potrebbe essere a Tokyo, a rappresentare l'Italia nella competizione a cinque cerchi, il sogno di una vita. Ma Alexandra Agiurgiuculese, la stella della ginnastica ritmica, in forze all'Aeronautica Militare, non permette a se stessa di pensarci e fa un passo alla volta.

Ora nel mirino ci sono, dal 16 al 22 settembre, i mondiali di Baku, quelli che assegnano i pass olimpici. L'abbiamo incontrata nel palazzetto dell'Asu, in una pausa degli allenamenti che la tengono in palestra anche più di 11 ore al giorno mentre la maggior parte dei suoi coetanei, classe 2001, sono in vacanza. «Quest'anno – racconta Alex - ho avuto una sola settimana di ferie, in realtà non proprio intera ma cinque giorni a inizio luglio e due la settimana successiva. Li ho trascorsi a Lignano con il mio fidanzato e i miei amici». Lui è Alessandro Stella, fiorettista cresciuto all'Asu e bronzo mondale Under 20 a squadre. «Purtroppo i nostri tempi di preparazione non coincidono – precisa – così mentre io intensifico la preparazione lui è in fase di scarico e ha potuto anche lavorare in un centro estivo con i bambini; si è divertito moltissimo e non nascondo di averlo invidiato». Il desiderio di staccare a volte si fa sentire, soprattutto in città e con 40 gradi all'ombra. «Un po' mi manca passare il tempo con gli amici – ammette la ginnasta dell'Aeronautica – e la voglia di un tuffo o di un aperitivo in spiaggia c'è. Però anche quando sono in vacanza sento il desiderio di allenarmi e poi ho un grande obiettivo e questo mi dà la carica». Per quasi tutto luglio Alex si è allenata a Udine dalle 9.30 alle 18, spesso anche fino alle 20; al mattino con le ginnaste ospiti degli stage dell'Asu e al pomeriggio individualmente e con le compagne bianconere. Nel menù c'è preparazione fisica, maneggio degli attrezzi ma, anche, ballo, come si vede nei suoi video su Instagram.

«È un grande divertimento – dice – ed è utile perché l'aspetto espressivo, su qualsiasi musica, dalla classica all'hip hop, è fondamentale». Su Instagram Alexandra è la regina della ritmica e conta la bellezza di oltre 63mila follower. «Ammetto che mi piace – spiega – ma questo non significa che io mi sia montata la testa. Cerco sempre di mantenere i piedi per terra e spero di non dare mai l'impressione di essere altezzosa, non sopporto chi lo è e non voglio esserlo. Ho anche tantissimi tifosi che mi mandano messaggi prima e dopo le gare ed è bellissimo. Non leggo i forum in rete, perché non so quale sia la competenza tecnica di chi commenta le mie esibizioni. Preferisco affidarmi agli allenatori». Sabato Alex partirà per due giorni di allenamento a Follonica e poi sarà a Desio fino alla partenza per Baku, con in mezzo tre World Challenge Cup. «Se penso al Mondiale – dice - mi sento già pronta per cercare di entrare tra le top 16, che verranno ammesse alle Olimpiadi. La tenuta mentale sarà fondamentale». E alla fine, nonostante i natali in Romania, Alexandra si lascia scappare un friulanissimo "sperin ben". —

Un bel primo piano di Alexandra Agiurgiuculese è nata in Romania 18 anni fa, da anni vive a Udine dove è una colonna dell'Asu. Fa parte del Gruppo Sportivo dell'Aeronautica Militare. Si allena una decine di ore al giorno e da qualche mese è fidanzata col giovane schermidore friulano Alessandro Stella 2-3 la star impegnata in allenamento FOTO PETRUSSI

SUL MESSAGGERO WEB

Non nomina Tokyo per scaramanzia: prima vuole il pass

Sorrisi e scaramanzia. L'aviere dell'Aeronautica Militare Alexandra Agiurgiuculese non vuole parlare di Olimpiadi fino a che non avrà in tasca il biglietto per Tokyo. Preferisce continuare a lavorare in vista dei Campionati del Mondo di ginnastica ritmica che si terranno a Baku, in Azerbaigian, a settembre e che assegneranno i pass a cinque cerchi. Nell'intervista rilasciata al Messaggero Veneto in una pausa degli allenamenti e pubblicata sulla pagina facebook del giornale, la stellina dell'Asu racconta la propria estate "da reclusa" in palestra, con un sogno da realizzare e un saluto e una richiesta ai propri tifosi. —

A.P.

TOUR DE FRANCE

Capolavoro di Matteo Trentin stacca tutti e vince a Gap Oggi show sulle salite mito

GAP. La vittoria del sacrificio. È un vero e proprio capolavoro quello messo a segno da **Matteo Trentin** (Mitchelton) nella diciassettesima tappa del Tour de France 2019, vinta dal corridore italiano con un attacco coraggioso a poco più di quindici chilometri dall'arrivo che ha sorpreso i compagni di fuga e gli ha permesso di tagliare per primo il traguardo di Gap. Una frazione partita da Pont du Gard sullo storico acquedotto romano e che si è conclusa dopo 200 km nel modo più atteso per il movimento ciclistico italiano, che trova la vittoria numero due in questa edizione numero 106 della Grande Boucle. Il corridore della Mitchelton-Scott, dopo una serie di piazzamenti nelle prime sedici tappe che lo avevano lasciato con l'amaro in bocca, nell'ultima frazione affine alle sue caratteristiche si rende protagonista di un numero degno del suo titolo di campione europeo. Si tratta della terza vittoria in carriera al Tour per il campione d'Europa. «Era dalla tappa di Bagneres-de-Bigorre che volevo vincere la frazione qui - spiega il trentino - La gamba era quella dei giorni migliori, era l'ultima occasione per tanti, me compreso, e l'ho spuntata io». Il gruppo con tutti i migliori se la prende comoda e arriva con un ritardo di 20'10" nei confronti di Matteo Trentin. Non cambia dunque in classifica: **Julian Alaphilippe** mantiene un vantaggio di 01'35" sul secondo, vale a dire **Geraint Thomas** (Ineos), mentre **Steven Kruijswijk** resta terzo a 01'47". **Thibaut Pinot** (Groupama) è quarto a 01'50", quinto l'altro Ineos **Egan Bernal** con un ritardo di 02'02", **Emanuel Buchmann** è sesto a 02'14".

Da oggi il trittico alpino. La resa dei conti. Si comincia con la Embrun-Valloire di 208 km e tre salite mito come Vars, Izoard e Galibier. —

La gioia di Matteo Trentin

ADRIATICA IONICA

A Grado c'è aria di volata Occhio prima agli sterrati

Il tedesco della Bahrein Merida Phil Bauhaus ha vinto ieri sera il prologo della Adriatica Ionica Race, nel circuito cittadino di Mestre. Il teutonico si è tenuto dietro il colombiano Hodeg (Deceunick Quick Steps) e Sep Vanmarcke (Education First) in una corsa senza classifica. Il tempo era neutralizzato e tanti se la sono presa comoda incorrendo nei richiami della giuria di corsa. Non ha partecipato alla volata l'inglese Mark Cavendish (Dimension Data); nella pancia del gruppo tutti i ragazzi del Cycling Team Friuli.

Oggi, si riparte con la Favaro Veneto-Grado, di 189 chilometri: la carovana attraverserà la Bassa, lungo la statale 14. Dopo le 14, gruppo a Latisana, arrivo nell'Isola del Sole alle 16.30 circa, percorrendo prima due sterrati attorno ad Aquileia e arrivando da Isola Morosini. —

F.T.

Il calendario della nuova Serie A2-Girone Est

Old Wild West: subito test a Roseto poi il match-verità contro la super Verona

Udine inizia con una trasferta, alla quarta arriva la forte Forlì
Stagione regolare più corta, poi "orologio" prima dei play-off

Giuseppe Pisano

UDINE. Inizia domenica 6 ottobre da Roseto degli Abruzzi dell'Old Wild West Udine. La Lega Nazionale Pallacanestro ha diramato il calendario provvisorio del campionato 2019/20 di serie A2, e per il secondo anno consecutivo i bianconeri debutteranno nel girone Est giocando in trasferta. La prima partita casalinga è fissata per domenica 13 ottobre, quando al Carnera arriverà la Tezenis Verona per l'unico derby triveneto dell'anno, ma soprattutto per quello che si annuncia come il duello fra due delle pretendenti al primato nel girone Est.

PARTENZA TOSTA

Il computer della Lnp ha deciso di mettere subito a dura prova l'Apu guidata da coach Ramagli, proponendo un avvio piuttosto impegnativo. Dopo la trasferta di Roseto e il big match casalingo con Verona, alla terza giornata c'è la suggestiva trasferta al Palalido contro la neopromossa Urania Milano, alla quarta ecco Forlì al Carnera per l'altro big match, alla quinta trasferta a Ferrara. Nella passata stagione la Gsa chiuse con tre vittorie e due sconfitte nelle prime cinque gare, ma soprattutto fu sconfitta negli scontri diretti con Montegranaro e Fortitudo e si ritrovò a giocare un campionato di rincorsa. Per questo motivo quest'anno serve una partenza a tavoletta.

PRIMO SNODO CRUCIALE

Se partire bene sarà fondamentale, anche sfruttare gli assist offerti dal calendario avrà la sua importanza. A metà novembre Udine giocherà due gare consecutive davanti al pubblico amico nel giro di quattro giorni: domenica 17 contro Montegranaro, mercoledì 20 contro Imola. L'occasione buona per fare il pieno di punti e piazzare uno scatto verso le Final Eight di Coppa Italia, primo traguardo intermedio di stagione. A proposito di turni infrasettimanali: sono in tutto quattro, il 30 ottobre, il 20 novembre, il 15 gennaio e il 5 febbraio.

GRAN FINALE

Nella volata di fine andata l'Old Wild West incrocerà due neopromosse: alla dodicesima giornata trasferta in puglia a San Severo, giro di boa in casa contro Orzinuovi. Volata di fine regular season a campi invertiti, preludio alla fase a orologio con altre sei partite incrociando il girone Ovest: una novità tutta da scoprire.

FORMULA E RIPESCAGGI

Quest'anno al campionato di serie A2 partecipano 28 squadre, divise in due gironi (Este e Ovest) da 14 squadre ciascuno. Regular season da 26 gare, fase a orologio con 6 partite, poi i play-off incrociati con due tabelloni distinti: vi partecipano le prime otto di ciascun girone. Promozione in serie A per le due vincenti dei tabelloni play-off. Retrocedono in B le ultime classificate dei due gironi e la perdente dei play-out. Infine una nota sul ripescaggio di San Severo e Juve Caserta: la partecipazione alla A2 è da considerarsi ancora sub judice, si attende il parere definitivo della Com Te.C. dopo l'esclusione di Auxilium Torino e Amatori Pescara. Sia San Severo che Juve Caserta, comunque, sono state inserite nel girone Est e per l'Old Wild West si prospettano due lunghissime trasferte al Sud. —

LE REAZIONI DELL'APU

Micalich avverte: «Bisogna evitare un'altra Imola»

Evitare un'altra Imola. Con il calendario di A2 ancora caldo, il general manager Apu Davide Micalich fissa subito l'obiettivo per il debutto del 6 ottobre a Roseto degli Abruzzi. «Dobbiamo arrivare preparati alla prima di campionato e non fare come l'anno scorso, quando secondo me sottovalutammo Imola». Il giemme bianconero quest'anno ha scelto il profilo basso, e analizzando il resto del calendario mette in guardia da possibili trappole: «Commentarlo è più difficile del solito, ci sono diverse squadre da scoprire e il livello del torneo è tutto da verificare. Sono convinto che sarà un campionato più difficile di quanto si pensi, aspettiamoci delle sorprese, prevedo piazza nuove ed arrembanti». La partenza tosta viene giudicata altamente stimolante: «Le prime quattro giornate saranno entusiasmanti. Roseto è un campo sempre ostico, poi abbiamo Verona in casa, la trasferta al PalaLido di Milano e Forlì di nuovo in casa. Ecco, ritengo che sfidare Verona e Forlì al Carnera sia un bel test iniziale e un bel regalo ai nostri tifosi, che potranno entrare subito in clima campionato». —

G.P.

Ecco il calendario della serie A2 girone Est elaborato da XBress per l'Apu Old Wild West

L'APERITIVO SUPERCOPPA

L'8 settembre a Cividale c'è Ferrara Quindi viaggi a Mantova e Verona

Un calendario tira l'altro, ed ecco anche quello per il girone di qualificazione di Supercoppa di A2. Il torneo che a settembre farà da apripista al campionato è aperto a tutte le 28 partecipanti alla serie A2, con sette gironi da quattro squadre. Per l'Old Wild West Udine, inserita nel girone rosso con Ferrara, Verona e Mantova, debutto fissato per domenica 8 settembre alle 18 al palasport di Cividale contro la Bondi Ferrara. Seconda giornata mercoledì 11 settembre alle 20.30 con trasferta a Suzzara (Mantova), ospiti degli Stings. Domenica 15 settembre il girone si conclude con il derby triveneto con la Tezenis, a Villafranca di Verona con inizio alle 18. —

G.P.

CALCIO DILETTANTI

Roveretto, colpo della Manzanese Gemonese: Pittau ok, ora Mattielig?

UDINE. È **Marco Roveretto**, attaccante classe 1987, l'ultimo colpo di mercato messo a segno dalla Manzanese del nuovo corso dirigenziale targato Filippo "Pippo" Fabbro. Il neo presidente seggiolaio è riuscito nell'intento di far rientrare nell'élite regionale la punta esterna messasi giovanissima in luce nel Palmanova (57 presenze e 11 reti tra il 2004 e il 2006), prima di accumulare 330 presenze e 91 reti tra serie C2 e D vestendo le maglie di Tamai, Itala San Marco, Montecchio, Virtus Vecomp Verona, Marano, Altovicentino, Luparense, Adriese, Arzignano, Ciarlins/Muzane, Delta Rovigo, Union Feltre e Trento. Ingaggio, quello, di Roveretto, che conferma le ambizioni degli orange, che dopo l'avvio della preparazione fissato per stasera si cimenteranno già domani nella prima amichevole affrontando a Sappada il Pordenone. La Gemonese, sempre in pressing sul centrocampista **Daniele Mattielig** (1980) non più rientrante nei piani del Lumignacco e adocchiato anche dal Codroipo, ha perfezionato l'ingaggio del promettente esterno offensivo **Andrea Pitau** (2000) in arrivo dal Vajont, e per dare ulteriore spessore al proprio reparto avanzato dopo gli arrivi di **Riccardo Verrillo** (1985), dallo stesso Lumignacco, e di **Tobia Fusciello** (1990), dal Treviso, confida nel pieno recupero dl cavallo di ritorno **Jonathan Tocchetto** (1994), apparso del tutto guarito dagli acciacchi alle ginocchia che lo tormentavano alla luce della buona stagione disputata all'Arzino in Seconda categoria. Sempre attivo anche il Lumignacco, che per il potenziamento della propria batteria di difensori sta facendo un pensierino su **Massimiliano Colavecchio** (1999), attualmente in ritiro con la Triestina ma visto all'opera nell'ultima stagione al Torviscosa, dopo che **Mattia Strussiat** (1987) si è accasato al Kras in salutando Codroipo. —

Claudio Rinaldi

Marco Roveretto, grande colpo di mercato del neo presidente Fabbro

GEMONA SEMPRE PIÙ CITTA' DELLO SPORT

Parapendio da record Arduino Persello si prende il mondiale

Insieme a Paolo Brollo vola per 233 km in oltre ore 8 ore Dalla Slovenia in Friuli e ritorno: un successo Sportland

Simonetta D'Este

GEMONA. Ci è riuscito. Arduino Persello, accompagnato da Paolo Brollo, ha scritto un nuovo record del mondo, quello del volo libero in tandem più lungo della storia. Il pilota friulano, che fa parte del gruppo Tandem Paragliding World Record 2019 di Gemona del Friuli (capitanato da Alessandro Barbina), e il suo passeggero sono decollati martedì alle 10.12 da Sorisca Planina, in Slovenia. Grazie alle condizioni meteo perfette i due sono riusciti ad effettuare il tragitto previsto (Sorisca Planina, Caporetto, Bordano, Tramonti di Sopra e giro di boa a Claut e successivo ritorno al luogo di partenza) con doppio passaggio sopra il cielo di Gemona del Friuli a cui questo record è dedicato: in totale 233 chilometri con una permanenza in volo di otto ore e sette minuti, per dichiarare poi alla Fai (Federazione Aeronautica Internazionale) il tentativo di record omologato. Una volta a terra, è stata festa per tutti, per gli sponsor e per gli amministratori che hanno creduto in questa avventura, come l'assessore regionale Barbara Zilli, e per tutti gli amici del gruppo di Barbina e il presidente di Volo Libero Friuli, Luigi Seravalli. Ma tra i più contenti dell'impresa, che ancora una volta porta il nome della città di Gemona, c'è il sindaco Roberto Revelant, che su Facebook ha postato la propria soddisfazione, anche per le ricadute positive che possono esservi per il territorio. «Ore ed ore trascorse a guardare con emozione quel monitor in una giornata che sembrava proprio quella giusta, ma che è diventata tale solo per le grandi capacità di un pilota straordinario, Arduino Persello, e di un grandissimo accompagnatore, Paolo Brollo – scrive il primo cittadino -. Un progetto nato diversi mesi fa, accompagnato e sostenuto da molti amici, sponsor e partner, che ringraziamo e che certifica una volta ancora la bontà del progetto Sportland che valorizza il nostro territorio, anche attraverso le meravigliose associazioni locali. Un'area di volo unica al mondo che può dare notevoli soddisfazioni a tutti, crediamoci sempre! Gemona, Sportland e la nostra regione sono orgogliosi di voi. Non posso non ringraziare anche in questa occasione la Regione che saprà cogliere assieme ai Comuni questo risultato meraviglioso, come nuovi stimolo per realizzare un "Progetto volo FVG" dedicato a questa opportunità che può generare importanti ricadute economiche nei nostri territori». —

Arduino Persello con la sua vela da record: ha riscritto la storia del parapendio e a Gemona è festa grande

MONDIALI DI DELTAPLANO

A Bordano un successo tedesco Altro show nei cieli, oggi il riposo

La prova di ieri dal Monte Valinis di Meduno a Bordano non ha portato fortuna alla squadra italiana che ha visto il pilota di casa Suan Selenati atterrare prima di superare le prime boe, mentre al traguardo Ploner e Ciech si sono piazzati al 16° e 17° posto. Ieri non c'erano le condizioni della prova di martedì, le termiche portavano a quote più basse, in pochi hanno superato i 1.500 metri di altezza. Primo a toccare terra è stato quindi il tedesco Gricar, in un'ora 59'1", seguito dall'austriaco Ruhmer con un minuto di distacco e dallo svizzero Neuenschwander che ha completato il tragitto di 95.5 km in 2 ore 3'3" Alle spalle dei primi un nugolo di oltre 30 piloti sono giunti all'ultima boa: uno spettacolo per chi guarda da terra, ma che richiede la massima attenzione per i piloti. Oggi ci sarà una giornata di riposo. —

G.G.

SULLO ZONCOLAN

Con una sola ruota, in e-bike per otto volte e col diabete: tre modi per scalare il mito

OVARO. Cima Zoncolan è sempre il centro di gravità permanente della passione dei ciclisti, professionisti o amatori che siano. Non solo Giro d'Italia maschile, che negli ultimi quindici anni è arrivato lassù sei volte e promette di tornare negli anni a venire, non solo Giro Rosa, scalato per la prima volta fino in cima nel 2018, con la vittoria di Annemiek Van Vleuten, in onore della quale lunedì scorso è stato svelato un poster celebrativo. La montagna sacra del ciclismo friulano, reduce dall'aver ospitato domenica scorsa l'arrivo del percorso extreme della Granfondo Carnia Classic, tornerà protagonista con altri due eventi. Si comincia con la sfida che domani e sabato vedrà protagonisti Simone Bonzanni e Marco Rocca del Fly Cyclin Team di Como, che proveranno a salire e scendere in bicicletta dallo Zoncolan per otto volte consecutive: l'obiettivo è quello di superare gli 8.848 metri di dislivello complessivo del Monte Everest. In pratica, sarà come scalare in bici la montagna più alta del mondo. La prova di "everesting" dei due atleti dovrebbe concludersi nel tardo pomeriggio di sabato. Chi volesse aggregarsi in bici, e-bike, moto, auto, non deve far altro che presentarsi al "campo base", nell'ex stazione di Ovaro, a qualunque ora. Domenica, poi, è a calendario la terza edizione di "Zoncolan per tutti con e-bike": si partirà alle 8.30, passando per Lenzone, Liariis, il ristoro a Malga Pozôf e l'arrivo in Cima. In vetta è invece già arrivato Simone Temperato, capace di scalare lo Zoncolan pedalando sempre costantemente in equilibrio con una sola ruota. Già nel 2007, il "Magico Tempe" era riuscito a scalare con la bici impennata tutto lo Zoncolan, bissando l'impresa nel 2011 con la mountain bike senza ruota e forcella in salita e in discesa. Quest'anno c'è riuscito togliendo dalla sua bici da corsa ruota, forcella e manubrio. Un fenomeno, che ora promette di fare lo stesso sul Crostis e a Cima Stentaria. —

Simone Temerato al traguardo

Francesco Tonizzo

PATTINAGGIO ARTISTICO

Aquileia e Porpetto ai campionati italiani di Piancavallo hanno fatto faville

Nella categoria Nazionale B ha trionfato la pattinatrice Esposito del Quadrifoglio
Terza la De Grassi del Porpetto nella categoria Jeunesse

UDINE. Risultati prestigiosi, per il pattinaggio artistico a rotelle della provincia di Udine, in occasione del Campionato Italiano di Solo Dance di Piancavallo.

A salire alla ribalta sono state le società Ass Pd Aquileiese e ASD Pattinaggio Artistico Il Quadrifoglio Porpetto, quest'ultima capace di portare sul podio non uno ma due pattinatori.

Nella categoria Divisione nazionale B ha infatti trionfato la pattinatrice del Quadrifoglio Soriaya Esposito, che ha messo al collo la medaglia d'oro. Secondo gradino del podio e medaglia d'argento per il compagno di squadra Riccardo Fabris.

Nel corso della giornata i 32 atleti della categoria si sono prima affrontati in semifinale, una gara particolarmente avvincente che ha decretato i nomi dei migliori dodici che si sono poi scontrati in finale sulle note di Academy Blues, The Swing Waltz e Kilian. Grande soddisfazione per gli allenatori del team di Porpetto Nicola Ragno e Vera Rocchetto che hanno ottenuto ottimi risultati anche con gli altri loro atleti in gara nella Divisione Nazionale A con il sesto posto, su 62 atlete in gara, di Martina Cossaro, il decimo di Chiara Ricatto e il quindicesimo di Martina Ierdi, all'esordio assoluto in un campionato nazionale.

Un'altra importante medaglia è arrivata nella categoria Jeunesse dove Martina De Grassi dell'Ass Pd Aquileise ha conquistato il terzo posto.

Trenta le atlete in gara nel programma libero: a confermare la prima posizione dopo le danze obbligatorie è stata Chiara De Luca dell'Ar Fincantieri mentre De Grassi ha perso una posizione passando dal secondo al terzo posto, superata sul filo del traguardo da Giulia Piantedosi dell'Unione Pattinaggio Calderara. —

Alessia Pittoni

CICLISMO

Alle "Tre sere" del Bottecchia spettacolo con i pistard Tricolori giovani: i convocati

UDINE. I riflettori sulla specialità della pista sono puntati sul velodromo Bottecchia di Pordenone, dove sta andando in scena la "Tre Sere Internazionali", classica kermesse estiva nel tempio friulano della velocità, dove correranno i regionali Elena Cecchini e Davide Cimolai a contendersi i titoli europei di derny e stayer. Accanto ai campioni affermati, avranno modo di mettersi in luce anche giovanissimi, allievi e junior che sulla pista naoniana potranno respirare un'aria internazionale avendo i box affianco dei loro beniamini. La manifestazione pordenonese è anche il momento ideale per lanciare i Campionati Italiani giovanili su pista, che andranno in scena a Francone di San Francesco al Campo, in provincia di Torino, dal 29 luglio al primo agosto. Una kermesse tricolore nella quale la squadra del Fvg punta a recitare un ruolo da protagonista, sotto la guida di un tecnico navigato come Alex Buttazzoni, ex pro, quattro volte campione italiano su pista, che ai tricolori sarà il coach della squadra regionale.

Buttazzoni ha convocato: gli esordienti Gaia Bertogna e Valentina Del Fiol (Valvasone), Laura Padovan (Sanvitese), Matteo De Monte (Libertas Ceresetto Pratic Danieli), Davide Stella e David Zanutta (Team Isonzo Ciclistica Pieris); gli allievi Eleonora Bassi, Romina Costantini, Aurora Gigante, Silvia Piccini e Giorgia Serena (Ciclistica Valvasone), Alice Papo (Jam's Bike Buja), Diego Bariviera (La Pujese), Enrico Bertolutti (Pedale Manzanese), Jacopo Cia e Matteo Milan (Gs Caneva Gottardo Giochi), Michael Moratti (Ciclistica Sacilese Euro 90), Bryan Olivo e Matteo Orlando (Gc Bannia) e Lorenzo Ursella (Rinascita Ormelle Friuli). Le riserve a casa saranno Riccardo Grando (Caneva) e Pietro Rusalen (Pujese). Il grande obiettivo, più volte ammesso anche dal presidente della Federciclismo Fvg Stefano Bandolin, è il successo nella gara di velocità a squadre, dove soprattutto gli allievi possono contare su elementi di alto profilo. Quella di San Francesco al Campo sarà una tre giorni intensa, con prove di qualificazione e gare a ritmo serrato, dalla mattina alla sera. —

F.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Jackie
RAI 3, ORE 21.20
Il 22 novembre 1963 il presidente Kennedy viene assassinato a Dallas. La First Lady (**Natalie Portman**) nelle ore successive all'attentato, è costretta a fare i conti con il dolore e il trauma, sia nel privato che nel pubblico.

Don Matteo 11
RAI 1, ORE 21.25
Nuovi arrivi a Spoleto. Fa capolino la mamma della capitana Anna, ignara del fatto che la figlia abbia lasciato Giovanni e anche **Carlo Conti** per un suo programma.

Ricatto ad alta quota
RAI 2, ORE 21.20
Minacciata da un senatore, un'agente (**Dina Meyer**) dell'Fbi si trova a dover prendere una decisione importante che potrebbe costare la vita alla sua famiglia.

Le Crociate
RETE 4, ORE 21.30
Il giovane fabbro Balian (**Orlando Bloom**) perde moglie e figlio. Ma incontra un cavaliere che scopre essere suo padre. In partenza per le Crociate, decide di seguirlo.

Finalmente la felicità
CANALE 5, ORE 21.20
Benedetto partecipa a *C'è posta per te* dove scopre di avere una giovane e affascinante sorellastra (**Ariadna Romero**), ora splendida modella, venuta in Italia per conoscerlo.

POMERIGGIO CALCIO
Speciale ritiro Udinese 2019/2020

Nel racconto di Massimo Campazzo le puntate più belle dei cicli storici che raccontano il Friuli Venezia Giulia

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 8 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Don Matteo 11 Serie Tv
23.15 Tg1 - 60 Secondi
23.50 Cose nostre Attualità
0.55 Tg1 - Notte
1.30 Sottovoce Attualità
2.00 Due soldi di speranza Film commedia ('51)
3.50 Risate di notte Comiche

RAI 2
7.00 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale
10.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 Pallanuoto: Semifinale maschile: Ungheria - Italia Mondiali di Nuoto 2019
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è - Estate Rubrica
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Ciclismo: 18a tappa: Embrun - Valloire Tour de France 2019
17.20 Tour Replay Rubrica
18.00 Rai Parlamento / Tg2
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Ricatto ad alta quota Film azione ('16)
23.00 Vero e più vero Show
23.55 Stracult 20 anni Rubrica
1.00 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate
11.05 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
15.00 Question Time Interrogazioni a risposta immediata Rubrica
15.50 Rai Parlamento
15.55 La mia passione Rubrica
16.45 Grande amore DocuReality
17.35 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole
21.20 Jackie (1ª Tv) Film biografico ('16)
23.05 Tg Regione
23.10 Tg3 Linea notte estate
23.45 Doc 3 Reportage
0.40 Memex Doc - Vita da ricercatore Rubrica

RETE 4
6.40 A-Team Serie Tv
8.45 Divina cocina Cooking Show
9.00 Carabinieri 7 Miniserie
10.10 The Closer Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde Rubrica
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.30 La donna più bella del mondo Film comm. ('56)
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate Attualità
21.30 Le Crociate Film storico ('05)
0.20 The Defender Film azione ('04)
2.25 Tg4 Night News
2.45 Stasera Italia Estate
3.55 Andrea Doria - 74 (1ª Tv) Film documentario ('70)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Coral Reef Doc.
9.50 One Strange Rock: Pianeta terra Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Giffoni Film Festival
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Rosamunde Pilcher: Scherzi del destino Film Tv sentimentale ('14)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Finalmente la felicità Film commedia ('11)
23.20 Tg5 Notte
24.00 Jennifer Lopez: Dance Again Film Tv doc. ('14)
2.00 Paperissima Sprint Show
2.30 Elisa di Rivombrosa Serie Tv

ITALIA 1
7.25 Pepé Le Pew Cartoni
7.50 Papà gambalunga Cartoni
8.15 Sui monti con Annette
8.40 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.10 Hart of Dixie Serie Tv
11.10 Person of Interest Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.15 Giffoni Film Festival
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica di sport
13.45 I Simpson Cartoni
14.10 W Radio Playa Rimini
14.30 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.45 The Middle Sitcom
16.45 Anger Management Sitcom
17.35 Will & Grace Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Chicago P.D. Serie Tv
24.00 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
1.40 Studio Aperto-La giornata
1.55 Sport Mediaset
2.25 Animaniacs Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Jimmy's Hall - Una storia d'amore e libertà Film drammatico ('14)
16.20 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
23.30 Propaganda DOC Attualità
0.40 Tg La7
0.50 L'aria che tira estate Attualità
3.20 Omnibus dibattito Attualità
4.50 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 Madri pericolose Film Tv thriller ('17)
16.00 Il giorno del Ringraziamento Film Tv ('13)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Cucine da incubo Real Tv
19.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Tartarughe Ninja Film azione ('14)
23.15 La notte dei record
1.15 La suora del peccato Film thriller ('15)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Web of Lies Real Crime
14.00 Attrazione fatale Real Crime
16.00 True Crime: Storie di omicidi Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Tutta la verità Inchieste
23.30 In quanto donne Doc.
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
8.40 Chuck Serie Tv
10.35 Homeland Serie Tv
11.25 Hostages Serie Tv
12.15 Southland Serie Tv
14.00 Covert Affairs Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Southland Serie Tv
19.20 Homeland Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 From Paris with Love Film azione ('10)
23.00 Badass! Real Tv
23.40 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv

RAI 4 (21)
8.00 Ghost Whisperer Serie Tv
9.35 Criminal Minds Serie Tv
11.05 Numb3rs Serie Tv
12.35 Le regole del delitto perfetto Serie Tv
14.10 Criminal Minds Serie Tv
15.45 The Good Wife Serie Tv
17.25 Numb3rs Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 Criminal Minds Serie Tv
23.30 28 giorni dopo Film fantascienza ('02)
1.30 Vikings Serie Tv

IRIS (22)
13.05 Lo sceicco bianco Film commedia ('52)
14.55 Noi uomini duri Film commedia ('87)
16.55 Kiss kiss... bang bang Film commedia ('66)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La maledizione dello scorpione di giada Film commedia ('01)
23.05 L'uomo che fissa le capre Film commedia ('09)

RAI 5 (23)
16.40 Save the Date - Speciale Teatro Greco di Siracusa
17.35 Prima della prima Rubrica
18.05 Variazioni su tema Rubrica
18.15 Rai News - Giorno
18.20 The Art Show - Lo spettacolo dell'arte Rubrica
20.20 Edgar Allan Poe, sepolto vivo Doc.
21.15 OSN Chauhan-Brunello
23.05 Prima della prima Rubrica
23.35 Barry White Let the Music Play Doc.

RAI MOVIE (24)
9.25 L'uomo di paglia Film ('58)
11.15 Cominciò tutto per caso Film commedia ('93)
12.50 Arriva Sabata!... Film ('70)
14.25 La verità negata Film ('16)
16.20 Questi fantasmi Film ('67)
18.10 I due invincibili Film ('69)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 Falchi Film crime ('16)
22.50 Il cecchino Film crime ('12)
0.20 W la foca Film ('82)
1.55 Scemo & + scemo 2 Film commedia ('14)

RAI PREMIUM (25)
8.30 Incantesimo 10 Soap
10.20 Sposami Miniserie
12.05 Heartland Serie Tv
13.50 Capri - La nuova serie Serie Tv
15.45 Una grande famiglia Serie Tv
17.45 Questo nostro amore 80 Miniserie
19.40 Il maresciallo Rocca Miniserie
21.20 Medium Serie Tv
23.40 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv

CIELO (26)
12.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
14.00 Junior MasterChef Italia 2
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Brother vs. Brother Talent Show
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 True Justice Miniserie
23.00 Gola profondissima Real Tv
24.00 Flesh Air - Sex Girls Hot Cars DocuReality

PARAMOUNT (27)
10.40 La tata Sitcom
11.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
16.30 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 Una famiglia all'improvviso Film drammatico ('12)
23.00 Elizabethtown Film commedia ('05)

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / TgTg Estate
21.05 Scusa, me lo presti tuo marito? Film comm. ('64)
23.30 Today Attualità
0.30 La contessa bianca Film drammatico ('05)

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.05 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.25 Una vita Telenovela
12.30 Il segreto Telenovela
13.35 Divina cocina
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.50 Everwood Serie Tv
17.40 Royal Pains Serie Tv
19.35 Uomini e donne People Show
21.10 Il club degli incompresi Film sentimentale ('14)
23.20 Borghi ritrovati - Una sfida per una nuova vita Real Tv

REAL TIME (31)
6.00 Maratona: Alta infedeltà DocuReality
8.55 Malati di pulito Doc.
11.50 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.50 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Vite al limite DocuReality
22.50 Maratona: La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Redrum Real Crime
6.35 Murder Comes to Town Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Shetland Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 The Glades Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Shetland Serie Tv

TOP CRIME (39)
8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Delitto in Costa Azzurra Film Tv giallo ('16)
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.35 Law & Order Serie Tv

DMAX (52)
9.10 Dual Survival Real Tv
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.00 Banco dei pugni Doc.
14.00 Affari in valigia Doc.
15.30 Vado a vivere nel bosco
17.30 Vado a vivere nel nulla DocuReality
19.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Turisti per DMax Rubrica
22.20 I pionieri dell'oro DocuReality
23.15 I pionieri dell'oro Doc.
0.10 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv

RAI SPORT HD (57)
17.05 Motonautica: Offshore Campionato Italiano
18.00 Ciclismo: 2a tappa: Favaro Veneto - Grado Adriatica Ionica Race
19.10 L'uomo e il mare Rubrica
19.45 Radiocorsa Rubrica
20.00 Ciclismo: Tour di sera
20.20 Pallavolo: Italia - Turchia Amichevole Internazionale femminile
22.45 Reparto corse Rubrica
23.35 Perle di sport Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
17.00 Sulle strade del Tour
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.05 Radio 1 Musica Estate
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Say Waaad
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

RADIO 2
18.00 Caterpillar Estate
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano YouTuberS
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 I Lunatici

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

RADIO 3
15.45 Festival dei Festival. R. Wagner: Tannhauser
21.10 Radio3 Suite - Magazine
22.30 Festival dei Festival. F. Guerri: Su Mimmi non si spara!

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: il "Camposcuola estivo "CR...Insieme" metût adun dal Comitât C.R.I di Palme.
11.18 Parola di cane: i comportamenti e le motivazioni di ogni singola razza.
11.20 Le cose, le case: Dialogo semiserio tra una casalinga disperata e il "bravo conduttore" della trasmissione.
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate, con O.Serafini. All'interno, la rubrica "Il laboratorio del Ben-Essere" di M.Lubini.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: l'Anciuti Music Festival al cjape dentri artiscj, artesans, studiôs e espositôrs di struments musicai antics.
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Elettroshock
15.00 Screenshot
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.45 Screenshot (D)
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale Pn
21.00 Friuleconomy
22.15 Screenshot
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.15 Fvg Motori
08.45 Musa Tv
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.45 Tmw News
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Musica e...
12.00 Tg News 24 (D)
13.00 Tg News 24
14.00 Ris - Delitti imperfetti
15.00 Speciale calciomercato
16.00 Tg News 24 - D
17.00 Tg News 24
17.30 Pomeriggio calcio (D)
18.30 Village 2019
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg 24 News
21.00 Rivediamoli
22.00 Tg News 24 Sport
22.30 Tg News 24 (D)
23.00 Tmw News

TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg Veneto Orientale
09.00 Il fatto
09.30 Delitti e misteri
10.30 Il cerca salute
11.30 Focus
13.00 L'Arc di Sant Marc
14.00 La dieta giusta
15.00 Vivere in forma
16.00 Cartoni animati
17.30 Tpn Hits
18.15 Documentario
19.00 Tg del Nord Est
20.20 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
21.00 Il fatto
21.30 Le valanghe
22.00 Fuori onda de Il Popolo
22.30 Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud–Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca salute
03.00 Tg del Nord Est
04.10 Tg Ud-Ts-Go
04.30 Tg Veneto Orientale

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto
09.30 G come Giustizia
10.00 L'Alpino Settimanale
10.30 Il dopo Elezioni
11.00 Passioni in cucina
11.30 Italia vs Europa
12.30 Reporter Triveneto
14.30 Il13 ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.05 Il13 Sport
20.06 Wanted 4 risate
20.10 Il13 Veneto
20.30 Il benessere
21.00 Alla scoperta del Fvg
21.40 Il fatto del giorno
22.10 Ultimissime Veneto
22.15 Il Tg in pillole II Ed.
22.20 Wanted 4 risate
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 NewsNotte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno poco nuvoloso   variabile nuvoloso coperto sole-nebbia pioggia debole pioggia moderata pioggia abbondante pioggia intensa pioggia molto intensa temporale neve debole neve moderata neve abbondante nebbia foschia brezza vento moderato vento forte, vento molto forte

OGGI IN FVG

Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno con possibili velature, caldo afoso e venti a regime di brezza. Nel pomeriggio sarà probabile la formazione di nuvolosità locale sulla zona montana, con possibili rovesci e temporali, più probabili sulle zone occidentali verso il Cadore e sulle Dolomiti. Non sarà del tutto escluso che in serata qualche temporale dalle Alpi possa lambire anche la pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	24/27
massima	34/37	30/33
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	16	

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso, in giornata caldo molto afoso. Dal pomeriggio probabili temporali sulla zona montana, localmente anche forti, che in serata e nella notte successiva potranno poi interessare anche la pianura. Venti a regime di brezza, con tendenza poi a girare da sud sulla costa.

Tendenza per sabato: evoluzione incerta, sarà probabile tempo instabile con cielo da poco nuvoloso a variabile, in giornata e soprattutto in serata temporali sparsi, localmente anche forti. Temperature in lieve calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	24/27
massima	34/38	30/32
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	17	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: giornata calda, con cieli sereni, possibili temporali pomeridiani sull'arco alpino.
Centro: bel tempo ovunque, caldo sulle zone interne, afa lungo i litorali.
Sud: cieli sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata, innocui addensamenti sull'Appennino.

DOMANI

Nord: bel tempo su litorali e Val Padana. Temporali sui settori alpini.
Centro: bel tempo salvo fenomeni temporaleschi sull'Appennino, caldo torrido sulle zone interne, afa lungo le coste.
Sud: cieli sereni o poco nuvolosi per l'intera giornata, salvo annuvolamenti sui rilievi.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	26,0	28,6	63%	12 km/h	Pordenone	22,6	33,3	63%	28 km/h
Monfalcone	21,2	32,8	67%	18 km/h	Tarvisio	15,4	32,6	71%	18 km/h
Gorizia	20,7	33,6	69%	25 km/h	Lignano	27,1	32,1	70%	26 km/h
Udine	21,1	33,7	66%	23 km/h	Gemona	21,8	33,5	64%	23 km/h
Grado	24,8	28,2	71%	14 km/h	Tolmezzo	18,2	33,2	73%	38 km/h
Cervignano	19,9	33,5	69%	24 km/h	Forni di Sopra	17,9	30,3	73%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,8	0,10 m
Monfalcone	calmo	25,8	0,20 m
Grado	calmo	25,8	0,20 m
Lignano	calmo	25,8	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	20	33
Atene	23	33
Barcellona	22	28
Belgrado	20	28
Berlino	16	32
Bruxelles	22	35
Budapest	19	30
Copenaghen	17	22
Francoforte	20	36
Ginevra	22	35
Klagenfurt	19	33
Lisbona	18	30
Londra	20	29
Lubiana	20	34
Madrid	23	38
Mosca	15	21
Parigi	23	37
Praga	18	34
Salisburgo	19	33
Stoccolma	15	25
Varsavia	18	25
Vienna	19	32
Zagabria	21	34

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	22	30
Aosta	20	34
Bari	25	30
Bologna	23	36
Bolzano	21	38
Cagliari	22	29
Catania	24	32
Firenze	23	39
Genova	26	31
L'Aquila	16	32
Messina	24	31
Milano	27	36
Napoli	25	35
Palermo	25	32
Perugia	24	35
Pescara	23	31
R. Calabria	25	32
Roma	24	35
Taranto	25	32
Torino	24	36
Treviso	22	36
Venezia	25	31
Verona	25	38

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Un prodotto leggero e poroso per imbottiture - **9.** Il nome dell'attrice Sarandon - **10.** Sigla per trasporti internazionali di merci - **11.** L'insieme degli attori del film - **12.** Si fa per allegria - **14.** Sigla di Udine - **15.** Grosso uccello australiano - **16.** Indica parità nelle ricette - **17.** Un fiume della Germania - **19.** General Agreement on Tariffs and Trade - **22.** Arti per volare - **23.** Siepe di un arbusto tipico della Sardegna - **24.** Un gatto a Brighton - **26.** Colpo vincente al tennis - **27.** Indica provenienza - **28.** Rendere indietro - **31.** Il principale personaggio negativo di un film - **34.** Una lingua parlata in Cina - **35.** Fratello di Cam - **36.** Non sono bassi - **37.** Nascondigli di animali selvatici.

VERTICALI **1.** Appartiene all'arcipelago delle Isole Salomone - **2.** Operatore socio-sanitario - **3.** La madre di... Ottaviano - **4.** I confini del Michigan - **5.** In un secondo momento, dopo - **6.** Fruitore di un servizio pubblico o privato - **7.** La prende il cacciatore prima di sparare - **8.** Altari per sacrifici - **9.** Espressione di rincrescimento - **12.** Umidi, irrorati - **13.** Frutti commestibili di certe palme - **18.** Cortile antistante a una casa colonica - **20.** Misteriose, oscure - **21.** Complesso dei cavi con cui si manovrano le vele - **25.** Antica etnia balcanica - **27.** Un gioco con la scacchiera - **29.** Imposta Generale sull'Entrata - **30.** Un pronome femminile - **32.** Tritolo in breve - **33.** Abbreviazione di tenente.

www.imagoclick.com

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,40

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 24 luglio 2019 è stata di 40.204 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per realizzarli. In serata, una sorpresa in amore.

TORO 21/4 - 20/5
Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Nei rapporti con le persone vicine oggi vi conviene non raccogliere le provocazioni. A costo di sacrificare qualche ora al riposo accettate un invito per la sera. Incontri piacevoli.

CANCRO 22/6 - 22/7
La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

LEONE 23/7 - 23/8
Non preoccupatevi eccessivamente dei malumori di una persona di famiglia. Comportatevi in modo da annullare la sua aggressività. Un invito per la sera.

VERGINE 24/8 - 22/9
L'autocritica vi servirà a smussare certi aspetti del vostro carattere, spesso poco conciliante nei rapporti con gli altri. Questo gioverà non solo a voi, ma anche all'amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Vi saranno fatte molte promesse in cambio di cose concrete. Accettate soltanto se esistono delle garanzie reali, anche a costo di perdere un affare importante.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un incontro d'amore.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Dedicate parte della mattinata allo studio di una migliore organizzazione del vostro lavoro. A questo proposito consigliatevi con chi ha maggiore esperienza di voi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Date prova di riflessione e di buon senso nei vostri rapporti di lavoro. Proposte inutili o troppo fantasiose non deporrebbero a vostro favore. Numerosi incontri in serata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Fantasia.

PESCI 20/2 - 20/3
Elaborate un programma di lavoro che tenga anche conto delle vostre esigenze affettive. Oggi infatti avete bisogno di qualche ora da dedicare alla persona amata.